

COMUNE DI GUASTALLA

DUP 2020 - 2022

Documento Unico di Programmazione

Adottato dalla Giunta Comunale con atto nr. 69 del 30 luglio 2019.

Approvato dal Consiglio Comunale con atto nr. XX del XX dicembre 2019.

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
I paradigmi del mandato politico
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
Situazione socio-economica
Popolazione
Territorio
3. Analisi strategica delle condizioni interne
Strutture
Organismi gestionali
Servizi pubblici locali
Risorse umane
Risorse strumentali
Investimenti e realizzazione OO.PP.
Programmi e progetti di investimento
Gestione del Patrimonio
Obiettivo di Finanza Pubblica
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente
Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata
Valutazione generale sui mezzi finanziari
Indirizzi sui tributi
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
6. Spesa
Riepilogo per Missioni
Redazione dei Programmi e Obiettivi
Valutazione situazione economica Enti Partecipati
Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Opere Pubbliche
8. Programma fabbisogno del Personale
9. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

PRESENTAZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., hanno modificato il precedente sistema di documenti di bilancio ed introdotto due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema rigido, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che ha sostituito e conglobato il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – che si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo, che vede il suo inizio nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Si ricorda inoltre che il nuovo documento è specificatamente previsto in applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio, che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è

redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;

· la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: il DUP deve essere adottato entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato in termini utili per sottoporlo all'attenzione del Consiglio entro il 31 dicembre.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa, partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed ai possibili vincoli di finanza pubblica.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio.

In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica si trasforma poi in una programmazione operativa quando, in corrispondenza di ciascuna missione, ne determina il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, con indicazione delle uscite correnti, per rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, sulle opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo e sul piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Sezione Strategica - Quadro Strategico

Analisi strategica delle condizioni esterne

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

(1) Obiettivi individuati dal governo

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo, poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

- Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.

- Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.

- Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

(2) Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

In questo territorio si registra una consistente presenza ed operatività nel tessuto sociale di associazioni di volontariato di società sportive e culturali, di sindacati, delle parrocchie, e di altre Istituzioni che rappresentano una ricchezza per la vita democratica e civile della città ma anche un efficace filtro alla diffusione della criminalità organizzata.

Ciò nonostante l'operazione giudiziaria, denominata Aemilia, condotta dalla Dda di Bologna in coordinamento con le procure di Catanzaro e Brescia, che ha portato a numerose decine di arresti nelle regioni del nord Italia, ed in particolare in Emilia-Romagna, con accuse che vanno dall'associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, riciclaggio ed emissione di fatture false, il cui il processo giudiziario, dopo 2 anni e mezzo, nell'ottobre dello scorso anno è giunto alla sentenza di primo grado con 119 condanne, 29 assoluzioni e 5 prescrizioni. Tale sentenza ha formalmente attestato che la presenza anche in terra emiliana delle storiche organizzazioni malavitose è oramai un dato di fatto e che è necessario adottare misure preventive per evitare che si infiltrino nelle istituzioni e nel tessuto democratico del territorio.

Perciò è intenzione della Amministrazione comunale, che ha nominato il segretario generale Responsabile della prevenzione della corruzione ed il vice segretario Responsabile per la trasparenza e l'integrità ed approvato dal 2014 in poi i Piani relativi, prestare sempre più maggiore attenzione agli adempimenti in materia di anticorruzione e di trasparenza secondo le modalità che verranno indicate nei Piani relativi al triennio 2019/2021.

Successivamente il Sindaco, in attuazione dell'art. 41 del Dlgs. Nr 97/2016, che ha modificato la Legge nr. 190/2012, ha nominato il Segretario Generale unica figura di responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con decreto sindacale nr. 729 del 10 gennaio 2017 e con decorrenza dal 1° gennaio 2017. Per ulteriori notizie in merito si rinvia al vigente piano triennale della prevenzione e della trasparenza, aggiornato per il triennio 2019 – 2021, dalla Giunta Comunale nr. 21 del 5 marzo 2019.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione

POPOLAZIONE (Andamento demografico)

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 09.10.2011		14.786
Popolazione al 01-01-2018		15032
Nati nell'anno		108
Deceduti nell'anno		161
	Saldo naturale	-53
Immigrati nell'anno		527
Emigrati nell'anno		488
	Saldo migratorio	39
	Popolazione al 31.12.2018	15018

Popolazione (Stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi		7356
Femmine		7662
	Popolazione al 31.12.2016	15018

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)		888
Scuola dell'Obbligo (7-14 anni)		1145
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)		2188
Adulta (30-65)		7507
Senile (oltre 65 anni)		3290
	Popolazione al 31.12.2016	15018

Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		6331
Comunità		11

Tasso Demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)		7,2
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,7

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. Abitanti)		16475
Anno finale di riferimento		2021

Popolazione (andamento storico)						
Movimento naturale		2014	2015	2016	2017	2018
Nati nell'anno		141	152	110	115	108
Deceduti nell'anno		169	154	182	172	161
	Saldo naturale	-28	-2	-72	-57	-53
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno		402	520	378	471	527
Emigrati nell'anno		451	329	431	482	488
	Saldo naturale	-49	191	-53	-11	39
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)		9,4	10,1	7,2	7,6	7,2
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		11,2	10,2	11,9	11,4	10,7

Nella sezione **territorio e pianificazione territoriale** si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il Territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio

Estensione geografica

Superficie (km) 53

Risorse idriche

Laghi (Km) 0

Fiumi e torrenti (Km) 2

Strade

Statali (Km) 0

Provinciali (Km) 18

Comunali (Km) 108

Vicinali (Km) 56

Autostrade (Km) 0

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore adottato (RUE)	Si	D.C. n. 3 dell'08/01/2009 (approvazione PSC E)
Piano regolatore approvato	Si	D.C. n. 40 del 09/11/2010 approvazione POC
Programma di fabbricazione	No	
Piano edilizia economica e Popolare	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	No
Artigianali	No
Commerciali	No
Altri strumenti	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq)	0

Ciclo Ecologico

		2019	2020	2021	2022
Rete fognaria					
Bianca	(km)	17,3	17,3	17,3	17,3
Nera	(km)	7,3	7,3	7,3	7,3
Mista	(km)	60,3	60,3	60,3	60,3
Depuratore		Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(km)	112	112	112	114
Servizio idrico integrato		Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	94	94	94	94
	(hq.)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti					
Civile	(q.)	75000	72000	72000	72000
Industria	(q.)	31000	28000	28000	28000
Differenziata	(q.)	Si	Si	Si	Si
Discarica		No	No	No	No

Altre dotazioni

		2019	2020	2021	2022
Farmacie	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illum.pubblica	(num.)	3710	3740	3760	3760
Rete gas	(km.)	101	101	101	101
Mezzi Operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	10	10	10	10
Centro elaborazione dati		Si	Si	Si	Si
Personal computer.	(num.)	103	90	85	80

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

**IMPRESE REGISTRATE SUDDIVISE PER ATTIVITA' ECONOMICA NEL
COMUNE DI GUASTALLA AL 31 DICEMBRE 2018 (fonte U.O.
Orientamento al lavoro ed alle professioni, Rilevazioni statistiche, Borsa merci e
Gestione banche dati della Camera di Commercio di Reggio Emilia)**

- A) AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA: 217
- B) ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE: 0
- C) ATTIVITA' MANIFATTURIERE: 173
- D) FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE: 1
- E) FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE: 2
- F) COSTRUZIONI: 230
- G) COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE: 310
- H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO: 25
- I) SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE: 86
- J) SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: 15
- K) ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE: 33
- L) ATTIVITA' IMMOBILIARI: 71
- M) ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE: 43

- N) NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO: 34**
O) AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASS. SOCIALE: 0
P) ISTRUZIONE: 5
Q) SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: 6
R) ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO: 12
S) ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI: 64
X) IMPRESE NON CLASSIFICATE: 36

TOTALE IMPRESE REGISTRATE AL 31/12/2018: 1363 (1398 nel 2017)

Il numero delle imprese indicato riguarda tutte quelle che risultano iscritte alla Camera di Commercio, anche se una buona parte potrebbe essere non attiva. Il dato con riferimento alle imprese effettivamente in attività sarà evidenziato in sede di aggiornamento definitivo del DUP se reso disponibile.

SITUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

<http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Aspetti+dell%27economia+provinciale+-+Anno+2018&idSezione=15551>

Al link sopra indicato della Camera di Commercio sono disponibili ulteriori dettagli ed informazioni sulle attività ed aspetti vari dell'economia provinciale per il 2018, oltre ad aggiornamenti anche con riferimento al 2019.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le partecipazioni del Comune sono indicate in modo dettagliato in apposita sezione successiva, riferita alla gestione dei servizi pubblici, di questo stesso documento. Di conseguenza in questa fase ci si limita alla esposizione per tabella sintetica degli "organismi" per tipologia.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2019	2020	2021	2022
Tipologia					
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	2	2	2	2
Istituzioni/Associazioni					
	(num.)	4	4	4	4
Società di capitali	(num.)	9	7	7	7
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		16	14	14	14

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

Una modalità di gestione di opere o servizi può essere rappresentata dagli strumenti di programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati,

finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Ad oggi risulta operativo un solo programma d'area sottoscritto nel 2003.

Programma d'area "Po fiume d'Europa" 1.3.4.1

Soggetti partecipanti Regione Emilia Romagna, Provincia di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, ed i Comuni rivieraschi delle province interessate, Infrastrutture fluviali, FER.

Data di sottoscrizione 16/07/2003

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse.

Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

PRINCIPALI PARAMETRI GESTIONALI

Con il rendiconto 2018 si è perfezionato il superamento del sistema dei parametri di deficitarietà in uso precedentemente con l'introduzione, in allegato allo stesso documento, di un nuovo modello di verifica composto da otto nuovi "criteri spia", che sono risultati tutti negativi, evidenziando quindi un'assoluta stabilità e vituosità del bilancio dell'ente.

Il nuovo ordinamento contabile, inoltre, ai parametri di cui sopra, ha affiancato un Piano Generale degli indicatori gestionali, che viene allegato sia al Bilancio triennale di previsione che al Rendiconto e che, quindi, è in continua evoluzione ed aggiornamento. A tal riguardo, gli ultimi due documenti, in ordine di tempo, approvati da questa amministrazione comunale sono i seguenti:

- Piano degli indicatori previsionali triennio 2019-2021;
- Piano degli indicatori a rendiconto 2018.

Agli stessi documenti, regolarmente approvati dal Consiglio Comunale, si rimanda per l'eventuale consultazione.

Si prende atto infine che, fra gli allegati al bilancio di previsione collegato al presente documento, è presente il Piano degli indicatori previsionali 2020 - 2022.

DEF (DOCUMENTO ECONOMIA E FINANZE) ANNO 2019

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipati tutti i Dipartimenti del MEF.

QUADRO COMPLESSIVO E OBIETTIVI DI POLITICA DI BILANCIO

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

L'economia italiana ha perso slancio durante lo scorso anno, registrando nel complesso una crescita del PIL reale dello 0,9 per cento, in discesa dall'1,7 per cento del 2017. Ai modesti incrementi dei primi due trimestri sono seguite, infatti, lievi contrazioni congiunturali del PIL nel terzo e quarto trimestre. Nel complesso, gli indicatori economici sin qui disponibili e le stime di nowcasting con i modelli interni suggeriscono che la contrazione dell'attività economica si sia arrestata nel primo trimestre del 2019. In gennaio, i dati effettivi di occupazione, produzione industriale, esportazioni di merci e vendite al dettaglio hanno mostrato un notevole rimbalzo. D'altro canto, gli indici di fiducia di imprese e famiglie hanno continuato a flettere in gennaio e febbraio, riprendendo solo lievemente a marzo nei servizi e nelle costruzioni. Le aspettative delle imprese restano improntate alla cautela, particolarmente nel caso del settore manifatturiero. A fronte di questi andamenti, nel quadro tendenziale, la previsione di crescita media del PIL in termini reali per il 2019 si attesta allo 0,1 per cento (1,0 per cento nello scenario del più recente documento ufficiale). Tale stima risente del trascinamento negativo (-0,1 punti percentuali) dai dati trimestrali del 2018. Le prospettive risentono inoltre dell'attuale configurazione delle variabili esogene della previsione, tra cui una minore crescita attesa del commercio mondiale. Per quanto riguarda il PIL nominale, la stima tendenziale prevista per il 2019 si attesta all'1,2 per cento. Alle dinamiche già evidenziate si aggiunge anche una limatura del deflatore del PIL, il cui incremento scende dall'1,1 all'1,0 per cento in presenza di deboli pressioni inflazionistiche. Va segnalato che la nuova previsione tendenziale per il 2019 si basa sull'aspettativa di una graduale ripresa della crescita trimestrale del PIL, che da poco sopra lo zero nei primi due trimestri dell'anno si porterebbe ad un ritmo annualizzato dell'1,2 per cento nel secondo semestre. Il rallentamento degli scorsi trimestri è stato principalmente dovuto alla forte flessione della crescita del commercio mondiale e ad una caduta della produzione industriale in Europa, in particolare in Germania. Le esportazioni di beni e servizi dell'Italia, dopo essere cresciute del 5,9 per cento in termini reali nel 2017, sono aumentate di solo l'1,9 per cento nel 2018. La caduta dell'export si è verificata a inizio 2018 e ha portato in corso d'anno ad una revisione al ribasso dei programmi di investimento delle imprese e ad una diminuzione della produzione industriale, che tuttavia è stata lievemente più contenuta di quella registrata in Germania. A questi fattori esterni si è sommato a partire dal secondo trimestre un marcato rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, che si è accompagnato ad una maggiore cautela da parte di imprese e famiglie. La crescita dei consumi delle famiglie si è sostanzialmente arrestata a partire dal secondo trimestre, mentre gli investimenti fissi lordi si sono complessivamente ridotti nella seconda metà dell'anno, cosicché la loro crescita tendenziale è passata da una media del 5,7 per cento nel primo semestre

a solo lo 0,9 per cento nella seconda metà dell'anno.

SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI

Le previsioni sull'andamento del commercio mondiale rilasciate dalle principali organizzazioni internazionali hanno subito anche recentemente una continua revisione al ribasso. Le aspettative di crescita per i principali partner commerciali dell'Italia sono positive, ma denotano un ritmo inferiore al 2018 e un minor traino del settore manifatturiero, anche a causa dell'incertezza sulle politiche commerciali degli USA e della Cina. Per quanto riguarda i fattori interni, prima di considerare le più recenti iniziative di politica economica assunte dal Governo, discusse all'interno dello scenario programmatico, va rilevato il miglioramento delle condizioni finanziarie. I rendimenti sui titoli di Stato, ancorché elevati in rapporto ai dati di fondo dell'economia italiana, sono sensibilmente diminuiti rispetto ai mesi finali del 2018. Positiva

anche l'evoluzione del mercato azionario, che ha recuperato gran parte delle perdite registrate nella seconda metà del 2018. In questo contesto si deve inoltre tenere conto che le più importanti misure espansive previste dalla Legge di Bilancio 2019 cominceranno ad esercitare effetti di stimolo all'attività economica nei prossimi mesi. Dal mese di aprile è avviata l'erogazione dei benefici previsti dal Reddito di Cittadinanza (RdC). Ciò dovrebbe fornire uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti, che hanno una propensione al consumo più elevata della media. Pertanto, l'impatto sulla crescita congiunturale dei consumi delle famiglie è atteso a partire dal secondo trimestre di quest'anno. Considerato il ritardo con cui le altre principali variabili macroeconomiche rispondono all'aumento dei consumi, lo stimolo incrementale alla crescita del PIL persisterà per alcuni trimestri, influenzando anche la crescita media del PIL nel 2020. Nel complesso, il RdC dovrebbe innalzare la crescita del PIL reale di 0,2 punti percentuali sia nel 2019 che nel 2020; le modifiche al sistema previdenziale avrebbero un effetto neutrale quest'anno e aumenterebbero invece la crescita di 0,1 punti percentuali nel 2020. La Legge di Bilancio 2019 prevede inoltre maggiori risorse per gli investimenti pubblici in confronto allo scorso anno, nonché la creazione di unità di coordinamento e progettazione per gli investimenti pubblici. Secondo il quadro tendenziale più aggiornato dei conti della PA, nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2 per cento. Nella previsione tendenziale si è ipotizzato che l'impulso di questo aumento si manifesti a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nel complesso, l'aumento previsto nel quadro a legislazione vigente dovrebbe fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1 punti percentuali. Ciò detto, va sottolineato che la previsione di crescita del PIL per il 2019 è soggetta a rischi al ribasso, legati in particolare all'incertezza riguardante il commercio internazionale, alla minaccia del protezionismo, a fattori geopolitici e a cambiamenti di paradigma in industrie chiave quali l'auto e la componentistica. Guardando oltre l'anno in corso, il profilo di crescita del PIL reale viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per l'anno in corso. Il sentiero del PIL nominale scende in misura significativa in confronto alla precedente previsione ufficiale, il che riflette anche un abbassamento delle proiezioni del deflatore. Se si confrontano le nuove previsioni con quelle del DEF 2018, la diversa configurazione delle variabili esogene pesa per la maggior parte della revisione al ribasso. All'interno delle esogene, le prospettive di crescita del resto del mondo e del commercio internazionale meno favorevoli sono il fattore più rilevante per il peggioramento della previsione, soprattutto per il 2019. Pesano anche in senso negativo, e solo fino al 2020, il tasso di cambio ponderato dell'euro e il prezzo del petrolio. Dal 2019 in poi incide negativamente e in misura crescente sulla revisione al ribasso l'elevato livello dello spread sui titoli di Stato. Il tasso di crescita del PIL reale nel 2022, previsto per la prima volta, è cifrato allo 0,9 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali

scontano una decelerazione della crescita mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni e che è prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale laddove si guardi ad un orizzonte più lungo. Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dall'1,2 per cento nel 2019 al 2,6 per cento nel 2020 e quindi rallenterebbe lievemente al 2,5 per cento nel 2021 e al 2,4 per cento nel 2022. La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza fiscale. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2020 e 2021, ma persisterebbero in minor misura anche nel 2022 tramite la struttura di ritardi di ITEM. La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 25 marzo 2019. Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, le proiezioni di indebitamento netto per il 2019-2022 sono state riviste alla luce del nuovo quadro macro e dei nuovi dati di consuntivo pubblicati dall'Istat. Nel 2018 il saldo delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un deficit del 2,1 per cento del PIL, in discesa dal 2,4 per cento del 2017. Il saldo primario (ovvero escludendo i pagamenti per interessi) si è attestato all'1,6 per cento del PIL, in miglioramento dall'1,4 per cento del

2017. Malgrado la stima del deficit nominale del 2018 sia superiore a quanto indicato nella previsione ufficiale di dicembre (che era pari a -1,9 per cento del PIL), la variazione del saldo strutturale (ovvero corretto per fattori ciclici e misure temporanee) nel 2018 risulta pari a zero, dopo aver registrato un peggioramento di 0,4 punti percentuali nel 2017. Il rapporto debito/PIL nel 2018 è salito al 132,2 per cento, dal 131,4 del 2017. Tale dinamica è dovuta alla bassa crescita del PIL nominale e, per oltre 0,3 punti, all'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro a fine anno. Per quanto riguarda il 2019, l'indebitamento netto tendenziale è attualmente previsto al 2,4 per cento del PIL (2,0 per cento del PIL nell'aggiornamento del quadro presentato a dicembre). La revisione al rialzo riflette per 0,4 punti percentuali la minore crescita nominale prevista e per 0,1 punti una diversa valutazione di rimborsi e compensazioni d'imposta, mentre il blocco di due miliardi di spesa pubblica introdotto dalla Legge di Bilancio riduce l'indebitamento netto di circa 0,1 punti. Si ricorda che la norma prevede che la spesa in questione possa essere autorizzata a metà anno solo all'esito del controllo di coerenza dell'andamento dei conti pubblici con l'obiettivo programmatico del 2,0 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato al 132,8 per cento del PIL, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1 per cento del PIL. Ciò per l'effetto combinato di un differenziale sfavorevole fra costo medio implicito di finanziamento del debito e crescita nominale e una discesa del surplus primario all'1,2 per cento del PIL, dall'1,6 per cento dell'anno scorso. Nel corso del triennio 2020-2022, lo scenario di finanza pubblica a legislazione vigente si caratterizza per una discesa del deficit della PA al 2,0 per cento del PIL nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, per poi chiudere all'1,9 per cento nel 2022. In corrispondenza di questi saldi nominali, il deficit strutturale si amplierebbe di 0,1 punti percentuali nel 2019, ma il rispetto dell'obiettivo in termini di saldo strutturale sarebbe comunque garantito considerando la clausola di flessibilità per eventi eccezionali concordata a fine anno con la Commissione Europea. Esso migliorerebbe quindi di 0,4 punti nel 2020 e 0,2 punti nel 2021, per poi peggiorare di 0,1 punti nel 2022. Il principale motivo per cui i saldi in termini sia nominale che strutturale peggiorerebbero nel 2022 è che la pressione fiscale a legislazione vigente si ridurrebbe di 0,2

punti percentuali mentre la spesa per interessi salirebbe in rapporto al PIL al 3,9 per cento nel 2022 dal 3,7 per cento del 2021 a causa del rialzo previsto dei rendimenti sui titoli di Stato in emissione. Il rapporto debito/PIL nello scenario tendenziale si ridurrebbe dal 132,8 per cento del 2019 al 131,7 per cento nel 2020, per poi attestarsi al 129,6 per cento nel 2022. La regola del debito non sarebbe soddisfatta né in chiave prospettica, né a posteriori, il che evidenzia la difficoltà di conseguire riduzioni consistenti del rapporto debito/PIL in presenza di bassa crescita nominale, rendimenti reali relativamente elevati e un surplus primario che resterebbe lievemente al disotto del 2 per cento del PIL anche nell'anno finale della proiezione. Ciò detto, le proiezioni del rapporto debito/PIL debbono comunque essere contestualizzate, giacché l'attuazione del quadro di finanza pubblica qui tracciato porterebbe probabilmente ad una discesa dei rendimenti sui titoli di Stato, che migliorerebbe sia le stime di deficit, sia quelle relative al rapporto debito/PIL.

SCENARIO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E PREVISIONI MACROECONOMICHE UFFICIALI

A fronte delle tendenze sin qui esposte, lo scenario programmatico rivede al rialzo alcune entrate in conto capitale e, al contempo, il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate.

Inoltre, contestualmente alla pubblicazione del presente Programma di Stabilità, il Governo ha approvato due decreti legge contenenti, rispettivamente, misure di stimolo agli investimenti privati e delle amministrazioni territoriali (D.L. 'Crescita') e misure volte a snellire le procedure di approvazione delle opere pubbliche e di progetti di costruzione privati (D.L. 'Sblocca Cantieri'). Le nuove misure sono illustrate in dettaglio nel Programma Nazionale di Riforma. L'impatto complessivo dei due provvedimenti sull'economia viene prudenzialmente stimato in 0,1 punti percentuali di crescita aggiuntiva del PIL reale nel 2019. La crescita del PIL nello scenario programmatico risulta pertanto pari allo 0,2 per cento in termini reali e all'1,2 per cento in termini nominali. In confronto alla previsione tendenziale, è soprattutto la componente degli investimenti fissi lordi a spiegare la maggiore crescita del PIL.

L'indebitamento netto programmatico della PA per il 2019 è confermato pari al 2,4 per cento del PIL. Il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,1 punti percentuali, ma ciò non costituirebbe una deviazione significativa alla luce delle condizioni cicliche dell'economia e della già menzionata clausola per eventi eccezionali.

Per quanto riguarda il successivo triennio, lo scenario programmatico punta ad un indebitamento netto della PA pari al 2,1 per cento nel 2020 e quindi all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,5 per cento nel 2022. Il saldo strutturale migliorerebbe di 0,2 punti percentuali di PIL nel 2020 e di 0,3 all'anno nel 2021 e nel 2022, scendendo dal -1,5 per cento del PIL nel 2019 al -0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale.

Lo scenario programmatico sconta maggiori investimenti pubblici in confronto al tendenziale, in misura crescente nel corso del triennio (le proiezioni a legislazione vigente già scontano un notevole aumento degli investimenti pubblici nel 2020). Gli investimenti pubblici salirebbero dal 2,1 per cento del PIL registrato nel 2018 fino al 2,6 per cento del PIL nel 2021 e 2022.

La legislazione vigente in materia fiscale viene confermata nell'attesa di definire misure alternative nel corso dei prossimi mesi, in preparazione della Legge di Bilancio 2020. Si prevedono, inoltre, aumenti aggiuntivi delle entrate nel 2021 e nel 2022, che deriverebbero principalmente da misure volte a rafforzare il contrasto all'evasione fiscale.

In aggiunta alle misure dal lato delle entrate, sarà anche attuato un programma di revisione organica della spesa pubblica, con effetti crescenti nel tempo.

Lo snellimento delle procedure per appalti pubblici e costruzioni private e il più elevato livello degli investimenti pubblici del quadro programmatico, pur in presenza di misure di copertura finanziaria, assicu-

rano un differenziale positivo di crescita del PIL in confronto allo scenario tendenziale pari a 0,2 punti percentuali nel 2020 e 0,1 punti nel 2021. Solo nell'ultimo anno della previsione, il 2022, la crescita del PIL risulterebbe inferiore a quella tendenziale per 0,1 punti percentuali, in ragione di un obiettivo di deficit più sfidante.

Per quanto riguarda l'osservanza delle regole di bilancio nazionali e del Patto di Stabilità e Crescita (PSC), si segnala la deviazione registrata nel 2018, anno in cui, come si è sopra illustrato, il saldo strutturale è rimasto invariato, a fronte di un miglioramento di 0,3 punti percentuali che il precedente Governo aveva negoziato con la Commissione Europea. Quanto al 2019, considerato che le previsioni del Governo stimano una crescita inferiore a quella potenziale e un output gap negativo per più di 1,5 punti percentuali (-1,7 per la precisione), il miglioramento del saldo strutturale richiesto dal PSC sarebbe pari a 0,25 punti percentuali. Sottraendo da tale valore la clausola di 0,18 punti riconosciuta per eventi eccezionali, si ottiene un miglioramento richiesto di 0,07 punti. Rispetto a questo benchmark, la previsione di variazione del saldo strutturale del 2019 non è in deviazione significativa.

Infine, come descritto in dettaglio nel paragrafo III.2 di questo documento, gli obiettivi programmatici qui tracciati sono in linea con il dettato del PSC pur puntando in media a miglioramenti del saldo strutturale più contenuti in confronto ad un'interpretazione letterale delle regole.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico è previsto salire dal 132,2 per cento del 2018 al 132,6 per cento a fine 2019. Una graduale discesa è invece prevista per il prossimo triennio, al 131,3 per cento nel 2020, 130,2 per cento nel 2021 e infine al 128,9 per cento nel 2022.

La sostanziale compliance del programma di finanza pubblica qui tracciato con il braccio preventivo del PSC costituirà un fattore rilevante per la valutazione dell'osservanza della regola del debito da parte dell'Italia, che la Commissione Europea dovrà effettuare sulla base del consuntivo 2018.

A completamento della manovra di bilancio, il Governo conferma i disegni di legge già indicati nel precedente documento programmatico e indica, altresì, i disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica per il 2020.

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente.

Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri rilevanti paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni paesi emergenti, hanno fortemente condizionato il clima di fiducia degli operatori economici e nei mercati finanziari portando all'adozione di strategie attendiste rispetto ai programmi di investimento in un contesto di crescente incertezza. Nella seconda metà dello scorso anno tali sviluppi hanno cominciato a dispiegare i loro effetti sulla domanda interna dei principali Paesi attraverso un sensibile calo degli investimenti e una moderazione dei consumi. Conseguentemente, l'attività manifatturiera, soprattutto quella rivolta alla produzione di beni di investimento, ha subito una battuta d'arresto, facendo risultare particolarmente esposte quelle economie che, come nel caso della Germania, sono tuttora altamente specializzate nel settore industriale. Le prospettive per l'industria rimangono deboli anche per l'anno in corso: l'indice PMI composito globale, esclusa l'area dell'euro, ha continuato a registrare una contrazione della produzione dell'attività manifatturiera, specie in quei paesi il cui ciclo economico appare ormai maturo. Appare più resiliente il settore dei servizi che ha comunque registrato una moderazione rispetto allo scorso anno e si attesta negli ultimi mesi poco al di sopra della soglia di espansione.

Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente, con effetti negativi sull'anno in corso per effetto dell'accentuarsi del rallentamento nella seconda parte del 2018. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano

un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018).

Negli ultimi due anni l'economia statunitense ha beneficiato degli effetti di un forte stimolo fiscale avviatosi, peraltro, in una fase avanzata del ciclo espansivo. Tuttavia, in chiusura dello scorso anno si sono manifestati i primi segnali di affievolimento, prefigurando il rischio che il 2019 sia per gli Stati Uniti un anno di raffreddamento economico con un pesante debito pubblico in eredità. Nel 2018 l'economia statunitense ha continuato ad espandersi al ritmo sostenuto del 2,9 per cento, un tasso molto prossimo all'obiettivo governativo del 3 per cento, grazie al robusto contributo degli investimenti e all'incremento dei consumi, che hanno beneficiato di un mercato del lavoro in ottime condizioni con un tasso di disoccupazione stabile ai minimi storici intorno al 4 per cento. Anche le pressioni inflazionistiche sono rimaste sostanzialmente contenute grazie alla moderazione dei prezzi dei prodotti energetici che hanno portato l'inflazione al consumo ad attestarsi intorno all'1,7 per cento in chiusura d'anno. Tuttavia, il ritmo di crescita nella seconda metà del 2018 ha rallentato, offrendo minore slancio alle prospettive per l'anno in corso: nel 4T del 2018, il PIL è cresciuto su base annuale del 2,2 per cento, lievemente al di sotto delle attese e in decelerazione rispetto al risultato dei trimestri precedenti (rispettivamente 3,4 per cento nel 3T e 4,2 per cento nel 2T).

In quest'ottica la previsione del FMI indica una moderazione della crescita statunitense per l'anno in corso al 2,3 per cento, con un ulteriore rallentamento all'1,9 per cento nel 2020. Tali aspettative sono giustificate principalmente dall'affievolirsi dello stimolo indotto dalla politica fiscale degli ultimi due anni: il Congressional Budget Office (CBO) statunitense prevede un rallentamento del tasso di crescita dell'economia americana di 0,8pp per quest'anno e di ulteriori 0,6pp nell'anno successivo, indicando quali fattori di debolezza sia la diminuzione degli investimenti del settore privato, sia l'ampia riduzione della spesa federale, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno in corso, prevista a legislazione vigente. Inoltre, secondo le valutazioni dello stesso CBO, già dallo scorso anno l'economia americana sta crescendo al di sopra del suo livello potenziale, generando pressioni al rialzo su salari, prezzi e tassi di interesse.

D'altra parte, il potenziale di crescita dell'economia americana potrebbe beneficiare del rimpatrio dei capitali delle multinazionali statunitensi incentivato dalla riforma fiscale: nel corso del 2018 si è registrato un calo di oltre 360 miliardi di dollari degli utili reinvestiti dalle multinazionali americane rispetto all'anno precedente, che ha rappresentato la causa principale dell'ampia contrazione dei flussi di FDI verso le economie avanzate nel medesimo periodo (-40 per cento). Il guadagno effettivo in termini di ampliamento del potenziale di crescita dipenderà in ogni caso da come le multinazionali stesse decideranno di impiegare su territorio nazionale i capitali rimpatriati.

Le preoccupazioni innescate sui mercati finanziari da aspettative rialziste sui tassi di interesse in relazione alla sostenibilità dell'elevato debito pubblico federale sono state calmierate dalla decisione della FED di riconsiderare il sentiero di normalizzazione della politica monetaria: discostandosi dai due rialzi dei tassi di policy inizialmente previsti per l'anno in corso, il consenso all'interno del FOMC (il comitato che decide la politica monetaria) si è spostato verso il mantenimento dell'attuale livello del Fed funds rate al 2,25-2,5 per cento, annunciando che la normalizzazione del proprio bilancio terminerà il prossimo settembre, quando raggiungerà un valore di poco superiore ai 3.500 miliardi di dollari.

Sempre sul fronte delle economie avanzate, anche in Europa stanno emergendo, in misura anche più marcata, segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL che si è fermata all'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2,3 per cento del 2017. Già a partire dai primi mesi dello scorso anno si è assistito ad un progressivo deterioramento della performance delle principali economie dell'area, innescato inizialmente dal venir meno della spinta

propulsiva del commercio estero e trasferitosi nel corso dei mesi sulla domanda interna, soprattutto di investimenti privati. Poiché la moderazione ha riguardato principalmente il settore manifatturiero, a fronte di una dinamica più resiliente dei servizi, ne sono risultati maggiormente interessati paesi, quali la Germania e l'Italia, le cui economie sono a trazione industriale. Il clima di fiducia degli operatori econo-

mici europei e le relative scelte di investimento sono stati poi fortemente condizionati dall'incertezza che ha accompagnato gli sviluppi dell'uscita del Regno Unito dall'UE, ancora in corso di definizione.

Sul piano della politica monetaria, a fine 2018 si è conclusa la fase di espansione del bilancio della Banca Centrale Europea (BCE) mediante il programma di Quantitative Easing (QE), sebbene l'Istituto abbia confermato l'impegno a reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza per un prolungato periodo di tempo, ovvero anche successivamente alla data del primo aumento dei tassi di policy. In presenza di segnali di indebolimento ciclico e di un tasso di inflazione persistentemente al di sotto dell'obiettivo del due per cento, soprattutto nella componente 'sottostante' (ovvero al netto degli alimentari freschi e dell'energia), la BCE ha risposto variando la forward guidance (ovvero le indicazioni che fornisce ai mercati circa la tempistica di un eventuale rialzo dei tassi) e annunciando nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine. Secondo le ultime dichiarazioni del Consiglio direttivo, un eventuale rialzo dei tassi di policy non avverrà prima della fine di quest'anno e comunque fintanto che 1 UNCTAD "Investment Trade Monitor", gennaio 2019.

si riterrà necessario garantire un ampio grado di accomodamento monetario. Inoltre, un supporto alla crescita sarà garantito anche attraverso nuove mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III), a partire da settembre 2019 e ogni tre mesi fino a marzo 2021, con scadenza a due anni, finalizzate a preservare condizioni favorevoli per il credito bancario.

Le ultime indagini sul clima di fiducia degli operatori indicano che nel breve termine l'area dell'euro rimarrà in una condizione di crescita lenta. Nei primi tre mesi del 2019 le indagini PMI segnalano, infatti, una contrazione del manifatturiero nei principali Paesi dell'area, che sembra destinata a protrarsi anche nel trimestre successivo e che non trova più compensazione adeguata nella tenuta del terziario: l'indicazione che desta maggiore preoccupazione risiede nell'impatto che la contrazione degli ordini inizia ad avere sui piani di investimento e sulle decisioni occupazionali delle imprese.

ECONOMIA ITALIANA

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. Il PIL, dopo la modesta crescita del primo trimestre 2018 (0,2 per cento t/t), ha rallentato ulteriormente nel secondo trimestre (0,1 per cento t/t) per poi riportare una crescita lievemente negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1 per cento t/t nel terzo e nel quarto trimestre). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, mentre le scorte hanno fornito un contributo nullo. Le esportazioni nette hanno invece sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali.

Nel dettaglio delle componenti, la crescita dei consumi privati si è più che dimezzata (0,6 per cento da 1,5 per cento) nonostante la dinamica sostenuta del reddito disponibile reale, sospinta dai rinnovi contrattuali del comparto pubblico e le favorevoli condizioni di accesso al credito. La propensione al risparmio è infatti aumentata nel corso dell'anno raggiungendo un picco massimo nel 2T18 (8,5 per cento da 7,8 del 1T18) per poi scendere gradualmente e collocarsi al 7,6 per cento nel 4T18. In media la propensione al risparmio si attesta all'8,0 per cento, un valore inferiore alla media degli ultimi 10 anni (9,0 per cento). Sul rallentamento dei consumi può aver inciso la riduzione della ricchezza, che nel 4T18 ha subito una contrazione di circa 130 miliardi rispetto al 3T18; evidenze empiriche indicano infatti che variazioni della ricchezza finanziaria hanno un impatto sui consumi delle famiglie.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2018 risultava stabile al 61,3 per cento del reddito disponibile, un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (94,8 per cento).⁴ La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

Con riferimento alla tipologia di spesa, la crescita del consumo dei beni ha eguagliato quella dei servizi (0,7 per cento). All'interno della categoria dei beni rallentano quelli durevoli mentre crescono più dello scorso anno i semidurevoli. I beni non durevoli si riducono rispetto allo scorso anno per effetto delle maggiori pressioni inflazionistiche.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,4 per cento), grazie alla tenuta registrata in media nella prima parte dell'anno. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, si è fortemente ridimensionato il contributo della com

ponente dei mezzi di trasporto in seguito alla contrazione del mercato dell'auto, che aveva trainato la ripresa negli anni precedenti. L'industria dell'auto e della componentistica italiana, che coinvolge più di 250.000 addetti (tra diretti e indiretti) e quasi 6000 imprese⁵, nel 2018 ha infatti registrato un calo della produzione rispetto all'anno precedente (-3,4 per cento), così come a un calo del fatturato e degli ordinativi (rispettivamente -2,1 per cento e -2,4 per cento).

Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2017. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad un'accelerazione rispetto al 2017; gli investimenti in costruzioni sono stati trainati dalle abitazioni, mentre è risultato modesto l'incremento di quelli di natura infrastrutturale. Gli investimenti in abitazioni sono stati a loro volta sospinti dall'attività di recupero del patrimonio abitativo (manutenzione straordinaria) che arrivano oramai a rappresentare il 37 per cento del valore degli investimenti in costruzioni.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, i prezzi delle abitazioni sono tornati in territorio negativo. Le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni nel quarto trimestre del 2018 hanno continuato a ridursi (-0,2 per cento) e risultano più basse dello 0,6 per cento in confronto al corrispondente periodo del 2017. Nel complesso, i prezzi delle abitazioni esistenti sono scesi dell'1,0 per cento nel 2018, mentre quelli delle nuove abitazioni sono aumentati dell'1,0 per cento. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa nel corso del 2018.

Il settore delle costruzioni - in particolare quello immobiliare - resta un driver importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. Inoltre, l'andamento delle quotazioni immobiliari ha un effetto diretto sulla ricchezza delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie; un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi.

La domanda estera è risultata invece indebolita dal rallentamento degli scambi mondiali legato alle tensioni commerciali causate dall'inasprimento dei dazi all'importazione. Dopo il brusco calo nel 1T18, legato probabilmente all'incertezza derivante dall'annuncio dei dazi, le esportazioni sono tornate in territorio positivo ma senza raggiungere i picchi dell'anno precedente. Le importazioni hanno anch'esse rallentato in seguito all'indebolimento della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale.

Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera ha continuato a crescere ma a tassi decisamente inferiori (2,1 per cento dal 3,6 per cento del 2017). I dati di produzione industriale per il 2018 indicano un marcato rallentamento dell'indice (corretto per gli effetti di calendario) allo 0,8 per cento dal 3,6 per cento dell'anno precedente. Differenziate le dinamiche all'interno dei comparti: i beni strumentali e quelli di consumo non durevoli hanno registrato performance ancora positive seppur in decelerazione mentre la produzione di beni intermedi e di consumo durevoli si è ridotta. In particolare il settore dell'auto e componentistica ha registrato un forte calo della produzione rispetto all'anno precedente. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia è ancora debole (1,7 per cento). Torna in territorio positivo il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL).

Il settore dei servizi si è dimostrato più resiliente di quello manifatturiero nel corso dell'anno, ma è risultato anch'esso in rallentamento, con una crescita del valore aggiunto nel 2018 più che dimezzata rispetto all'anno precedente (0,6 per cento rispetto all'1,4 per cento). All'interno dei vari comparti, tuttavia, la dinamica è stata disomogenea. Nel settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio e in quello delle attività immobiliari la crescita resta favorevole (rispettivamente 1,9 per cento e 1,6 per cento) mentre il valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative e dei servizi di informazione e comunicazione torna in territorio negativo (-1,3 per cento e -2,7 per cento rispettivamente); le attività professionali sono solo lievemente positive (0,4 per cento).

Con riferimento alle imprese non finanziarie, nel 2018 è proseguito, seppur gradualmente, il calo della quota di profitto (definito dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) che raggiunge il valore di 41,6 (da 42,7 del 2017 e 43,3 del 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al terzo trimestre 2018 indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL ha registrato un ulteriore calo, collocandosi al 70,9 per cento (dal 71,1 per cento di fine giugno 2018).

Nella prima metà del 2018 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro, che si è invece parzialmente invertita nel secondo semestre. Nel complesso, la crescita degli occupati, quale rilevata dalla contabilità nazionale, è stata comunque pari allo 0,9 per cento, sospinta dall'occupazione dipendente, mentre gli indipendenti hanno

continuato a ridursi per l'ottavo anno consecutivo. Le ore lavorate sono aumentate dell'1,1 per cento, quindi si è registrato un aumento delle ore lavorate pro-capite di 0,2 per cento, dopo il calo dello scorso anno.

In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, l'occupazione cresce dello 0,8 per cento. Il tasso di occupazione sale al 58,5 per cento, a solo 0,1 punti di distanza dal picco del 2008. L'aumento è sospinto dai lavoratori dipendenti (1,2 per cento) a loro volta trainati esclusivamente dagli occupati a tempo determinato mentre per la prima volta dopo quattro anni si riducono gli occupati dipendenti a tempo indeterminato (-0,7 per cento). Con riferimento alla tipologia di orario, il lavoro a tempo pieno cresce a fronte di una lieve riduzione del part-time. Il part-time involontario continua invece ad aumentare (5,0 per cento) e rappresenta il 64,1 per cento del totale del tempo parziale. Il miglioramento del mercato del lavoro si è riflesso nella riduzione del tasso di disoccupazione (al 10,6 dall'11,2 per cento). Altro fattore positivo il calo degli inattivi (-0,9 per cento) e degli scoraggiati (-11,5 per cento).

Dopo la moderazione degli anni scorsi sono tornati a crescere i redditi pro-capite (2,0 per cento dallo 0,3 per cento del 2017) per effetto del rinnovo dei contratti in molti comparti, tra cui il pubblico impiego, e del progressivo esaurirsi degli sgravi contributivi introdotti a partire dal 2015. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha mostrato un sensibile recupero (1,9 per cento dal -0,5 per cento del 2017) in seguito alla sostanziale stabilità della produttività del lavoro.

L'inflazione è rimasta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (1,2 per cento rispetto all'1,3 per cento) sempre sospinta dalle componenti volatili; risulta infatti più contenuta e in lieve decelerazione la componente di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,8 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha invece lievemente accelerato (allo 0,8 per cento dallo 0,4 per cento) per effetto del rinnovo dei contratti della PA e del pagamento degli arretrati.

ANDAMENTO DEL CREDITO

Nel corso del 2018 è proseguita la dinamica positiva dei prestiti al settore privato e le rilevazioni più recenti confermano l'espansione del credito anche all'inizio del 2019. I dati preliminari per il mese di gennaio, diffusi dalla Banca d'Italia, mostrano infatti un'offerta complessiva in aumento dell'1 per cento su base tendenziale, sospinta dalla prosecuzione della crescita del credito concesso alle famiglie (2,6 per cento a/a). Per le società non finanziarie tuttavia si è verificata una contrazione dei prestiti (-0,7 per cento su base annua) che ha interrotto la serie di incrementi iniziata a fine 2017.

I tassi d'interesse continuano a rimanere su livelli contenuti e stabili. A inizio 2019, il tasso armonizzato applicato alle famiglie per nuove concessioni legate all'acquisto di abitazioni è pari al 2,3 per cento, mentre quello applicato al credito al consumo è pari all'8,2 per cento. Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro è di poco superiore al 2 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari all'1,04 per cento.

La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati. Si mantiene infatti sostenuta la contrazione delle sofferenze, che in gennaio segnano una riduzione di oltre 32 punti percentuali su base tendenziale. In particolare, nel corso dell'ultimo anno le esposizioni

deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte poco sotto il 10 per cento del totale dei prestiti, (ritornando sui valori di fine 2013), mentre le sofferenze delle famiglie corrispondono a circa il 4 per cento dei prestiti, quota paragonabile a quella del 2011. La più recente indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey), pubblicata in gennaio, rileva un lieve irrigidimento nei criteri di offerta dei prestiti alle famiglie e alle imprese italiane. Per il primo trimestre dell'anno le attese degli intermediari suggeriscono politiche di offerta del credito sostanzialmente invariate. La domanda di prestiti da parte delle imprese ha registrato un incremento, al quale hanno contribuito soprattutto il basso livello dei tassi di interesse e la spesa connessa con scorte e capitale circolante. Allo stesso modo la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è in lieve aumento favorita dai tassi di interesse contenuti e dai prezzi delle abitazioni ancora bassi.

PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Scenario a legislazione vigente

Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa confermano la prosecuzione di una fase ciclica debole per l'economia italiana ma in lieve miglioramento rispetto alla seconda metà del 2018. Gli indicatori disponibili confermano un quadro più fosco per il settore manifatturiero e più favorevole e resiliente per il settore dei servizi.

Le indagini sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere mostrano una riduzione rispetto alla media del quarto trimestre. Nel primo trimestre sono anche aumentate le scorte di prodotti finiti. Il PMI manifatturiero resta sotto la

soglia di espansione da sei mesi. La produzione industriale a gennaio è aumentata oltre le attese (1,7 per cento m/m) dopo il calo registrato in dicembre; a livello settoriale si registra un forte aumento congiunturale nel comparto dell'energia e dei beni di consumo non durevoli. Tenuto conto delle informazioni più recenti si stima un andamento piatto della produzione industriale nel primo trimestre.

Riguardo il settore delle costruzioni, le ultime indicazioni sulla produzione mostrano deboli incrementi congiunturali. Indicazioni positive provengono dal settore residenziale ancora favorito dai tassi sulle nuove erogazioni di prestiti per l'acquisto di abitazioni; inoltre la fiducia è aumentata sensibilmente alla fine del 1T19, avvicinandosi ai massimi storici.

Passando al settore dei servizi, le stime più recenti prefigurano una modesta ripresa nel 1T19 dopo il lieve aumento registrato nel 4T18: gli indicatori congiunturali disponibili indicano un graduale aumento della fiducia; il PMI a febbraio è tornato al di sopra della soglia di espansione, a 50,4, e a marzo è salito ulteriormente a 53,1, confermando le indicazioni dell'indagine Istat.

Le indagini congiunturali sulla fiducia dei consumatori mostrano un progressivo calo dalla seconda metà del 2018 e hanno raggiunto in marzo 2019 il livello più basso dall'agosto 2017. I consumatori nella prima parte dell'anno beneficeranno di un maggiore potere d'acquisto grazie ad un livello dei prezzi al consumo ancora prossimo all'1 per cento (1,1 per cento a marzo); l'inflazione di fondo è invece ferma allo 0,5 per cento.

Riguardo la domanda estera, le indicazioni disponibili mostrano nel complesso una modesta crescita grazie alla tenuta del commercio estero extra-UE registrata su base annua. Segnali incoraggianti provengono dalle attese del fatturato dell'export in miglioramento nel primo trimestre 2019.

La crescita per il 2019 è rivista al ribasso 0,1 per cento in termini reali dall'1,0 per cento stimato lo scorso dicembre (si veda il riquadro 'Gli errori di previsione sul 2018 e la revisione delle stime per il 2019 e gli anni seguenti'). Nel 2020, 2021 e 2022, si stima che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente e il PIL cresca dello 0,6 per cento nel 2020, dello 0,7 per cento nel 2021 e dello 0,9 per cento nel 2022. Nell'insieme, le previsioni per il 2019 e 2020 non si discostano sostanzialmente dalla media rilevata da Consensus Forecasts.

La crescita per il 2019 è rivista al ribasso 0,1 per cento in termini reali dall'1,0 per cento stimato lo scorso dicembre. Nel 2020, 2021 e 2022, si stima che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente e il PIL cresca dello 0,6 per cento nel 2020, dello 0,7 per cento nel 2021 e dello 0,9 per cento nel 2022. Nell'insieme, le previsioni per il 2019 e 2020 non si discostano sostanzialmente dalla media rilevata da Consensus Forecasts.

La versione completa del documento è disponibile al link sottostante:

http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2019/01_-_PdS_2019.pdf

CONTESTO REGIONALE E AMBITO TERRITORIALE UNIONE BASSA REGGIANA

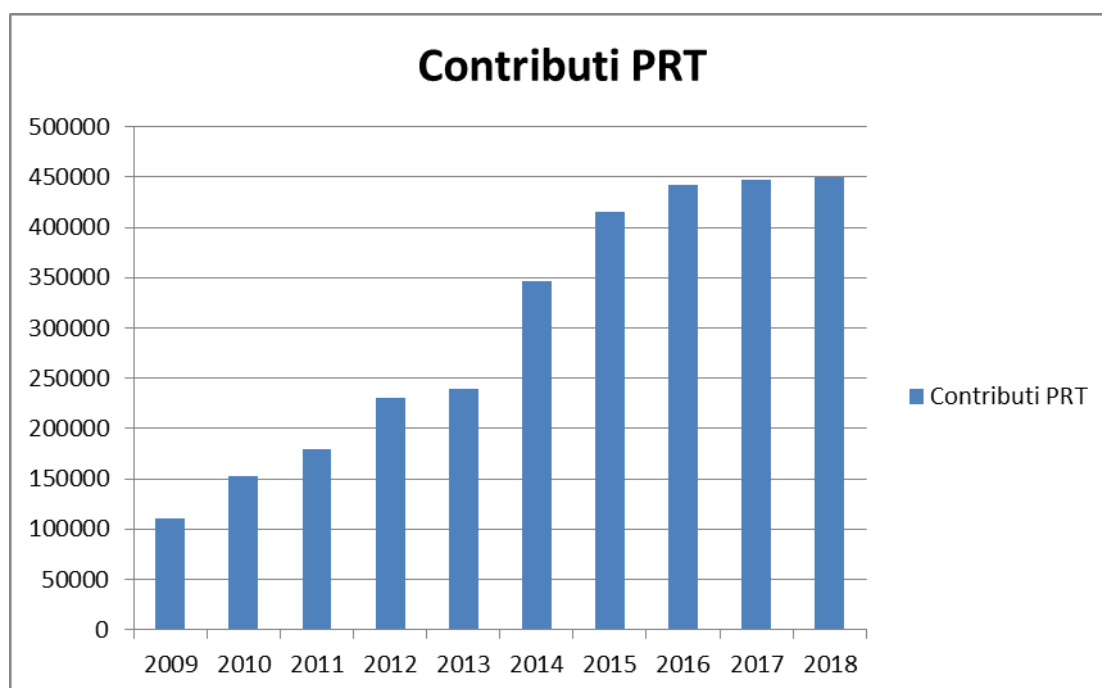
La regione Emilia-Romagna fin dalla legge regionale 10 del 2008 promuove e incentiva il raggiungimento di dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni associate, in sinergia con il più ampio sistema delle autonomie locali e con la complementarietà con il sistema provinciale di allora.

La riforma "Delrio", descritta con la legge 56 del 2014, ha riformato il sistema delle autonomie locali, ponendo la Regione Emilia-Romagna sulla frontiera dell'innovazione, con l'approvazione della legge regionale 13 del 2015.

Si richiamano in questa sede la legge regionale n. 21/2012 << Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza >> e la l.r 12/2013 << Riordino delle forme di gestione delle funzioni socio-sanitarie e riordino delle Aziende di Servizi alla Persona >>.

Lo strumento di programmazione regionale che disciplina i contributi ordinari alle Unione ed alle gestioni associate, comprese le ex Comunità Montane, è il PRT Piano di Riordino Territoriale triennale. Il PRT attualmente in vigore è il Piano 2018-2020.

La regione Emilia-Romagna ha stanziato anche per il 2019 circa € 16.000.000 annui per i contributi regionali a sostegno delle gestioni associate (di cui circa 8 milioni di contributo statale regionalizzato stabilito in sede di Conferenza Stato-Regioni).

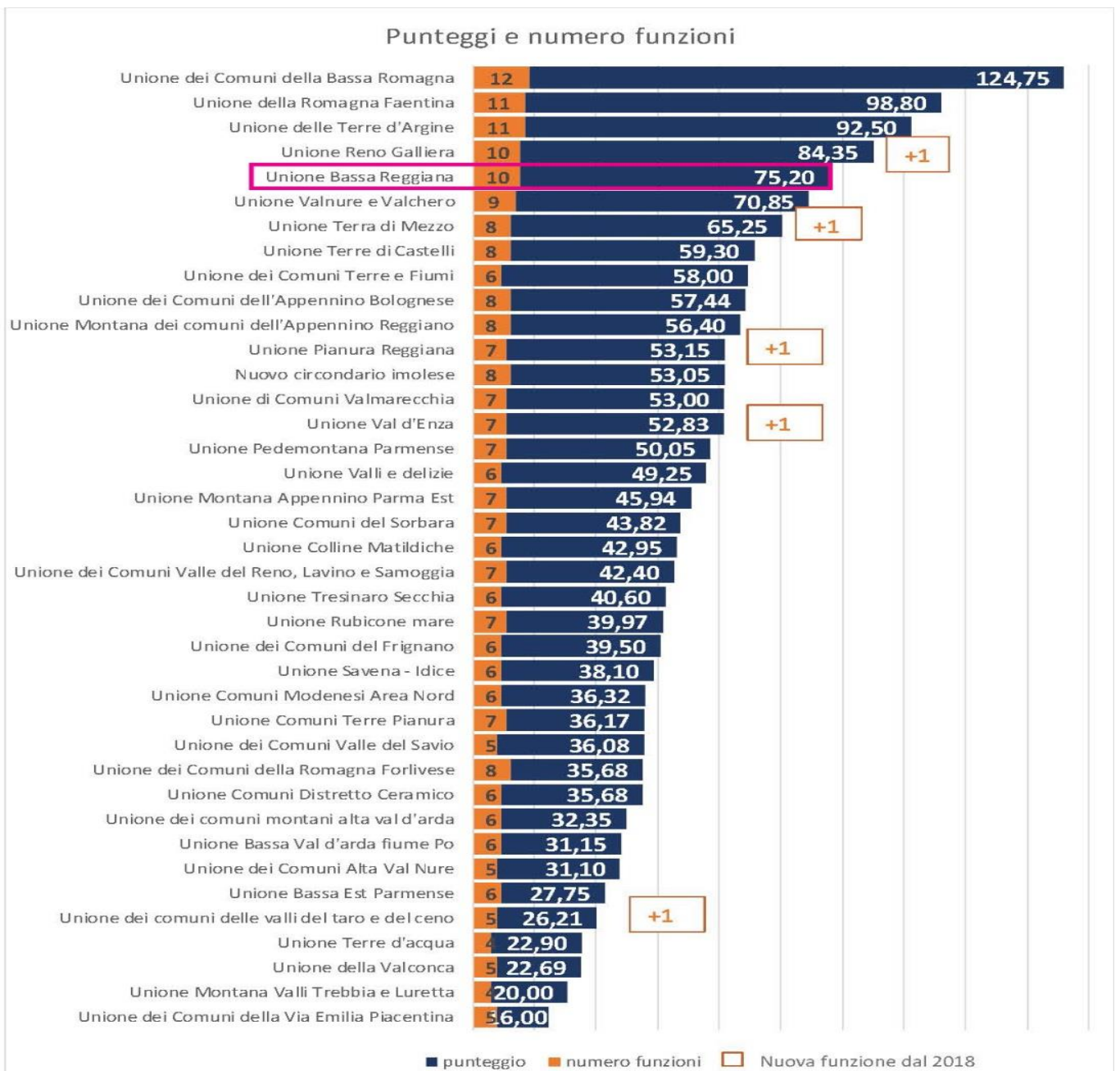


L'Unione Bassa Reggiana, nel periodo 2009-2018 ha ottenuto contributi ordinari pari a € **3.700.000** (a cui si aggiungono € 528.472,28 dell'annualità 2019, confermati con Determina regionale Num. 12628 del 10/07/2019).

Come evidenziato anche nei documenti di programmazione degli anni precedenti il contesto della regione Emilia Romagna si connota per una particolare attenzione al tema del riordino in generale, ed al tema delle gestioni associate in Unione in particolare.

La Bassa Reggiana, come indicato nelle sezioni di pertinenza del DUP 2018-2020, partecipa ai gruppi di lavoro regionali nella figura del Direttore e dei responsabili del servizio finanziario, del servizio personale e dell'ufficio unico appalti.

Dall'osservatorio delle Unioni della Regione Emilia-Romagna, l'Unione Bassa Reggiana si posiziona come 5ª unione per numero di funzioni conferite.



1. Valutazione della situazione socio-economica del territorio

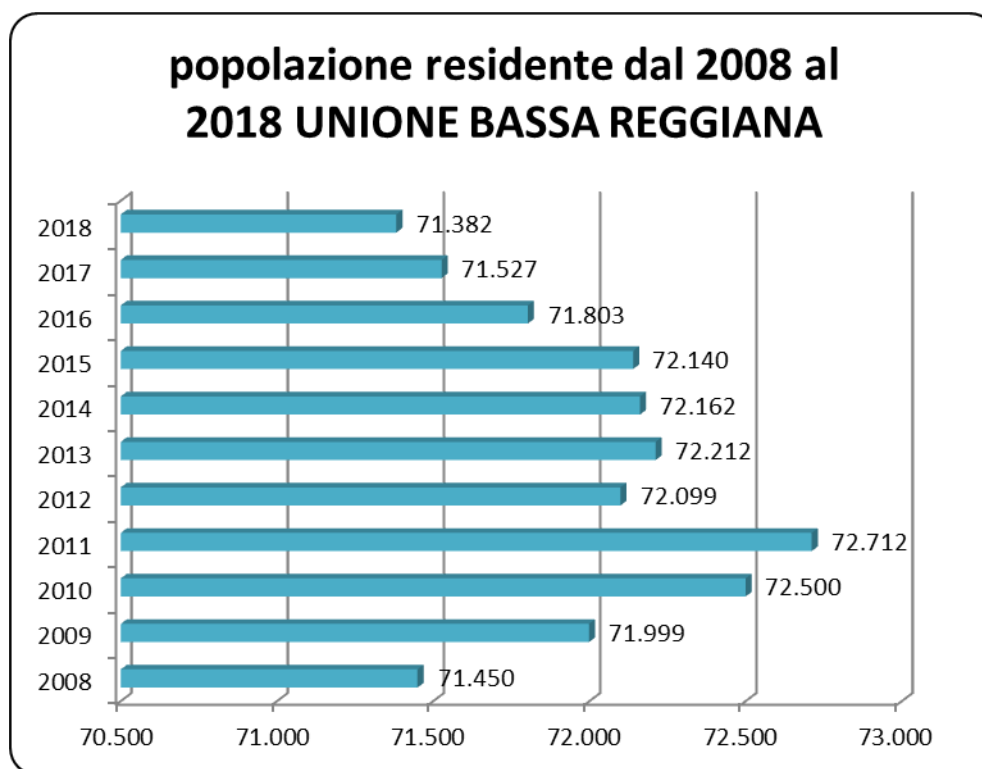
Caratteristiche generali della popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, (fonte anagrafe Comuni) al 31/12/2018, è pari a n. 71.382 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 314,08 Km².

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

Anni	Numero residenti
2008	71.450
2009	71.999
2010	72.500
2011	72.712
2012 *	72.099
2013	72.212
2014	72.162
2015	72.140
2016	71.803
2017	71.527
2018	71.382

* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.



L'analisi della popolazione del territorio nell'ultimo triennio, per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macroclassi:

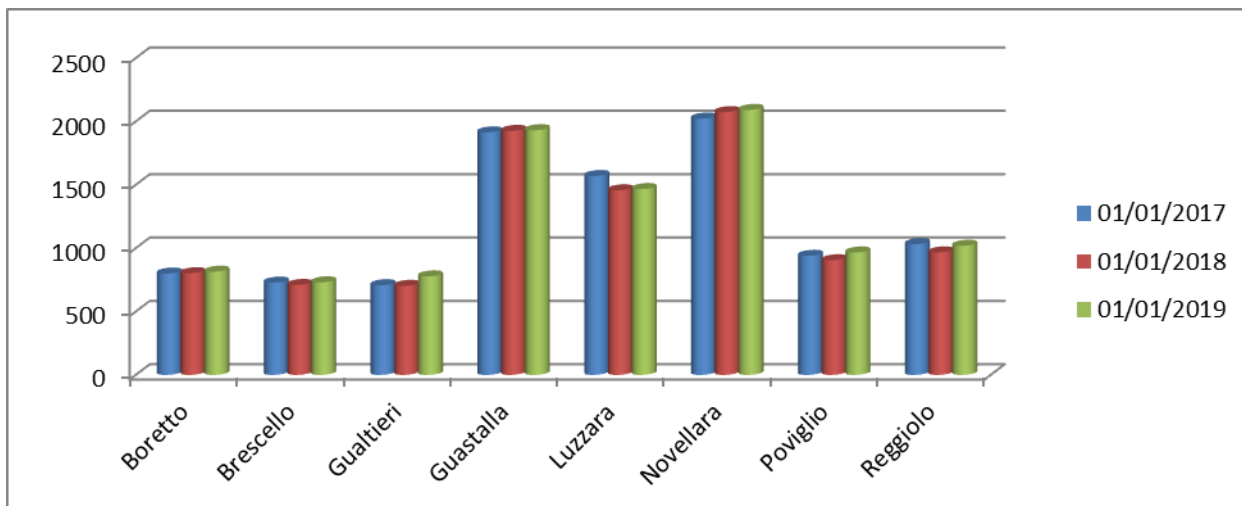
macro-classi demografiche	01/01/2017		01/01/2018		01/01/2019	
	numero	% sul totale	numero	% sul totale	numero	% sul totale
Età da 0 ai 19 anni	13.872	19,29%	13.723	19,14%	13.517	18,91%
Età dai 20 ai 29 anni	7.022	9,77%	7.098	9,90%	7.199	10,07%
Età dai 30 ai 64 anni	35.417	49,26%	35.169	49,06%	34.938	48,88%
Età oltre i 65 anni	15.584	21,68%	15.700	21,90%	15.819	22,13%
totale	71.895	100,00%	71.690	100,00%	71.473	100,00%

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

Di seguito si dettaglia, a livello comunale, la situazione all'1/01/2019 delle macroclassi riferite alla popolazione prevalentemente inattiva, classi alle quali sono rivolti alcuni servizi assistenziali ed educativi di cui si occupano sia l'Unione che i Comuni:

Comune di residenza	% popolazione giovanile (età 0-14)	% popolazione anziana (età oltre 65 anni)
Boretto	14,20%	21,36%
Brescello	15,25%	19,85%
Gualtieri	13,35%	23,03%
Guastalla	13,56%	23,01%
Luzzara	14,02%	23,54%
Novellara	14,56%	22,40%
Poviglio	14,42%	21,76%
Reggiolo	14,55%	20,45%
Totale	14,18%	22,13%

L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nei Comuni dell'Unione registrava un progressivo calo da inizio 2017 a inizio 2018 in quasi tutti i Comuni, ed una leggera ripresa a inizio 2019:



La popolazione residente straniera per classi di età è rappresentata nelle seguenti tabelle:

totale popolazione residente straniera al 01/01/2019

età anagrafica	0-14 anni	15-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	oltre 65	totale
Boretto	147	110	249	267	42	815
Brescello	156	81	236	232	26	731
Gualtieri	146	89	235	268	40	778
Guastalla	406	212	586	616	111	1931
Luzzara	327	176	462	420	82	1467
Novellara	453	242	623	687	86	2091
Poviglio	175	122	328	298	43	966
Reggiolo	221	109	334	309	46	1019
Totale	2031	1141	3053	3097	476	9798

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE***CONDIVIDIAMO GUASTALLA***

*L'esperienza insegna, la passione innova:
immaginiamo insieme una città nuova*

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**2019-2024****Premessa**

I cinque anni di amministrazione della Giunta sostenuta da Guastalla Bene Comune hanno fatto rivivere la nostra Città, ridandole quel ruolo guida in tutta la Bassa Reggiana che per tradizione la caratterizza.

In questo periodo, infatti, sul Comune di Guastalla si sono investiti oltre 22 milioni di Euro, grazie ai quali è stato possibile raggiungere i principali obiettivi che la maggioranza si era posta.

La rinascita dei luoghi colpiti dal terremoto, ormai quasi completata, e la certa realizzazione del futuro Palazzetto dello Sport sono state accompagnate da una nuova stagione di progetti nel campo dell'offerta culturale e dei servizi alla persona, unendo a ciò un lungo lavoro di riqualificazione diffusa del territorio.

Guastalla è quindi una Città che si è rimessa in carreggiata, con tutte le condizioni per immaginare nuovi servizi, nuovi progetti e nuove opportunità, avendo l'obiettivo di continuare a rendere il nostro territorio attrattivo e con un'elevata qualità della vita.

Sono ancora tante, però, le sfide che la nostra Comunità dovrà affrontare per garantire un futuro imperniato su un modello di sviluppo sostenibile. Temi come la salvaguardia dell'ambiente, della mobilità pubblica, della domanda abitativa e del miglioramento dei servizi e del sistema di welfare per una popolazione sempre più anziana potranno essere affrontati con efficacia solo con una visione d'insieme che dovrà per forza di cose avere la dimensione sovracomunale dell'Unione dei Comuni.

L'Unione Bassa Reggiana ha già dimostrato in questi 10 anni di governare con efficienza e visione strategica diverse funzioni fondamentali, risultando una delle Unioni più performanti nel panorama regionale e nazionale. Senza l'Unione, i singoli Comuni non sarebbero infatti stati in grado di mantenere e qualificare ulteriormente i propri servizi in tempi di tagli verticali da parte dello Stato centrale, realizzando economie di spesa, recependo contributi regionali e portando innovazioni nella gestione delle funzioni.

Nei prossimi anni l'Unione dovrà quindi diventare sempre più l'ambito entro cui agire e pensare le politiche di sviluppo e di benessere sociale, affinché da otto Comuni si diventi una sola Comunità.

Tali presupposti sono alla base del programma elettorale per i prossimi cinque anni che Guastalla Bene Comune ha costruito con un ampio lavoro di partecipazione e condivisione con centinaia di cittadini guastallesi.

Da ottobre a dicembre abbiamo infatti condotto una campagna d'ascolto denominata "A TU X TU – Le tue idee per Guastalla" in cui abbiamo raccolto oltre 600 questionari nei quali è stato chiesto alla cittadinanza di esprimersi sugli aspetti del vivere a Guastalla, chiedendo quali priorità dovranno essere seguite nei prossimi anni e quali politiche migliorare e potenziare. Tale campagna ha creato una partecipazione e un confronto reale, capace di andare oltre i social network e in grado di tenere aperto quel dialogo che in questi anni abbiamo cercato di mantenere vivo con costanti iniziative come gli opuscoli informativi, le assemblee, le newsletter di resoconto del Consiglio.

I risultati emersi dal questionario sono stati poi utilizzati come base di discussione di singole serate, nelle quali abbiamo approfondito e sviscerato ulteriormente i temi principali.

Infine, l'esperienza maturata nei cinque anni di mandato è stata un valore aggiunto nell'orientare e interpretare le istanze pervenute, permettendo di svolgere un lavoro di sintesi.

Guastalla può ambire a essere una città che sperimenta soluzioni innovative, che punta a fare della qualità della vita, dei servizi pubblici, del welfare, dell'offerta culturale, gli elementi attrattori per offrire alle nuove generazioni la possibilità di costruirsi qui un progetto di vita.

Guastalla può ambire, insieme agli altri Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, a un modello di sviluppo solidale e sostenibile, capace di coniugare: crescita, lavoro, attenzione agli ultimi, attrattività e tutela dell'ambiente. Guastalla può e deve essere il traino di questa stagione, in cui sarà necessario rilanciare un nuovo patto di cittadinanza, perché solo condividendo le scelte strategiche del domani si potrà avere una Comunità partecipe e viva.

Spazi urbani e territorio

La riqualificazione dei luoghi e degli spazi pubblici è il volano per avere una città vivibile e pensata ad una scala umana. Sono molti gli strumenti con cui raggiungere questo obiettivo. Il primo è sicuramente la valorizzazione degli immobili pubblici attraverso una loro ri-funzionalizzazione che incontri le esigenze delle istituzioni e del tessuto associativo. Il secondo è la realizzazione di spazi urbani di qualità, in cui potersi muovere e vivere in sicurezza. Il terzo prevede che si continui a programmare ed effettuare manutenzioni puntuali e diffuse.

Per rendere questi strumenti realmente efficaci sarà necessario un confronto costante e attivo della cittadinanza, mediante forme di coinvolgimento strutturate e organizzate, attraverso una cabina di regia

per la promozione di concorsi di idee e per il reperimento delle risorse finanziarie grazie alla partecipazione a bandi regionali su progettualità specifiche.

La Giunta promuoverà annualmente incontri pubblici in ogni frazione al fine di identificare, insieme ai cittadini, i bisogni dei singoli quartieri e discutere nel merito proposte e progetti.

Crediamo nell'idea di un'Amministrazione attiva che metta insieme idee, progetti e investimenti per risolvere problemi concreti e migliorare la qualità degli spazi urbani.

Tutto ciò si iscrive in una nuova fase di programmazione urbanistica del territorio. Con la nuova legge urbanistica regionale, infatti, il nuovo Strumento di Pianificazione sarà redatto a livello intercomunale con i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, una grande occasione per semplificare e dare nuovo slancio al territorio.

Rifunzionalizzazione degli edifici pubblici e rigenerazione urbana

Il recupero quasi del tutto completato degli edifici pubblici colpiti dal sisma del 2012 ha messo in sicurezza e rigenerato i principali immobili del Comune di Guastalla. Ciò rappresenta oggi un'opportunità fondamentale da cogliere, in quanto in molti di essi sarà possibile insediare con maggior coerenza funzioni già presenti nel nostro territorio o nuovi usi che non trovano ancora spazi adeguati per svilupparsi.

Sarà quindi necessario definire una strategia complessiva che localizzi in immobili con caratteristiche molto diverse tra loro (ad esempio Palazzo Ducale, Ex Tribunale, Chiesa di San Francesco, Chiesa delle Cappuccine, Palazzo Fracassi, Ex Ospedale, etc.) le funzioni più consone e qualificanti.

Tale strategia dovrà partire dal localizzare a Guastalla tutte le sedi dei servizi oggi svolti in forma associata dall'Unione Bassa Reggiana e dispersi negli otto Comuni (servizi sociali, servizi scolastici, servizio tributi, polizia municipale, etc.), creando così sinergie che potranno migliorare l'erogazione stessa dei servizi.

La riprogrammazione degli edifici pubblici porterà indubbi vantaggi alla vitalità del Centro Storico e dell'intero territorio guastallese, aumentando i flussi di lavoratori, operatori e fruitori dei singoli servizi.

La rifunzionalizzazione degli edifici pubblici deve garantire il mantenimento del patrimonio storico e architettonico per le future generazioni e allo stesso tempo affrontare la sfida del cambiamento e promuovere l'innovazione e lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio, anche con forme nuove di utilizzo degli spazi.

Serve inoltre un'attività minuziosa di ripensamento di aree o di singoli edifici (pubblici o privati) particolarmente significativi, che oggi rappresentano per la città opportunità inespresse o luoghi di degrado. Sarà possibile immaginare contenitori per nuove funzioni come un polo polivalente per le arti, locali per la danza e nuovi spazi culturali. In quest'ottica sarà possibile pensare a spazi per il *co-working*, soluzioni attrezzate in cui diverse micro-imprese e professionisti possono coesistere e coabitare condividendo spazi, strumenti, tecnologie.

L'amministrazione si impegnerà a incentivare e promuovere i processi di rigenerazione urbana al fine di dare una visione strategica agli spazi, tenendo conto del contesto e del tessuto urbano e sociale su cui ogni progetto di rigenerazione andrà ad inserirsi.

La mappatura delle aree e degli edifici da rigenerare, la definizione con le proprietà di progetti volti al recupero architettonico, urbanistico e funzionale di manufatti e di aree di pregio della città, l'individuazione delle partnership pubblico/private sui singoli manufatti/aree, così come la ricerca di investimenti privati e fondi su bandi europei sono alcune delle azioni che potranno essere messe in campo.

Riqualificazione e manutenzione degli spazi urbani

La rifunzionalizzazione degli edifici pubblici potrà anche essere il volano per continuare l'opera di riqualificazione degli spazi urbani, sia del centro storico che delle frazioni. In particolare, nel Centro si dovrà rafforzare la qualità e il valore urbano del sistema costituito da Via Gonzaga-Piazza Mazzini-Cortile del Palazzo Ducale-Giardino di Palazzo Ducale, con cui completare il riassetto delle funzioni pubbliche.

Inoltre, sarà necessario riqualificare alcuni importanti assi di accesso alla Città storica: Viale Ruggeri, Via Cisa Ligure e Via Circonvallazione.

Nelle frazioni l'obiettivo di qualità urbana verrà declinato sulla base delle specificità locali, sulla condivisione di progetti di miglioramento della viabilità e degli spazi aperti pubblici.

Un altro aspetto su cui si dovrà mantenere un impegno costante riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie su viabilità (prevedendo asfaltature programmate), sistema fognario e verde pubblico.

Una buona Amministrazione non si misura solo nella realizzazione di grandi opere, ma anche nell'attenzione alle piccole manutenzioni urbane; a questo proposito verranno potenziati gli strumenti per le segnalazioni dei cittadini, proponendo soluzioni certe e tempestive.

Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)

Dopo l'approvazione della nuova Legge Urbanistica Regionale nel dicembre 2017, i Comuni dovranno adeguare e approvare i Piani Urbanistici Generali (PUG) in sostituzione dei precedenti PSC/RUE/POC.

Attraverso un bando regionale, l'Unione Bassa Reggiana con Guastalla come Comune capofila ha vinto 90.000 Euro per la stesura del PUG in forma intercomunale, per la quale ha già sottoscritto la convenzione per la costituzione di un unico ufficio di piano. Tale scelta permetterà nei prossimi anni di elaborare un Piano Urbanistico ad una scala territoriale coerente, andando oltre i confini ormai limitati e limitanti dei Comuni. Da un lato si avrà quindi una semplificazione delle norme e delle procedure, una disciplina unica e un'unica cabina di regia che permetterà di avere un personale più qualificato e maggiori risparmi generali in termini di consulenze. Dall'altro si potrà invece ripensare insieme il territorio, ridisegnando le strategie di sviluppo e trasformazione, coinvolgendo tutto il tessuto socio-economico nella definizione del quadro conoscitivo e degli obiettivi.

Con un Piano urbanistico intercomunale saranno quindi affrontati alla scala coerente alcuni dei problemi

che hanno ricadute dirette sul nostro territorio, come quello dell'accessibilità e dei trasporti, delle dotazioni pubbliche e della domanda abitativa. In questo percorso il ruolo di Guastalla, comune capofila, sarà fondamentale per guidare tutto il processo.

Una città accessibile per tutti

La riqualificazione degli edifici e degli spazi aperti pubblici deve essere capace di promuovere lo sviluppo di una città veramente a misura d'uomo, con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione, della partecipazione e dell'eliminazione di tutte quelle barriere che possano ostacolare le pari opportunità e i diritti delle persone.

Una città per tutti è una città accessibile in senso ampio, che prende in considerazione le reali necessità delle persone con disabilità che vivono giorno per giorno la città e i luoghi pubblici, che propone soluzioni studiate e ben valutate nei luoghi di vita di ogni giorno utilizzabili ed accessibili a tutti, normodotati e non.

Verranno affrontate in particolare le questioni di accessibilità riguardanti gli accessi ai principali edifici pubblici sedi di servizi e gli spazi delle principali piazze urbane del centro e delle frazioni.

Mobilità sostenibile

Un territorio che vuol essere attrattivo e all'avanguardia deve permettere ai propri cittadini di muoversi in libertà e sicurezza con i mezzi che ritengono più consoni.

Il tema della mobilità, soprattutto in Val Padana, è legato strettamente a quello ambientale, in quanto solo incentivando e investendo su sistemi alternativi all'automobile si potrà decongestionare il traffico e migliorare la qualità dell'aria.

Viabilità

Nei primi mesi del nuovo mandato si dovrà predisporre uno studio della viabilità del Centro storico per razionalizzare i flussi di traffico e rivedere il piano della sosta, in modo da rendere più fruibile e vivibile il cuore della città in sinergia con la redistribuzione dei principali servizi pubblici.

Saranno inoltre da prevedere ulteriori interventi sulle principali arterie della Città, realizzando in particolar modo due nuove rotonde su Via Sacco e Vanzetti: una all'altezza di Via Allende e una all'altezza di Via Viazzolo Lungo.

Sempre sul tema della viabilità sarà necessario porre particolare attenzione alle misure compensative da far realizzare a fronte dalle eventuali chiusure dei Passaggi a Livello ferroviari causate dall'elettrificazione della linea. In tal senso, sarà opportuno fare rete con tutti i Comuni interessati dai lavori di ammodernamento delle linee ferroviarie perché si affronti in maniera unitaria il tema e si possa richiedere con forza alla Regione la predisposizione di investimenti congrui.

Le soluzioni di fluidificazione del traffico su via Sacco e Vanzetti, così come la riorganizzazione del sistema della sosta nel capoluogo, sono finalizzate a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali.

Percorsi ciclopedonali

Già da anni l'amministrazione comunale di Guastalla promuove l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo e sostenibile. Il nostro Comune dispone, infatti, di una ramificata rete ciclopedonale che unisce il Centro della Città con i principali servizi urbani, con il Lido Po e con le frazioni di San Martino e San Giacomo, oltre alla pista ciclabile su via Argine Crostolo, che collega Guastalla a Santa Vittoria. Inoltre, sono già stati progettati e finanziati interventi per migliorare la rete ciclabile, con particolare attenzione agli itinerari di collegamento fra i servizi pubblici principali (stazione ferroviaria, Ospedale, Polo scolastico, attrezzature sportive) e le zone più densamente abitate.

Infine, è necessario sottolineare come Guastalla sia inserita nel crocevia di importanti percorsi cicloturistici quali la Ciclovía VENTO, che collega Venezia e Torino lungo l'asta del Po, e la Via Matildica del Volto Santo, che collega Mantova e Lucca.

I prossimi anni dovranno quindi continuare a sviluppare la rete ciclopedonale, anche in sinergia con gli altri Comuni, affinché da tutte le frazioni e quartieri sia possibile raggiungere i principali servizi e i luoghi di lavoro con mezzi alternativi all'automobile in tutta sicurezza.

In tal senso, appare prioritaria la realizzazione di una pista ciclabile verso la frazione di San Rocco, anche perché insiste sull'asse Guastalla-Carpi sul quale i Comuni interessati hanno manifestato la volontà di redigere una progettazione preliminare.

Mobilità pubblica

Un sistema di trasporto pubblico moderno ed efficiente è la garanzia migliore per una mobilità alla portata di tutti e per avere un territorio attrattivo per imprese e professionisti.

Si dovrà quindi continuare a lavorare in modo coordinato con gli altri Comuni ed Enti preposti affinché i lavori di ammodernamento delle linee ferroviarie arrivino a conclusione, permettendo collegamenti rapidi con la Stazione AV Mediopadana e collegando Reggio Emilia con Mantova. Tale sistema renderebbe più competitivo il nostro territorio dandogli finalmente un'accessibilità in linea con il potenziale economico e sociale che esprime.

In parallelo sarà necessario studiare e attivare, in concerto con gli altri Comuni dell'Unione e con gli enti che si occupano di mobilità, un sistema di trasporto pubblico locale che colleghi le frazioni ai principali servizi del territorio, attraverso sistemi come BUS a chiamata, navette, etc.

Cultura e turismo

La rinascita culturale di Guastalla, sia attraverso la promozione di eventi variegati e di qualità, sia con la riscoperta e la riqualificazione dei luoghi culturali più importanti (Teatro, Palazzo Ducale, Biblioteche, etc), costituisce il punto di partenza per immaginare un'implementazione dei servizi culturali, perno attorno al quale costruire una comunità cosciente e attiva.

Palazzo Ducale

Il Palazzo Ducale è tornato ad essere uno dei fulcri della vita sociale e culturale guastallese, grazie alla riapertura del piano nobile che si è rappropriata della propria funzione museale ed espositiva. Tuttavia, sono ancora tante le potenzialità inesprese e l'azione dei prossimi anni dovrà puntare su un potenziamento del ruolo centrale di Palazzo Ducale come centro culturale, in una prospettiva di ambito multifunzionale e multimediale. In quest'ottica di medio/lungo periodo sarà quindi necessario recuperare tutti quegli spazi ancora da restaurare (secondo piano e ala verso Via Beccaria), concentrando investimenti e cercando risorse ad hoc.

Luoghi della cultura e creazione di un Polo delle arti

Oltre al potenziamento dei luoghi culturali consolidati, come il Teatro (per il quale è già previsto anche l'intervento di messa a norma dell'impianto elettrico), le Biblioteche e ciò che è già attivo in Palazzo Ducale, la rifunzionalizzazione degli edifici pubblici potrà generare ulteriori occasioni.

In particolare, sarà da individuare e progettare un polo per le arti polivalente (per musica, arte, danza, etc.) con cui sostenere le proposte culturali provenienti soprattutto dai gruppi più giovani.

In sinergia con le politiche di riqualificazione del centro urbano, sarà inoltre necessario migliorare la accessibilità degli spazi culturali, mettendoli in rete.

Archivi

Nella riorganizzazione degli edifici pubblici sarà necessario ricollocare l'archivio storico comunale, per un suo riordino e una maggior fruizione, valutando anche le opportunità date dalla digitalizzazione.

Nuove Iniziative e collaborazioni

Le iniziative culturali dovranno coinvolgere sempre più fasce di popolazione diversa. Per questo sarà opportuno integrare la programmazione già in corso con eventi nuovi. In particolare dovranno essere potenziati i temi della multiculturalità con approfondimenti sull'inclusione, sul pluralismo sociale e religioso attraverso musica, cinema, incontri e discussioni pubbliche.

Un altro aspetto da approfondire riguarderà il portare iniziative culturali nelle frazioni e nei quartieri di Guastalla.

Per quanto riguarda le collaborazioni con altri enti, si intende potenziare il rapporto con la "Film

Commission Emilia Romagna”, grazie alla quale in questi anni il nostro territorio è già diventato set di diverse produzioni cinematografiche, con ripercussioni positive su tutto l’indotto.

Turismo

La riapertura dell’Ostello e le prime azioni di Marketing turistico coordinate con l’Unione dei Comuni hanno generato sicuramente una svolta positiva nelle politiche turistiche.

Tuttavia, molto rimane da fare per rendere il nostro territorio più attrattivo verso i flussi turistici, sfruttando la vicinanza con grandi città d’arte quali Mantova, Verona e Parma.

In primo luogo si dovrà lavorare affinché si possa creare un circuito stabile dei luoghi turistici, culturali e ambientali, con l’obiettivo di promuovere in modo integrato Guastalla e la Bassa Reggiana. In questo sarà decisivo il ruolo dell’Ufficio Informazioni Turistiche (UIT) di Guastalla, il quale dovrà fungere da cabina di regia. Inoltre, sarà necessario sviluppare una maggior integrazione tra l’offerta turistica gestita dalla parte pubblica e l’offerta ricettiva di imprese e commercianti.

Welfare e Inclusione sociale

La promozione del benessere delle persone è uno dei principali compiti dell’Amministrazione Comunale, fornendo sostegno e supporto a tutti i cittadini in modo equo e democratico.

È di centrale importanza continuare ad evitare l’assistenzialismo, puntando sulla progettazione con e per le persone, verso la risoluzione dei loro problemi e il raggiungimento dell’autonomia.

Sarà centrale innovare e migliorare i servizi e la loro organizzazione, per dare risposte più efficaci e veloci ai bisogni dei cittadini, tenendo sempre al centro l’ascolto e la relazione.

Il Comune si pone come un nodo della rete sociale del territorio, seppure un nodo centrale ed essenziale, di guida e programmazione, in sinergia e collaborazione con tutti gli altri enti del terzo settore presenti a Guastalla e nel territorio dell’Unione. Proprio la dimensione dell’Unione è quella più ottimale per una programmazione di servizi moderni e di ampio respiro, capaci di dare risposte personalizzate alle persone ed ai nuclei familiari.

Lotta alle dipendenze

Rinforzare la rete di prevenzione dedicata agli studenti degli Istituti Scolastici del nostro territorio, in contrasto all’uso di sostanze stupefacenti e alcol, al bullismo e cyberbullismo, al gioco d’azzardo e ad altri comportamenti a rischio.

Creare un presidio costante con operatori specializzati nelle zone più critiche, soprattutto presso la Stazione, dove deve essere rinforzata la presenza del Progetto Giovani e degli operatori di strada.

Anziani

Dare sempre maggiore qualità ai servizi residenziali e semiresidenziali per gli anziani (Casa Protetta e Centro Diurno). Progettare e realizzare nuovi servizi che rispondano alle “diverse anzianità”: co-housing, case intergenerazionali. Investire sulla domiciliarità delle cure alle persone anziane, potenziare il Servizio Domiciliare e stabilire sinergie con il Servizio Sanitario per aumentare le cure direttamente a casa degli anziani.

Dare un supporto agli anziani soli, offrendo servizi che si avvicinano a loro e creando una rete con le associazioni interessate per aumentare i momenti di aggregazione.

Politiche di genere

Prevedere un punto di ascolto per donne vittime di violenza e stalking.

Volontariato

Creare una casa delle associazioni, come luogo di incontro e polifunzionale del volontariato sociale. Agevolare la crescita della rete delle associazioni, anche attraverso tavoli tematici specifici per rilevare insieme i bisogni e individuare risposte possibili. Creare possibilità di formazione per volontari e associazioni.

Disabilità

Sostenere l'autonomia attraverso il potenziamento del sistema dei tirocini lavorativi (anche attraverso il coinvolgimento di privati) e la creazione di nuove soluzioni abitative emancipate (*co-housing*). Aumentare i posti e la copertura degli appartamenti di sollievo, far crescere la realtà del Dopodinoi e Durantenoi.

Proseguire l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche, sostenendo una mobilità a misura di tutti. Investire sul Servizio alla Persona per il tempo libero delle persone diversamente-abili, aumentando le opportunità e incrementando la rete dei volontari. Estendere il progetto al tema dello sport, coinvolgendo le società sportive, attraverso il progetto provinciale *All Inclusive Sport*.

Edilizia Popolare

Dare risposta alle tante richieste di casa da parte di tante persone e di nuclei familiari. Rinnovare e razionalizzare il cospicuo patrimonio di alloggi di proprietà pubblica, pensando anche a nuove modalità abitative.

Far nascere l'agenzia dell'Affitto, attraverso la quale i privati possono mettere a disposizione alloggi sfitti con garanzia del Comune.

Aprire una struttura dedicata per l'accoglienza d'emergenza, che dia risposta a famiglie sfrattate dal privato per motivi economici.

Stimolare la logica dell'abitare solidale, per cui chi è solo e ha una casa può affittare a qualcuno che ha

bisogno, anche attraverso la mediazione dei Servizi Sociali.

Contrasto alla povertà

Continuare il percorso di progettazione con famiglie e persone che si trovano in stato di povertà, evitando i contributi a pioggia. Stimolare l'emancipazione dalla povertà e non l'assistenzialismo.

Sostenere e potenziare l'Emporio Solidale, sia nella distribuzione di cibo, sia nelle progettazioni che aiutano le persone ad uscire dalla condizione di povertà.

Polo Socio-Sanitario

All'interno della rifunionalizzazione degli edifici pubblici, si dovrà prevedere di concentrare presso l'ex-Ospedale tutti le funzioni che riguardano il sociale, dai Servizi Sociali di Guastalla a quelli Unionali, i Servizi Sociali Integrati di Zona (Tutela minori, Disabilità, Anziani), l'Azienda Speciale Bassa Reggiana (Infanzia) e l'ASP Progetto Persona (Anziani). Affiancato ai già esistenti uffici dell'AUSL, si creerebbe così un grande Polo Socio-Sanitario, in grado di razionalizzare i costi e migliorare i servizi.

Giovani

Potenziare il Progetto Giovani, aumentando la presenza nei punti strategici in cui è già attivo (Biblioteca Frattini, Stazione, Oratorio di Pieve). Continuare il lavoro di prevenzione nelle scuole rispetto all'uso di sostanze e alcol, bullismo e cyberbullismo, gioco d'azzardo e comportamenti a rischio.

Riorganizzazione dei Servizi Sociali

Il modello organizzativo dei Servizi Sociali ha un'importanza strategica: migliore organizzazione vuol dire migliori servizi e risposte più veloci ai bisogni dei cittadini. L'amministrazione Comunale deve essere il fulcro di tale organizzazione, coordinando gli altri Enti a controllo pubblico che concorrono all'erogazione dei servizi: da una parte l'ASP (Azienda Servizi alla Persona) a cui gli otto Comuni della Bassa Reggiana demanderanno la gestione dei servizi per gli anziani e per la disabilità; dall'altra parte ASBR (Azienda Speciale Bassa Reggiana), che gestisce tutti i servizi riguardante infanzia e tutela minori.

Integrazione

Continuare il dialogo con le comunità di stranieri presenti su tutto il territorio, per favorire l'integrazione e il rispetto delle regole da parte di tutti. È ormai una realtà la presenza di tante persone nate e provenienti da altri paesi, che hanno ottenuto la cittadinanza italiana e condividono diritti e doveri del nostro Paese. Sarà compito dell'amministrazione comunale proporre incontri di reciproco scambio, offrendo percorsi di integrazione a chi possiede una cultura diversa dalla nostra.

Migranti e richiedenti asilo

In questi anni il nostro territorio è stato in grado di ospitare più di 50 migranti, utilizzando il modello dell'accoglienza diffusa, esclusivamente in piccoli moduli abitativi in grado di ospitare 4-5 persone al massimo. Come tutta l'Europa, anche Guastalla non può esimersi dal dare il suo contributo nell'accogliere persone che fuggono dai propri paesi, a causa di guerre, violenze o estrema povertà.

Il progetto di accoglienza, finanziato interamente dal Ministero dell'Interno, ha creato opportunità integrative alle persone richiedenti asilo o con status di rifugiato umanitario, attraverso l'inserimento nel tessuto sociale della città (volontariato, sport), fornendo corsi di italiano per favorire l'apprendimento della lingua e la formazione professionale. La nostra città deve continuare ad essere un esempio virtuoso di accoglienza umanitaria, consolidando la rete che coinvolge amministrazione pubblica e volontariato sociale.

Ospedale

Il Piano Attuativo Locale (PAL) di riordino della rete ospedaliera della Provincia di Reggio Emilia prevede un ruolo centrale dell'Ospedale Civile di Guastalla, il quale è il secondo della Provincia per importanza e dimensione. L'amministrazione comunale deve continuare ad essere parte attiva nella programmazione socio-sanitaria, attraverso l'attuazione del Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia Romagna, strumento di programmazione integrata nell'ambito dei servizi e degli interventi sociali e sanitari.

Inoltre si dovrà porre particolare attenzione ai flussi e all'indotto generato dall'Ospedale, sia in termini di lavoratori che di fruitori dei servizi, vedendo in essi un'ulteriore risorsa di sviluppo e benessere diffuso.

Volontariato e Terzo Settore

Guastalla possiede una ricca rete sociale, composta da associazioni ed enti del terzo settore, che collaborano con il Comune per dare più risposte ai bisogni dei cittadini. L'amministrazione Comunale deve porsi come coordinamento e stimolo per tutte queste realtà, aiutandole a sviluppare i propri progetti e ad aumentare il numero di volontari.

Da un punto di vista economico, i contributi alle associazioni verranno concessi tramite il Bando WellFare, che già ha visto un anno di sperimentazione e ha attratto i progetti di molti enti del terzo settore. In questo modo vengono evitati i contributi a pioggia, finanziando invece i progetti in modo democratico e accessibile a tutte le realtà.

L'amministrazione Comunale continuerà a convocare il Tavolo delle Nuove Povertà, a cui partecipano tutte le associazioni che si occupano di persone e nuclei familiari in condizioni economiche difficili, così come proseguirà il lavoro del Tavolo delle Politiche Giovanili, che coinvolge tutti i soggetti che hanno a che fare con i giovani: scuole, parrocchie, servizi socio-sanitari e associazioni.

Sport

Lo Sport, in questi anni, ha ricominciato a prosperare anche grazie al lavoro svolto durante il mandato 2014/2019. Oltre al palazzetto dello Sport, che vedrà la luce nel 2020 e che, grazie ad un metodo innovativo previsto nel bando, avrà una gestione fino al 2030, ci sono state innumerevoli opere sul patrimonio sportivo.

Questi investimenti sono stati accompagnati anche da valorizzazioni di strutture e accordi per attrarre più realtà sportive a Guastalla. Tra le tante, meritano una citazione la collocazione della Boxe Guastalla all'interno della Palestra Don Bosco, operazione resa possibile grazie alla straordinaria volontà dell'associazione stessa e la disponibilità dell'oratorio a valorizzare una struttura diversamente non utilizzata. Un'altra situazione che merita attenzione è la collocazione, tramite un accordo, dell'Ateneo del Biliardo all'interno dell'area Primo Maggio; questo ha permesso la rivitalizzazione di uno sport storico a Guastalla, valorizzando un contesto di gioco che sposa qualsiasi fascia d'età, con diversi biliardi a disposizione dei giocatori. Altra speciale menzione va all'accordo raggiunto tra Guastalla calcio e US Saturno che ha permesso una storica fusione e, di conseguenza, logiche ottimizzazioni che permetteranno al calcio Guastallese una maggiore programmazione futura. Da qualche anno è ripresa anche l'attività di Atletica presso la struttura Nelson Ferrarini e si è allargata la proposta di sport con la scherma.

Infine, si sono riattivate a create manifestazioni di importanza strategica per tutte le associazioni, come ad esempio la "Festa dello Sport e dell'Associazionismo" che anno dopo anno cresce e potrà diventare un valore per il Comune, ed il "Premiatleta" che ogni anno premia decine di ragazzi per meriti sportivi.

Per continuare quanto in premessa, bisogna proseguire il lavoro con le associazioni e con il patrimonio sportivo esistente.

Interventi sul patrimonio sportivo

Investire sull'anello di atletica, il cui manto presenta oramai evidenti problemi, in modo da permettere una fruizione più ampia da parte della cittadinanza, delle scuole e delle associazioni che lo utilizzano. Nel dettaglio, sarebbe anche opportuno creare una convenzione ad hoc al fine di migliorarne la gestione.

Riprogettare gli spazi sportivi in via Spagna, vista la naturale scadenza della convenzione in essere (2020): perché ciò sia possibile, si dovranno sviluppare incontri e valutazioni di opportunità sull'esistente.

Considerare la possibilità di un accordo col credito sportivo per la realizzazione di un campo in erba sintetica (campo 2) che genererebbe economie di scala. Ridiscutere ed ottimizzare l'uso delle palestre B. Rossi e Bisi, in modo tale che esse possano essere usate sempre in sicurezza e con efficienze che sono state garantite in questi anni.

Ottimizzare le aree verdi che, ad oggi, vengono usate anche come campi sportivi.

Creare una mappa per percorsi golenali sia per il trail sia per biciclette. Questo obiettivo può essere sviluppato in accordo anche con i comuni limitrofi per permettere l'esercizio sportivo all'interno della cornice golenale in totale sicurezza.

Eventi e rapporti con le associazioni

Rafforzare la Festa dello Sport come strumento utile per promuovere e valorizzare il patrimonio sportivo delle associazioni presenti sul territorio Guastallese, attraverso analisi di sinergie pubblico-privato che possano sostenere le attività sportive del territorio.

Continuare la consulta come metodo di discussione delle proposte e proseguire la definizione del metodo per applicare la concessione di contributi.

Aumentare le offerte sportive anche per persone con disabilità, come il *Sitting Volley*.

Coinvolgere le scuole e le associazioni sportive per promuovere una convenzione trasversale che possa permettere ad un bambino di provare più Sport.

Ambiente

Tra i punti di forza del nostro territorio vi è sicuramente l'aver preservato in buona parte il sistema ambientale nonostante uno sviluppo economico agricolo e industriale di prim'ordine.

La cura e la valorizzazione dell'ambiente è certamente uno dei temi oggi più sentiti: a tali fini sarà necessario implementare un mix di politiche di tutela, valorizzazione e sensibilizzazione.

L'Amministrazione punterà a dare alla cittadinanza tutti gli strumenti necessari per farsi partecipe di uno stile di vita più salutare e più rispettoso dell'ambiente. Il nuovo Piano della mobilità e della sosta, così come le misure per la mobilità sostenibile ad esempio, permetteranno di abbattere sensibilmente l'inquinamento, creeranno nuove ciclabili collegando e rendendo più sicure quelle esistenti. Le azioni di sensibilizzazione ambientale, sia per i bambini in età scolare che per gli adulti, verranno riprese e potenziate attraverso iniziative come la Festa dell'Albero, M'illumino di meno, Puliamo Guastalla, la Giornata della Terra e altre iniziative ambientali da concretizzare insieme alle associazioni e alla cittadinanza.

Valorizzazione dei paesaggi fluviali e agricoli

Il territorio guastallese è caratterizzato da due grandi polmoni verdi: quello della Golena e quello agricolo modellato dal sistema delle bonifiche.

Sulla Golena sarà sviluppato un "Piano di Gestione delle aree golenali" attraverso il quale stabilire le modalità di tutela e fruizione. Oltre alla continuazione delle attività di ripristino e valorizzazione delle zone di pregio ambientale si dovrà prevedere una strategia per rendere più conosciute e vissute queste aree, immaginando usi compatibili (sport, balneazione, etc.) compatibili con il delicato equilibrio della zona. In tutto questo sarà decisiva una programmazione in un'ottica vasta, nella quale la candidatura dell'area del "Po Grande" al programma MAB Unesco potrà essere decisiva nell'individuare obiettivi e azioni specifiche che vadano ad inserirsi nella strada già tracciata degli usi sostenibili del territorio golenale.

Sarà inoltre obiettivo da perseguire il riconoscimento del valore paesaggistico delle Bonifiche e delle Valli

come “paesaggio naturale e seminaturale protetto” con il quale prevedere anche su questo ambito una valorizzazione e una tutela fattiva per perseguire: il miglioramento delle caratteristiche ecologiche delle aree agricole e delle connessioni con i siti della rete Natura 2000; il mantenimento della diversità biologica legata alla tradizione agricola locale; la valorizzazione dell’area a fini ricreativi e turistici compatibili, come area di interesse paesaggistico-ambientale e storico-culturale, come sede di percorsi pedonali, ciclabili ed equestri per il turismo lento e per il turismo rurale ed enogastronomico.

Tali aspetti dovranno essere parte integrante della nuova disciplina urbanistica intercomunale con la redazione del PUG.

Riduzione del consumo di suolo

La redazione del nuovo strumento urbanistico prenderà in considerazione una seria limitazione delle espansioni della città a discapito del suolo agricolo; anzi, dove lo si riterrà opportuno, si prevedranno riduzioni dei volumi e cambi di destinazione delle aree. Lo sviluppo della città infatti dovrà essere legato prioritariamente a strategie di riqualificazione e di rigenerazione urbana, escludendo o comunque limitando nuovo consumo di suolo, risorsa non rinnovabile, al di fuori di piani già approvati.

Verde pubblico urbano

In seguito al censimento effettuato sul patrimonio vegetale del territorio, che fotografa la situazione attuale del verde cittadino, dovrà essere completato il piano di manutenzione delle aree verdi e delle alberature presenti, prevedendo anche l’inserimento di nuovi alberi. Le specie vegetali da piantumare saranno scelte in seguito allo studio delle loro caratteristiche, in riferimento alla capacità di assorbimento di polveri sottili e CO₂.

Oltre alla costante manutenzione del verde pubblico, nei prossimi anni si potranno prevedere nuovi investimenti di qualità, a partire dalla riqualificazione dei viali alberati e dalla sistemazione dei giardini pubblici ubicati in Centro e nelle frazioni. In quest’ottica, assume una particolare importanza la progettazione del giardino di Palazzo Ducale, in quanto inserito in quel sistema che sarà al centro delle politiche di rifunionalizzazione di spazi e luoghi pubblici.

Inoltre, si dovrà individuare un’area per un giardino delle piante perdute, attraverso il quale fare educazione ambientale viva sul territorio. Potranno essere sviluppati progetti di partecipazione alla gestione e alla cura dei parchi, nonché e di educazione ambientale, riqualificazione e ampliamento delle aree verdi attrezzate. Potranno essere messi in campo progetti di riqualificazione di aree verdi urbane ponendo particolare attenzione al tema della permeabilità dei suoli e alle specie vegetali di nuovo inserimento al fine di migliorare la biodiversità del territorio e il clima urbano.

Raccolta Rifiuti

La raccolta “porta a porta” estesa a tutto il territorio Guastallese ha portato la raccolta differenziata dal 65% del 2015 al 90 % del 2018.

Per migliorare e qualificare ulteriormente questo standard, sarà opportuno migliorare le isole ecologiche e le stazioni rifiuti, oltre a prevedere contenitori per la raccolta differenziata anche negli spazi urbani.

Infine, l'estensione del "porta a porta", oramai consolidata, permetterà di arrivare a introdurre la tariffa puntuale, come previsto dalla legislazione regionale, legando l'entità della tassa rifiuti all'effettiva quota di rifiuti prodotti da famiglie e imprese.

Orti urbani

Insieme alle associazioni di categoria, sarà da esaminare e studiare un progetto per la realizzazione di Orti Urbani in aree del centro.

Scuola e Istruzione

In un territorio in cui i servizi scolastici sono un'eccellenza, sembra difficile pensare ad un miglioramento. Eppure le politiche scolastiche hanno bisogno di essere continuamente rinnovate, gli stessi servizi scolastici necessitano costantemente di essere alimentati da riflessioni e pensieri al passo con i tempi e con le sfide che la società propone.

Sarà importante continuare a pensare alla scuola come un contenitore democratico di tutto ciò che accade nella società, ma anche come uno strumento per consentire ai giovani di intraprendere il percorso che più si adatta alle proprie inclinazioni e desideri.

Inoltre, le tante scuole esistenti a Guastalla, di ogni ordine e grado, creano una rete entro la quale si sviluppa gran parte della vita di tutti i cittadini, dagli studenti ai genitori, dagli insegnanti al personale ausiliario, fino ad ogni cittadino che abbia a che fare con la vita pubblica. Investire sulla scuola, in generale investire sui giovani, è sempre una scommessa vinta in partenza.

Servizi per l'infanzia

Come è noto, i servizi per l'infanzia del nostro territorio rappresentano un'eccellenza a livello mondiale, rifacendosi al modello Reggio Children e sviluppando servizi a misura di bambino, in modo particolare attraverso l'affidamento delle politiche per l'infanzia all'Unione dei Comuni e la gestione dei servizi da parte dell'Azienda Speciale Bassa Reggiana, azienda pubblica e di proprietà dei Comuni.

Punto cardine delle politiche dell'infanzia è la partecipazione dei genitori nello sviluppo e nella programmazione dei servizi: i nostri nidi e le nostre scuole per l'infanzia non sono parcheggi, ma luoghi di educazione e laboratori di cittadinanza attiva. I servizi devono essere aperti al territorio e avere con esso continui scambi, caratterizzandosi come soggetti pienamente integrati nella vita di una comunità.

Questo modello deve essere mantenuto, anzi rafforzato proprio dall'amministrazione comunale, continuando a sostenere i servizi e ad alimentare la continua riflessione che porta a concepire nuove soluzioni che colgano la trasformazione della società e aumentino la flessibilità del servizio.

Inoltre deve essere sostenuta, come da direttiva regionale, la costruzione di un sistema integrato con le

scuole paritarie del territorio, come già in parte fatto negli anni recenti. Sulle scuole paritarie in particolare, si dovranno implementare le progettualità, già presenti nelle scuole pubbliche, soprattutto in ambito psico-pedagogico

Scuola dell'obbligo

Investire sulla scuola è un dovere, per garantire continuità educativa, superare la frammentazione tra i vari ordini di scuole, perseguire il successo formativo e ridurre progressivamente la dispersione scolastica.

Deve essere mantenuto e rafforzato il ruolo che in questi ultimi anni ha assunto l'Amministrazione Comunale relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo, così come indicato dall'articolo 3 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia), vale a dire la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, con conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione.

Occorre rafforzare le progettazioni che l'Amministrazione comunale sostiene e che contribuiscono in modo rilevante alla formazione del Piano dell'Offerta formativa delle scuole dell'obbligo: dal punto d'ascolto (sportello di consulenza psicologica) ai percorsi di avvicinamento alla lettura, alle azioni volte a diminuire la dispersione scolastica promuovendo percorsi di orientamento e di inclusione sociale; dalle attività sportive all'educazione ambientale, dal teatro ragazzi alle proposte della biblioteca.

Scuola Secondaria

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatoria e/o educativa, l'Amministrazione Comunale dovrà alimentare il continuo confronto con queste scuole: esse, pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Oltre al finanziamento del "Progetto Educatore" devono trovare prosecuzione le iniziative di ampio respiro culturale e formativo, quali ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale e le progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

Scuola e disabilità

Per garantire il diritto allo studio delle persone con disabilità, il servizio scolastico comunale continuerà a sostenere le famiglie e le strutture scolastiche, assegnando insegnanti d'appoggio nelle scuole dell'infanzia; assicurando trasporti speciali; provvedendo ad acquisti di arredi, attrezzature e materiali necessari per il regolare inserimento degli alunni in ogni ordine e grado di scuola e sostenendo, tramite l'Azienda speciale Bassa Reggiana e l'Associazione Pro.di.gio, il "Progetto Educatore" sia nella scuola dell'obbligo che negli istituti superiori.

Saranno assicurate ai minori diversamente abili esperienze estive che, in accordo con le famiglie e il servizio di neuropsichiatria infantile, promuoveranno e faciliteranno l'integrazione: dall'Inserimento ai C.R.E.S. parrocchiali al Campo giochi dell'AICS.

Il Comune di Guastalla, in collaborazione con il Comune di Gualtieri, Brescello e Boretto, continuerà a garantire il servizio di trasporto scolastico verso la Casa del Sole di Mantova. Si tratta di un servizio importante che consentirà a studenti guastallesi con grave disabilità di poter frequentare quotidianamente l'Istituto mantovano.

Doposcuola

Sostenere da un punto di vista economico ed organizzativo l'attività di Doposcuola organizzata dall'Oratorio Don Bosco, un'opportunità aperta a tutti gli studenti frequentanti la scuola dell'obbligo, di qualsiasi nazionalità, che oltre a rappresentare un momento di sostegno alla scolarizzazione costituisce uno spazio dove i ragazzi imparano a conoscersi e a relazionarsi. Fondamentale è a questo proposito il confronto tra scuola, oratori ed ente locale al fine di condividere il percorso formativo e consentire così ad operatori, studenti e famiglie di avere strumenti e informazioni necessarie per raggiungere i risultati sperati.

Scuola e inclusione sociale

Devono essere sostenuti i processi di inclusione e integrazione sociale con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione e, in particolare, per quanto riguarda la popolazione immigrata, soprattutto agli adolescenti e alle adolescenti migranti.

A tale scopo si ritiene importante favorire l'inserimento dei bambini nati in altri paesi alla scuola dell'infanzia, per facilitare il successivo percorso scolastico e sostenere l'inserimento sia da un punto di vista scolastico che relazionale.

Occorrerà sostenere il progetto di Alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria per sostenere l'inserimento dei bambini stranieri che arrivano in corso d'anno nella nostra comunità partendo proprio dal mondo della scuola (progetto ALI).

Si dovrà poi, in caso di vittoria, Sostenere il progetto denominato "SCREENING DSA" rivolto a tutti gli istituti comprensivi del territorio e il Progetto per l'inclusione scolastica di alunni con sindrome dello spettro autistico denominato "In & out" e promosso dall'Istituto Comprensivo di Guastalla.

Sarà infine importante sostenere e consolidare il laboratorio di accoglienza e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2).

Edilizia scolastica

Continuare le opere di manutenzione e di efficientamento degli edifici scolastici, in particolare delle scuole del Centro e di San Martino.

Lavoro, attività produttive e agricoltura

Rete per il lavoro

Creare sinergie tra Comune e Aziende del territorio, Centro di Formazione Professionale, Sindacati, Centro per l'Impiego, con lo scopo di dare formazione mirata e agevolare l'entrata o il rientro nel mondo del lavoro di più persone possibili che abitano nel nostro territorio.

Sostegno al commercio e alle imprese

L'amministrazione dovrà sostenere le attività commerciali e artigianali di servizio attraverso bandi per consolidare gli esercizi esistenti e favorire nuove aperture che completino la proposta merceologica.

Inoltre, l'amministrazione comunale dovrà coordinare una cabina di regia con tutti gli operatori affinché il tessuto commerciale si possa promuovere in modo integrato, offrendo il supporto necessario per cogliere le opportunità derivanti da bandi regionali, nazionali ed europei o le possibilità date dalle nuove tecnologie.

Dovrà proseguire un rapporto attento con le grandi e piccole imprese guastallesi per continuare a dare impulso alle stesse, ben consapevoli del posizionamento che hanno sul mercato nazionale e internazionale e del numero di occupati che in esse lavorano.

Attraverso il nuovo PUG si dovranno prevedere inoltre norme più agili e semplici per le imprese che vorranno investire sul territorio.

Agricoltura

Sarà necessario promuovere incontri costanti con il mondo agricolo, attraverso l'istituzione di un tavolo che consenta all'amministrazione, agli agricoltori e alle associazioni di categoria di confrontarsi costantemente e promuova azioni per le attività del nostro territorio.

Dovranno continuare le azioni di valorizzazione dei prodotti locali, rafforzando il mercato contadino e individuando di concerto altre modalità.

Dovrà essere continua la collaborazione con i Consorzi di bonifica per un'adeguata gestione del sistema idrogeologico delle campagne e del territorio e la conseguente tutela delle produzioni agricole.

Sarà inoltre da applicare il piano faunistico venatorio regionale 2018/2023 e continuare l'azione di contrasto alle nutrie in collaborazione con la provincia.

Infine, anche in ambito agricolo il futuro PUG rappresenta una grande occasione per:

- elaborare nuove strategie di sviluppo territoriale e semplificare la disciplina urbanistica;
- individuare le parti di territorio agricolo da tutelare e valorizzare, impedendo il consumo di suolo;
- stabilire regole per lo sviluppo delle aziende agricole coerenti con le richieste degli agricoltori;
- semplificare le pratiche per nuove aziende e per l'espansione di quelle esistenti.

Co-working e fare impresa

Il nostro territorio è ricco di capitale umano qualificato che in molti casi presta la propria attività professionale altrove, preferendo lavorare in altre città di maggiori dimensioni. Di contro, molto spesso le imprese si servono di consulenze esterne.

Sarà quindi necessario creare uno spazio di *co-working* in cui professionisti diversi potranno impiantare e sviluppare la propria attività. Questo spazio potrà essere anche il luogo in cui creare sinergie tra imprese e professionisti, oltre ad essere un contenitore in cui incubare nuove imprese supportandone le prime fasi d'avvio.

Inoltre, sarebbe interessante integrare al *co-working* una zona dedicata ai più giovani, che non si limiti a sale studio ad orario prolungato, ma che sia anche un luogo in cui ragazzi (neolaureati, neodiplomati, giovani in cerca di occupazione, etc.) possano ricevere un supporto nella gestione di curriculum, tirocini e altre attività propedeutiche ad entrare nel mondo del lavoro, mettendoli in contatto con le imprese.

Sicurezza Sociale, Legalità e contrasto alla criminalità

Una Comunità sicura non passa solo da azioni di controllo dell'ordine pubblico, ma anche e soprattutto da un mix di politiche che integri questo aspetto con il benessere sociale, la riqualificazione dei luoghi pubblici, azioni di prevenzione e iniziative di educazione alla legalità.

Polizia Locale

Dal 2015 è stato creato il corpo Unico della Polizia Municipale della Bassa Reggiana. La legge regionale riconosce infatti come corpi di Polizia Locale solo i Corpi Unici, i quali sono gli unici che possono accedere ai contributi e sviluppare progettualità. Quella del Corpo Unico è stata quindi una scelta strategica, attraverso la quale si è data unitarietà all'attività su tutto il territorio: lo si è fatto raggiungendo l'obiettivo di accrescere gli standard di qualità del servizio omogeneizzando le procedure di intervento e di presidio del territorio, puntando sulla valorizzazione della Centrale Operativa Unica e sulla possibilità di estendere la presenza sul territorio, anche negli orari serali.

Inoltre, grazie al Corpo Unico si sono potuti effettuare investimenti su attrezzature e tecnologie come telecamere e varchi, permettendo maggior integrazione con le Forze dell'Ordine. Ciò ci ha portato ad essere i primi in Emilia Romagna ad installare un sistema integrato di videosorveglianza urbana condiviso con delle forze di polizia per far fronte ad esigenze di controllo del territorio.

Recedere dal Corpo Unico sarebbe quindi una scelta dannosa, in quanto ridurrebbe il personale disponibile, non permetterebbe di effettuare investimenti e farebbe perdere tutte quelle attrezzature e tecnologie implementate in questi anni.

Nei prossimi anni si dovrà insistere sull'attività associata di Polizia Locale, incrementando il personale e

gli strumenti a loro disposizione, in modo da liberare risorse dall'attività amministrativa e portarle su quella operativa.

Inoltre, Guastalla dovrà divenire la sede della Centrale Operativa del Corpo Unico, aumentando così i servizi e il presidio sul nostro territorio.

Infine, si dovrà continuare l'implementazione degli apparati di videosorveglianza, continuando con l'azione integrata con le altre forze dell'ordine.

Ufficio di Prossimità del Tribunale

L'amministrazione dovrà attivarsi per realizzare l'apertura di un Ufficio di Prossimità del Tribunale di Reggio Emilia. Si tratta di un'iniziativa importante per avvicinare la giustizia e i cittadini e dare il via ad una rete regionale di queste strutture. Non sarà più necessario, infatti, recarsi nei tribunali per le pratiche riguardanti servizi quali tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno, a vantaggio soprattutto di quanti risiedono in territori periferici rispetto alle sedi centrali delle amministrazioni.

Legalità

L'amministrazione comunale dovrà continuare ed implementare le azioni condivise a livello provinciale di educazione alla legalità e di contrasto alla criminalità organizzata, in particolare, con la presenza costante del Comune alla consulta della legalità provinciale.

Si dovrà continuare a promuovere iniziative di informazioni, dando seguito alle progettazioni già avviate con la scuola in sinergia con terzo settore, sindacati, mondo dell'impresa, etc.

Infine, dovranno essere applicate con forza tutte le azioni possibili contro le infiltrazioni mafiose già previste dai protocolli sottoscritti in questi anni.

Tecnologia, informazione e partecipazione

Segnalazioni e cura del territorio

Le segnalazioni provenienti dai cittadini sono una risorsa importantissima per la cura e la manutenzione costante del nostro territorio. Bisogna pertanto ripensare e strutturare in maniera organica la gestione di queste segnalazioni per renderle maggiormente efficaci. I diversi canali di contatto (ad esempio: telefono, mail, social network, sito, comunicazione di persona) andranno omogeneizzati e pubblicizzati in maniera chiara e dovranno convogliare le segnalazioni in un'unica piattaforma con cui dare risposte concrete sulla presa in gestione dell'intervento. Per il cittadino dovrà essere chiaro come effettuare una segnalazione e cosa aspettarsi dopo averla fatta.

Patti di collaborazione

Nell'ottica di favorire e incentivare la collaborazione tra la cittadinanza attiva e l'amministrazione

pubblica, vogliamo istituire i patti di collaborazione con cui i cittadini, in forma condivisa con il Comune, potranno realizzare interventi di cura, rigenerazione e gestione di beni pubblici come parchi, edifici e luoghi non utilizzati. Ogni cittadino di sua spontanea iniziativa, in forma libera o associata, potrà presentare proposte di collaborazione: valutata la sostenibilità e l'adeguatezza del progetto in maniera trasparente, si arriverà a un patto di collaborazione, cioè allo strumento con cui concordare tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione dell'intervento. I patti di collaborazione potranno essere affiancati da progetti di *crowdfunding* civico, attraverso cui co-finanziare piccoli progetti e interventi proposti dai cittadini stessi.

Frazioni e quartieri

Sarà fondamentale attivare percorsi partecipativi nelle frazioni e nei quartieri, con incontri guidati da esperti per far emergere i bisogni locali e progettare insieme gli interventi per la valorizzazione e la manutenzione del territorio. Sarà importante individuare annualmente in bilancio le coperture finanziarie per dare seguito alle progettazioni dei percorsi partecipativi. Si dovranno programmare annualmente assemblee pubbliche in ogni frazione, per presentare alla cittadinanza le attività in fase di attuazione e ascoltare le esigenze e le problematiche specifiche del territorio che emergono dai cittadini. Ci si impegnerà infine a individuare per ogni frazione dei luoghi e delle persone di riferimento con cui mantenere costanti contatti con l'amministrazione pubblica, per informare e raggiungere in maniera capillare tutti i residenti delle frazioni.

Digitalizzazione e tecnologie

Si dovranno promuovere e proseguire azioni per attuare l'Agenda Digitale Locale della Bassa Reggiana, al fine di sfruttare il potenziale della digitalizzazione e delle nuove tecnologie per favorire la crescita e la competitività del nostro territorio. Tra gli obiettivi dell'azione, ci sarà:

- assicurare il diritto all'accesso alle tecnologie e alla conoscenza come strumenti di equità sociale e opportunità di sviluppo;
- finalizzare gli interventi per collegare con la banda ultra larga le scuole del nostro territorio ancora non raggiunte;
- promuovere e organizzare corsi di formazione per colmare il divario digitale e aumentare la consapevolezza di giovani e non solo sui rischi e sulle potenzialità di utilizzo delle nuove tecnologie e di internet;
- colmare il debito tecnologico accumulato negli anni dalla pubblica amministrazione locale per migliorare l'efficienza dei processi interni;

- incentivare la diffusione di nuove competenze digitali, anche attraverso il Centro di formazione professionale, per la creazione di nuove opportunità di lavoro e di impresa;
- sfruttare le nuove tecnologie per facilitare l'accesso dei cittadini ai dati, alle informazioni e agli atti della pubblica amministrazione.

Analisi strategica delle condizioni interne

STRUTTURE ED EROGAZIONI SERVIZI

Servizi al Cittadino (Trend Storico e Programmazione)								
Denominazione	2019		2020		2021		2022	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asilo Nido	1	70	1	70	1	70	1	70
Scuola Materna	1	99	1	99	1	99	1	99
Scuole Elementari	3	633	3	633	3	633	3	633
Scuole medie	1	373	1	373	1	373	1	373
Strutture Residenziali	1	80	1	80	1	80	1	80

Organismi Gestionali

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Il Comune, nel corso degli anni, ha affidato a proprie società od organismi partecipati la gestione di alcuni fra i principali servizi. Di seguito si provvede ad elencarli:

SOCIETA'/OGANISMO PARTECIPATO/SOGGETTO CONTROLLATO	ATTIVITA' SVOLTA	ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI – A.C.T.	Gestione del trasporto pubblico locale	Altri enti della Provincia di Reggio Emilia
A.S.P. Progetto Persona	Gestione di alcuni servizi socio assistenziali	Comuni di Luzzara, Gualtieri, Boretto e Brescello
C.F.P. Centro formazione professionale Bassa Reggiana	Gestione della formazione sul territorio dell'Unione	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Novellara, Luzzara e Reggiolo
DOPO DI NOI (FONDAZIONE)	Gestione servizi in campo sociale	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Novellara, Luzzara e Reggiolo
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Provincie di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Provincie di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Gestione del trasporto pubblico locale	Enti della Provincia di Reggio Emilia e Modena
INFRASTRUTTURE FLUVIALI S.R.L.	Gestione dei servizi turistici connessi al fiume Po	Boretto, Brescello, Novellara, Luzzara, Poviglio e Regione Emilia Romagna
IREN S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Provincie di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
LEPIDA S.P.A.	Gestione reti informatica e trasmissione dati della pubblica amministrazione	Enti della Regione Emilia Romagna
S.A.BA.R. S.P.A.	Gestione smaltimento rifiuti ed altri servizi ambientali	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
S.A.BA.R. S.R.L.	Gestione smaltimento rifiuti ed altri servizi ambientali	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
UNIONE COMUNI BASSA REGGIANA	Gestione dei servizi educativi - appalti - tributi - personale - sportello unico attività produttive - polizia municipale - servizio integrato sociale zonale - protezione civile - nuovo ufficio di piano	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – REGGIO EMILIA	Gestione degli alloggi popolari ed attività connesse	ENTI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASSOCIAZIONE PROGETTINFANZIA	Gestione attività complementari settore scolastico	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO	Servizi assistenziali scolastici	Alcuni enti in Provincia di Reggio E.
DT EMILIA	Servizi Turistici	Enti delle Province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza

Le società ed organismi partecipati dal Comune, nella gestione dei servizi indicati nelle singole sezioni sotto esposte, in alcuni casi, si avvalgono di ulteriori società/aziende od organismi che vanno a costituire l'insieme delle partecipazioni indirette del Comune.

In particolare si rileva la seguente situazione:

SOCIETA' PARTECIPATE DA IREN S.P.A.

1. IRETI
2. IREN AMBIENTE
3. IREN ENERGIA
4. IREN MERCATO

SOCIETA' PARTECIPATE DA A.C.T. (AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI)

5. SETA – SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI
6. T.I.L. - TRASPORTI INTEGRATI E LOGISTICA SRL
7. AUTOBRENNERO A22 SPA
8. TPER S.P.A. – TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA

SOCIETA' PARTECIPATE DA S.A.BA.R. S.P.A.

9. INIZIATIVE AMBIENTALI S.R.L.

AZIENDE ED ORGANISMI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

10. AZIENDA SERVIZI BASSA REGGIANA (A.S.B.R.)

AZIONI RIFERITE AI CONTROLLI SULLE SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI O CONTROLLATI

In merito alle società il Comune ha approvato e pubblicato sul proprio sito web il Piano di Razionalizzazione delle stesse per gli anni 2015, 2016 E 2017. I documenti, completi dei propri contenuti, sono disponibili ai seguenti links:

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/pianorazionalizzazionepartecipate_marzo2015_784_5858.pdf

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_36_2017_784_8155.pdf

Anche sul fronte generale dei controlli obbligatori per legge, la nostra amministrazione non ha mai trascurato gli adempimenti riferiti al controllo delle società. Infatti il nuovo regolamento sui controlli stessi, modificato con deliberazione di C.C. nr. 33 del 29 ottobre 2015, introduce, tra l'altro, il controllo sulle società, prevedendolo in particolare per quelle per le quali il comune detiene più del 5% delle quote. Pertanto, nel periodo in considerazione da parte del presente documento di programmazione, dovrà essere prestata particolare e maggiore attenzione al monitoraggio delle medesime società e delle relative attività, con lo scopo di ridurre i costi gestione.

Nel corso del mese di settembre del 2018 il Consiglio Comunale, con proprio atto nr. 31 del 27.09.2018, ha provveduto ad approvare il bilancio consolidato del 2017. Attualmente sono in corso le procedure per la definizione dello stesso documento con riferimento al 2018; in particolare a breve, non appena disponibili tutti i nuovi bilanci consuntivi dei soggetti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Guastalla, verrà definito in modo puntuale il “perimetro di consolidamento”, al momento approvato in via provvisoria con atto nr. 81 dell’11 settembre 2018 della Giunta Comunale.

La Revisione straordinaria delle società partecipate, approvata dal Consiglio Comunale nel 2017, ha previsto di confermare il mantenimento delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl di Reggio Emilia;
- S.A.BA.R. Spa;
- S.A.BA.R. Servizi srl;
- Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Srl;
- Iren Spa;
- AGAC Infrastrutture Spa;
- LEPIDA Spa;

e l’alienazione delle seguenti partecipazioni:

- società PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA,
- società INFRASTRUTTURE FLUVIALI SRL.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/04/2018 è stata deliberata l’Approvazione della convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Guastalla per l’attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle partecipazioni di tutti i comuni reggiani nella società “Piacenza Infrastrutture Spa”.

Per quanto concerne la società Infrastrutture Fluviali srl sono in corso le procedure per l’alienazione delle quote di partecipazione, anche se al momento attuale non risultano interessi particolari e concreti manifestati da altri soggetti, sia interni che esterni la società, in merito all’acquisizione delle quote.

Nel corso del 2018, con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 43 del 20 dicembre 2018 è stata approvata l’analisi annuale ordinaria delle società partecipate, con evidenza della situazione al 31 dicembre 2017.

OBIETTIVI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Guastalla valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell’equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l’esercizio del controllo.

nota di approfondimento :

Il sistema dei controlli del comune di Guastalla è disciplinato dal regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n.33 del 29.10.2015

Relativamente alle società partecipate l'art. 14 stabilisce quanto segue:

Articolo 14 - SOCIETA' SOGGETTE AL CONTROLLO

1. Sono soggette al controllo di cui al precedente articolo le società nelle quali la partecipazione del Comune di Guastalla è almeno pari al 5%, con esclusione delle società quotate e di quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, secondo quanto stabilito dall'art. 147- quater del D.lgs 18.08.2000 n. 267.

2. Per quelle nelle quali la partecipazione del Comune di Guastalla è inferiore al 5% il controllo è circoscritto alla verifica dell'andamento economico-finanziario, al fine di valutare gli eventuali effetti sugli equilibri finanziari del comune.

3. Le società soggette al controllo sono tenute a fornire tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione dei controlli medesimi, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Nel corso del 2018, con il coordinamento del Comune di Guastalla, sono stati organizzati specifici incontri con i soggetti partecipati dal nostro ente, allo scopo di fornire loro direttive e supporto per il corretto svolgimento degli adempimenti reciproci.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Situazione al 14/11/2019

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti				
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato	Finanziamento
Realizzazione Palazzetto Sport	2007	1.106.117,10	153.774,91	Alienazione
Opere pubbliche - Cimitero urbano	2013	44.718,00	8.685,44	Risarcimento Assicurativo
Riqualificazione Via Ponte Pietra Superiore	2018	66.000,00	21.000,00	Entrate Correnti + Oneri
Realizzazione Rotatoria Via Cisa Veneta	2018	95.000,00	0,00	Alienazioni Finanziarie
Realizzazione Palazzetto Sport	2018	986.923,62	0,00	Monetizzazioni e Alienazioni
	2018	303.934,44	0,00	Sponsorizzazione
	2018	28.319,93	0,00	Alienazioni Finanziarie
	2018	158.588,00	0,00	Contributo Regionale
Realizzazione Palazzetto Sport	2019	276.923,08	0,00	Contributo Regionale
	2019	228.032,78	0,00	Monetizzazioni e Alienazioni
	2019	171.967,20	0,00	Sponsorizzazione
Ristrutturazione scuola primaria e secondaria centro 2° stralcio	2019	487.000,00	13.783,29	Contributo Regionale
Ristrutturazione scuola primaria e secondaria centro 2° stralcio	2019	100.000,00	0,00	Oneri Urbanizzazione
Riqualificazione Via Pieve e piste ciclabili	2019	150.000,00	133.143,67	Alienazioni
Riqualificazione Via Pieve e piste ciclabili	2019	173.454,66	0,00	Contributo Regionale
Mantuenzione straordinaria teatro comunale	2019	66.000,00	20.740,00	Oneri Urbanizzazione
Manutezione straordinaria verde pubblico	2019	120.000,00	65.000,00	Oneri Urbanizzazione

POLITICHE TARIFFARIE

Le tariffe esposte negli schemi che seguono riguardano i principali servizi comunali a domanda individuale, che sono ormai gestiti con affidamento, da parte dell'ente, ad organismi gestionali esterni con propria personalità giuridica. Conseguentemente, poiché la riscossione della maggior parte degli introiti è interamente demandata ad altri soggetti, in molti casi non sono previste entrate dirette a favore dell'ente.

Si ritiene però opportuno, per ragioni di maggior trasparenza, evidenziare in questa sede le tariffe attualmente in vigore per i principali servizi di rilevante importanza per l'utenza e per l'ente, che sono soprattutto quelli riferiti alla persona in campo sociale ed educativo.

RETTE SETTORE ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI - RELAZIONE CON IL PUBBLICO

SERVIZI ANZIANI : le rette potrebbero essere oggetto di variazione a seguito di aggiornamento dei costi da parte della regione Emilia Romagna o della riorganizzazione dell'offerta che su cui i Comuni dell'Unione si prefiggono di intervenire

CASA RESIDENZA ANZIANI "AGORA" E "ING. BISINI"

Posto accreditato e acquisito	€ 50,05
Posto accreditato e non acquisito	€ 70,00

CENTRO DIURNO ANZIANI

	Per i n. 12 Posti accreditati e acquisiti
Retta a carico dell'utente	€24,00 + 2.50 per trasporto
	Per i n. 13 Posti accreditati e non acquisiti
TEMPO PIENO	
Retta a carico dell'utente	€30,50 + € 5,00 per trasporto
PART TIME	
Retta a carico dell'utente	€22,00 + € 5,00 per trasporto

ASSISTENZA DOMICILIARE (Accreditata e acquisita)

Retta a carico dell'utente (1 oss)	€ 9,00 + € 1,52 per tempo di spostamento
Retta a carico dell'utente (2 oss)	€ 17,00 + € 3,04 per tempo di spostamento

ASSISTENZA DOMICILIARE (Accreditata e non Acquisita)

Retta a carico dell'utente (1 oss)	€ 24,70 + € 3,64 per tempo di spostamento
Retta a carico dell'utente (2 oss)	€ 47,00 + € 7,28 per tempo di spostamento

PASTO

Costo a carico dell'utente non autosufficiente con consegna a domicilio	€ 9,00
Costo a carico dell'utente autosufficiente con consegna a domicilio	€ 10,00

SERVIZIO VIAGGI ASSISTENZIALI

Trasporto nel territorio provinciale	€ 0.50 a km
--------------------------------------	-------------

TARIFFARIO TELEASSISTENZA

FASCE TARIFFARIE	VALORE ISEE	% esenzione	Canone Mensile utenza	
			COMUNE	UTENTE
1	Tariffa riservata ai casi di esenzione totale segnalate dal servizio sociale	100%	20,84	0,00
2/A	Fino a Euro 3.551,00	80%	19,52	4,88
2/B	Da Euro 3.551,01 a Euro 5.327,00	60%	14,64	9,76
2/C	Da Euro 5.327,01 a Euro 6.511,00	40%	9,76	14,64
2/D	Da Euro 6.511,01 a Euro 7.695,00	20%	4,88	19,52
3	Oltre Euro 7.695,00	0%	0,00	31,51

FASCE TARIFFARIE	VALORE ISEE	% esenzione	INSTALLAZIONE	
			COMUNE	UTENTE
1	Tariffa riservata ai casi di esenzione totale segnalate dal servizio sociale	100%	28,67	0,00
2/A	Fino a Euro 3.551,00	80%	33,18	8,30
2/B	Da Euro 3.551,01 a Euro 5.327,00	60%	24,89	24,89
2/C	Da Euro 5.327,01 a Euro 6.511,00	40%	16,59	16,59
2/D	Da Euro 6.511,01 a Euro 7.695,00	20%	8,30	33,18
3	Oltre Euro 7.695,00	0%	0,00	51,85

SERVIZI EDUCATIVI

Le rette così determinate sono valide per l'anno scolastico 2018/2019. Per i periodi successivi si dovranno tenere in considerazione i bilanci dei servizi offerti anche in una logica di condivisione di regolamenti e rette in ambito unionale.

SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO

Quota di iscrizione (rimborsabile al termine dell' a.s. a coloro che avranno frequentato regolarmente il servizio)	€ 80,00
Retta mensile Scuola dell'Infanzia mensile (quota fissa)	€ 165,00
Costo Pasto (giornaliero)	€ 5,00

FASCE DI CONTRIBUZIONE AGEVOLATE

FASCIA	REDDITO ISEE	TEMPO PIENO	PASTO
		quota fissa mensile	al giorno
H	Oltre 25.000,01	€165,00	€5,0
G	da 22.000,01 a 25.000	€160,00	€5,0
F	da 18.000,01 a 22.000	€153,00	€5,0
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€137,00	€4,5
D	da 10.000,01 a 15.000	€123,00	€4,0
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€107,00	€3,5
B	da 3500,01 a 7000,00	€78,00	€2,5
A	Inferiore a 3500,00	€46,00	€1,5

NIDO D' INFANZIA IRIDE

Quota di iscrizione (rimborsabile al termine dell'anno scolastico a coloro che avranno frequentato regolarmente il servizio)	€150,00
Retta mensile Nido d'Infanzia Tempo Pieno (quota fissa)	€ 245,00
Retta mensile Nido d'infanzia Part Time (quota fissa)	€ 165,00
Costo Pasto (giornaliero)	€ 5,00

FASCE DI CONTRIBUZIONE AGEVOLATE

FASCIA	REDDITO ISEE	TEMPO NORMALE	PART TIME	PASTO
		quota fissa mensile	quota fissa mensile	al giorno
H	Oltre 25.000,01	€245,00	€165,00	€5,0
G	da 22.000,01 a 25.000	€233,00	€160,00	€5,0
F	Da 18.000,01 a 22.000,00	€218,00	€153,00	€5,0
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€196,00	€138,00	€4,5
D	da 10.000,01 a 15.000	€174,00	€122,00	€4,0
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€152,00	€108,00	€3,5
B	da 3500,01 a 7000,00	€109,00	€76,00	€2,5
A	Inferiore a 3500,00	€65,00	€47,00	€1,5

Le famiglie che usufruiscono dei servizi alla prima infanzia (nido e scuola) per due o più figli contemporaneamente potranno richiedere per i figli (in ordine di età - dal maggiore al minore) l'applicazione dello scalo fascia, ovvero il pagamento del costo pasto corrispondente alla fascia immediatamente inferiore a quella di appartenenza.

SERVIZIO DI INGRESSO ANTICIPATO SU NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(dal lunedì al venerdì ore 7.30 - 8.00)

Retta annuale fissa di € 150,00.

Non è ammesso il ritiro in corso d'anno fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore.

Il pagamento dovrà avvenire in due rate di € 75,00 anticipate, da versare contestualmente alle rette di Settembre 2018 e Gennaio 2019.

Solamente per coloro che usufruiscono nel corso dell'anno scolastico del servizio di ingresso anticipato su nido e scuola dell'infanzia vi è la possibilità di accedere ad analogo servizio durante il tempo estivo con una retta settimanale di € 5.00

SERVIZIO DI TEMPO PROLUNGATO SU NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(dal lunedì al venerdì ore 16.00 - 18.00)

Retta mensile fissa di € 80,00.

L'iscrizione a questo servizio ha durata annuale. Non sono ammessi ritiri in corso d'anno. Il servizio di uscita posticipata verrà attivato solo nel caso in cui si raggiunga un numero minimo di 10 iscritti (oppure di 8 qualora i richiedenti siano esclusivamente frequentanti il nido).

SERVIZIO ESTIVO NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(Retta **settimanale** comprensiva del pasto)

FASCIA	REDDITO ISEE	SCUOLA INFANZIA	NIDO DI INFANZIA	NIDO DI INFANZIA
		TEMPO PIENO	TEMPO PIENO	PART TIME
H	Oltre 25.000	€ 65,00	€ 85,00	€ 60,00
G	22.001 - 25.000	€ 63,00	€ 80,00	€ 58,00
F	18.001 - 22.000	€ 60,00	€ 75,00	€ 55,00
E	15.001-18.000	€ 50,00	€ 65,00	€ 50,00
D	10001,00-15.000	€ 45,00	€ 55,00	€ 45,00
C	7001-10.000,00	€ 40,00	€ 50,00	€ 40,00
B	3.501-7.000	€ 30,00	€ 40,00	€ 30,00
A	Inferiore a 3.500	€ 20,00	€ 25,00	€ 20,00

SERVIZIO DI INGRESSO ANTICIPATO e/o POSTICIPATO SCUOLA PRIMARIA

(dal lunedì al venerdì 7.30 - 8.00 nei plessi di Pieve e San Martino)

(dal lunedì al venerdì 7.30 - 8.10 nel plesso del Centro)

(dal lunedì al venerdì 16.10 - 16.40 nel plesso del Centro)

Retta annuale fissa di € 180,00

Per gli utenti residenti nel comune di Guastalla la retta annuale è di €130,00.

Qualora la richiesta sia presentata sia per l'ingresso anticipato che per il servizio posticipato la retta annuale è di € 340,00 per i non residenti e di € 240 per i residenti .

Non è ammesso ritiro in corso d'anno fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore.

Il pagamento dovrà avvenire in due rate anticipate, da versare entro il 30 Settembre 2018 e il 28 Febbraio 2019, nel rispetto delle modalità che verranno successivamente indicate alle famiglie.

Il servizio verrà attivato dal lunedì al venerdì solo nei plessi dove saranno accolte almeno dieci iscrizioni.

SERVIZIO MENSA CLASSI TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA

Per coloro che frequentano il tempo pieno è prevista la sottoscrizione di un abbonamento mensile

FASCIA	ISEE	ABBONAMENTO MENSILE TEMPO PIENO (AD ECCEZIONE DI SETTEMBRE E DICEMBRE)	ABBONAMENTO TEMPO PIENO SETTEMBRE	ABBONAMENTO TEMPO PIENO DICEMBRE
H	Oltre 25.000,01	€95,00	€40,00	€60,00
G	da 22.000,01 a 25.000	€91,00	€38,00	€55,00
F	Da 18.000,01 a 22.000	€88,00	€36,00	€52,00
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€79,00	€32,00	€47,00
D	da 10.000,01 a 15.000	€70,00	€29,00	€42,00
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€62,00	€25,00	€36,00
B	da 3500,01 a 7000,00	€44,00	€18,00	€26,00
A	Inferiore a 3500,00	€26,00	€11,00	€16,00

Il pagamento dovrà avvenire in forma anticipata, nei tempi previsti dal regolamento e secondo le modalità che verranno comunicate direttamente agli interessati.

La quote mensili previste sono comprensive dei pasti del mese di giugno.

Gli utenti che usufruiscono del servizio mensa per due o più figli contemporaneamente potranno richiedere per i figli (in ordine di età - dal maggiore al minore) l'applicazione dello scalo fascia, ovvero il pagamento dell'abbonamento corrispondente alla fascia immediatamente inferiore a quella di appartenenza.

SERVIZIO MENSA CLASSI A MODULO SCUOLA PRIMARIA

Per coloro che frequentano le classi a modulo nel plesso del centro è prevista una annuale

la retta da pagare in due rate

Fascia ISEE	RETTA ANNUALE
FASCIA H	€ 170,00
FASCIA G	€ 162,00
FASCIA F	€ 158,00
FASCIA E	€ 140,00
FASCIA D	€ 126,00
FASCIA C	€ 110,00
FASCIA B	€ 78,00
FASCIA A	€ 44,00

E' prevista una retta di 100,00 €, pagabili in 2 rate, per chi frequenta la scuola primaria del plesso in frazione San Martino.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA)

FASCIA	ISEE	Costo annuale (andata e ritorno)	Costo annuale (sola andata o solo ritorno)
1	Superiore a 10.000,0	€ 360,00	€ 180,00
2	da 7.000,01 a 10.000,00	€ 324,00	€ 162,00
3	Inferiore a 7.000	€ 288,00	€ 144,00

Gli utenti che usufruiranno del servizio di trasporto scolastico per due figli contemporaneamente pagheranno l'80% del costo previsto per ognuno.

Nel caso di utenti che richiedono il servizio di trasporto scolastico per tre figli o più figli contemporaneamente il costo per ognuno è ridotto al 70%.

Le tariffe così determinate vengono applicate anche per il trasporto individualizzato di alunni diversamente abili.

TELESOCORSO : il servizio è coordinato dal Comune di Reggio Emilia che sta rivedendo la progettazione, con possibilità' di modifiche a decorrere già' dall'anno 2016.

MICROCHIP PER CANI

Il costo attuale è di 3 euro e potrebbe essere oggetto di variazione a seconda del costo di acquisto degli stessi.

Diritti fissi, di segreteria e tariffe

L'adeguamento degli importi dei diritti fissi, di segreteria e delle tariffe per rimborsi dovuti a vario titolo è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 135 del 10/12/2008, con decorrenza 1° gennaio 2009 e viene mantenuto inalterato come da tabella:

voce incasso	normativa/atto	importo
--------------	----------------	---------

diritti fissi per carta identità cartacea	art.291 R.D. n.635/40 art.12-ter legge n.68/93	€ 5,15
diritti fissi per smarrimento carta identità cartacea	art. 291 R.D. n.635/40 raddoppio per smarrimento/deterioramento	€ 10,30
diritti segreteria per carta identità	tab. D punto 6 + c.9 legge n.604/62	€ 0,25
Rimborso Carta identità elettronica (CIE)	Art 1 del decreto 26/5/2016 ministero dell'Economia	€ 16,79
diritti segreteria (in bollo)	tab. D punto 6 legge n.604/62	€ 0,50
diritti segreteria (in esenzione da bollo)	tab. D punto 6 + c.9 legge n.604/62	€ 0,25
ricerca anagrafica (in bollo)	tab. D punto 6-bis legge n.604/62	€ 5,00
ricerca anagrafica (in esenzione da bollo)	tab. D punto 6-bis+ c.9 legge n.604/62	€ 2,50
fotocopie (A4 e A3) per accesso agli atti	art.25 legge n.241/90	B/N € 0,20 x A4 - € 0,30 x A3 Colori € 0,30 x A4 - € 0,50 x A3 Il fronte-retro viene equiparato al costo di n.2 fotocopie
copie su compact disc per accesso agli atti	art.25 legge n.241/90	€ 10,00
tariffa per concessione uso sala civica		€ 26,00 x ogni frazione giornaliera € 50,00 x intera giornata

Canone per concessione uso Sala Civica

Ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento per la concessione in uso della Sala Civica, approvato con Deliberazione consiliare n. 7 del 28/1/2009, la concessione è subordinata al pagamento di un canone comprensivo dei consumi per utenze, dell'usura dei beni mobili e degli arredi, apertura, chiusura, sorveglianza, assistenza, uso della strumentazione e pulizia. Detto canone è stato ridefinito con Deliberazione di G.C. n.7 del 4/2/2009, come di seguito indicato, e viene mantenuto inalterato:

- Periodo invernale: € 33,00 x ogni frazione giornaliera;
€ 65,00 x intera giornata;
- Periodo estivo: € 18,00 x ogni frazione giornaliera;
€ 35,00 x intera giornata.

Settore demografico

Tariffe per uso sale di edifici comunali per celebrazione matrimoni civili

La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale gratuita quando si svolge all'interno della Sede Municipale, negli orari di funzionamento del Servizio di Stato civile. Su domanda degli interessati, il matrimonio civile può essere celebrato anche fuori dall'orario di servizio, ma con il pagamento di apposite tariffe, approvate con Deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 10/2/2011 secondo lo schema seguente, modificato da ultimo con Deliberazione di Giunta comunale n.109 del 06/11/2018:

SALE	PERIODO ESTIVO				PERIODO INVERNALE			
	Orario di servizio e il sabato mattina feriale		Fuori orario di servizio (sabato mattina feriale escluso)		Orario di servizio e il sabato mattina feriale		Fuori orario di servizio (sabato mattina feriale escluso)	
	Residente	Non residente	Residente	Non residente	Residente	Non residente	Residente	Non residente
Sala del Consiglio, della Giunta ed ufficio del Sindaco	gratuito	gratuito	€ 99,00	€ 128,00	gratuito	gratuito	€ 132,00	€ 172,00
Sala del Camino	€ 200,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 450,00

Diritto fisso per accordo di separazione personale, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio

Il diritto fisso di cui all'art. 12, comma 6, del decreto legge 12/9/2014, n. 132, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 10 novembre 2014, è previsto all'atto della conclusione dell'accordo di separazione personale, ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi dai coniugi innanzi al sindaco, quale ufficiale dello stato civile del comune di residenza di uno di loro o del comune presso cui è iscritto o trascritto l'atto di matrimonio. Con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 20/1/2015 detto diritto fisso è stato equiparato all'importo dell'imposta di bollo prevista per le pubblicazioni di matrimonio che, attualmente, è di € 16,00.

Tariffe del servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali

Le tariffe del servizio in oggetto, approvate con Deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 2/11/2004, sono state ridefinite al netto dell'IVA con Deliberazione di Giunta comunale n. 23 dell'8/3/2016, confermando gli importi fissati dalla citata Deliberazione n. 151/2004, secondo la seguente articolazione:

- contributo fisso di € 20,49 - oltre IVA nella misura di legge - da pagarsi una sola volta, a titolo di rimborso spese, che comprende le spese di allacciamento e derivazione, piccoli lavori di muratura, fornitura ed installazione del portalampada e della prima lampadina;
- canone di utenza di € 13,11 - oltre IVA nella misura di legge - da pagarsi a cadenza annuale comprendente la sorveglianza e la manutenzione dell'impianto, il ricambio delle lampadine, l'erogazione dell'energia elettrica.

Detti importi sono in linea con le spese sostenute per il servizio, pertanto, non se ne prevede l'aumento dal 2005.

Tariffe delle operazioni cimiteriali

Per le operazioni cimiteriali svolte dal personale addetto, che comprendono lavori di scavo e/o muratura, oltre ai materiali necessari per la raccolta dei resti mortali (inconsunti e non), allo scopo di collocare le spoglie dei defunti secondo le disposizioni dei loro familiari, con Deliberazione di Giunta comunale n.84 del 30/9/2014, sono state definite le seguenti tariffe da porre a carico dei richiedenti ed applicabili indistintamente nei cimiteri del Comune di Guastalla (Urbano, San Girolamo, San Martino, San Rocco), a copertura delle relative spese:

N°	DESCRIZIONE LAVORO	TARIFFA in €
1	Tumulazione in loculo in elevazione	100,00

2	Tumulazione in loculo speciale (interrato sotto il portico) e tomba di famiglia	150,00
3	Tumulazione in loculo sotterraneo (cassone)	205,00
4	Inumazione	235,00
5	Inumazione di parti anatomiche riconoscibili e di prodotti del concepimento (dimensione massima della cassetta pari a 55 cm)	75,00
6	Tumulazione di resti mortali e/o urne cinerarie in celletta ossario	60,00
7	Tumulazione di resti mortali e/o urne cinerarie in loculo	80,00
8	Esumazione	205,00
9	Esumazione di parti anatomiche riconoscibili e di prodotti del concepimento	100,00
10	Estumulazione da loculo in elevazione, con raccolta resti mortali	120,00
11	Estumulazione da loculo sotterraneo (cassone), con raccolta resti mortali	285,00
12	Estumulazione da loculo speciale (interrato sotto il portico) e tomba di famiglia, con raccolta resti mortali	225,00
13	Estumulazione, ai fini della traslazione, di resti mortali o ceneri	70,00
14	Estumulazione feretro, ai fini della traslazione, da loculo in elevazione	95,00
15	Estumulazione feretro, ai fini della traslazione, da loculo sotterraneo (cassone)	260,00
16	Estumulazione feretro, ai fini della traslazione, da loculo speciale (interrato sotto il portico) e tomba di famiglia	200,00

Tariffe delle concessioni cimiteriali

Le tariffe delle concessioni cimiteriali, approvate con apposite deliberazioni di Giunta comunale, sono state determinate secondo la tipologia di sepoltura ed è previsto che vengano annualmente aggiornate in base alle variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, accertati dall'Istat, intervenute nell'anno precedente, prendendo a riferimento il mese di dicembre.

Poiché, sulla base degli aggiornamenti eseguiti con la cadenza deliberata, si è determinato un aumento annuale costante delle tariffe di che trattasi che, con le uniche eccezioni per l'anno 2014 (-0,1 %) e per l'anno 2015 (0,00 %), ha comportato negli ultimi 15 anni un incremento di dette tariffe del 22,00 % circa, con Deliberazione di Giunta Comunale n.12 del 19/02/2019 è stato sospeso fino a nuova deliberazione l'aggiornamento delle tariffe delle concessioni cimiteriali delle sepolture dei cimiteri comunali in base alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertati dall'ISTAT al 31 dicembre di ogni anno. Pertanto, le tariffe del 2019 rimangono le stesse applicate per l'anno precedente.

Cimitero	Tipologia sepoltura	Costo concessione 2018
CIMITERO URBANO	Loculi ala est (lapide compresa)	2.908
	Loculi ala ovest (lapide compresa)	2.908
	Loculi arcate monumentale (1^, 5^ e 6^ fila)	1.227
	Loculi arcate monumentale (2^, 3^ e 4^ fila)	1.841
	Loculi sotterranei galleria + botole	491
	Terreno (al mq anche per il rinnovo di loculi sotterranei)	589
	Loculi sotterranei (valore a corpo per la concessione ex novo della sepoltura e per il rinnovo dei loculi sotterranei concessi a partire dal 01/01/1989)	2.500
	Ossari ala est (lapide compresa)	681
	Ossari ala ovest (lapide compresa)	681
	Ossari monumentale	429
	Ossari doppi monumentale	552
	Tombe di famiglia ala est (6 loculi)	63.994
	Loculi arcate (1^, 5^ e 6^ fila)	1.227
	Loculi arcate (2^, 3^ e 4^ fila)	1.841
	Loculi arcate (1^, 5^ e 6^ fila) ampliamento 2010	1.720

CIMITERO S. GIROLAMO	Loculi arcate (2 [^] , 3 [^] e 4 [^] fila) ampliamento 2010	2.332
	Terreno (al mq anche per il rinnovo di loculi sotterranei)	589
	Loculi sotterranei (valore a corpo per la concessione ex novo della sepoltura e per il rinnovo dei loculi sotterranei concessi a partire dal 01/01/1989)	2.500
	Ossari	429
	Ossari doppi	552
	Ossari (1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] fila) ampliamento 2010	491
CIMITERO S. ROCCO	Loculi arcate (1 [^] , 5 [^] e 6 [^] fila)	1.227
	Loculi arcate (2 [^] , 3 [^] e 4 [^] fila)	1.841
	Loculi lato ovest (1 [^] e 5 [^] fila - lapide compresa)	1.720
	Loculi lato ovest (2 [^] , 3 [^] e 4 [^] fila - lapide compresa)	2.332
	Loculi lato nord-ovest (lapide compresa) ampl. 2006	2.755
	Terreno (al mq anche per il rinnovo di loculi sotterranei)	589
	Loculi sotterranei (valore a corpo per la concessione ex novo della sepoltura e per il rinnovo dei loculi sotterranei concessi a partire dal 01/01/1989)	2.500
	Ossari	429
	Ossari doppi	552
	Ossari lato ovest (lapide compresa)	491
Ossari lato nord-ovest (lapide compresa) ampliamento 2006	645	
CIMITERO S. MARTINO	Loculi arcate (1 [^] , 5 [^] e 6 [^] fila)	1.227
	Loculi arcate (2 [^] , 3 [^] e 4 [^] fila)	1.841
	Loculi ampliamento (1 [^] , 5 [^] e 6 [^] fila)	2.088
	Loculi ampliamento (2 [^] , 3 [^] e 4 [^] fila)	2.454
	Terreno (al mq anche per il rinnovo di loculi sotterranei)	589
	Loculi sotterranei (valore a corpo per la concessione ex novo della sepoltura e per il rinnovo dei loculi sotterranei concessi a partire dal 01/01/1989)	2.500
	Ossari	429
	Ossari doppi	552
	Ossari ampliamento	491
	Tombe di famiglia ampliamento	38.409

Tariffe del cinerario:

Casistiche	Tariffa
Dispersione delle ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri nel "Giardino delle rimembranze"	€ 200,00
Targhetta commemorativa per i defunti le cui ceneri sono state disperse nel "Giardino delle rimembranze"	€ 12,00
Conferimento delle ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri nel cinerario comune (Marble Chaple)	€ 200,00

Conferimento delle ceneri provenienti dalla cremazione di esiti di fenomeni cadaverici conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa, prodotti abortivi o feti nel cinerario comune (Marble Chaple)	gratuito (art.4, comma 2, lett. D del Regolamento Comunale di P.M.)
--	--

BIGLIETTI ED ABBONAMENTI SPETTACOLI STAGIONE TEATRALE

PREZZI ABBONAMENTI INTERI	PREZZI ABBONAMENTI RIDOTTI (30% GIOVANI < 26 ANNI - > 65 – PORTATORI HANDICAP)
Poltrona 147,00 €	Poltrona 100,00 €
Posto Palco Centrale I° e II° ord. 128,00 €	Posto Palco Centrale I° e II° ord. 90,00 €
Posto Palco Lat I° e II° ord. 114,00 €	Posto Palco Lat I° e II° ord. 80,00 €
Posto Palco III° ord. 93,00 €	Posto Palco III° ord. 65,00 €

PREZZI BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO INTERI	PREZZI BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO RIDOTTI
Poltrona 22,00 €	Poltrona 18,00 €
Palco I° e II° ord. 22,00 €	Palco I° e II° ord. 18,00 €
Palco III° ord. 17,00 €	Palco III° ord. 12,00 €
Loggione 10,00 €	Loggione 7,00 €

TARIFFE PER L'ACCESSO ALLE ESPOSIZIONI DI PALAZZO DUCALE

- Biglietto intero € 5,00
- Biglietto ridotto (giovani con meno di 26 anni e pensionati con più di 65 anni) € 3,00
- Biglietto gratuito per categorie protette, istituzione scolastiche o su base normativa
- Visita guidata alla sola quadreria € 2,00 (gratuito per categorie protette, istituzione scolastiche o su base normativa)

TARIFFE UTILIZZO CAMPI DA CALCIO COMUNALI

Tariffa 1	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa oraria in € per partita	Costo partita con uso illuminazione
AICS Campo 1	€ 30,00	€ 44,00	€ 69,00	€ 101,00
AICS Campo 2	€ 25,00	€ 39,00	€ 58,00	€ 90,00
AICS Campo 3	€ 20,00	€ 34,00	€ 46,00	
AICS Campo 4	€ 15,00	€ 29,00	€ 35,00	
San Rocco	€ 20,00	€ 34,00	€ 46,00	€ 78,00
San Girolamo	€ 10,00		€ 30,00	
Nelson Ferrarini	€ 20,00		€ 46,00	

Tariffa 2	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa oraria in € per partita	Costo partita con uso illuminazione
AICS Campo 1	€ 26,00	€ 37,00	€ 59,00	€ 86,00
AICS Campo 2	€ 21,00	€ 33,00	€ 49,00	€ 77,00
AICS Campo 3	€ 17,00	€ 29,00	€ 39,00	
AICS Campo 4	€ 13,00	€ 25,00	€ 30,00	
San Rocco	€ 17,00	€ 29,00	€ 39,00	€ 66,00
San Girolamo	€ 9,00	€ -	€ 26,00	
Nelson Ferrarini	€ 20,00		€ 39,00	

TARIFFE UTILIZZO PALESTRE

Palestre	Tariffe 1		Tariffe 2	
	Allenamento	Partita	Allenamento	Partita
Liceo	€ 16,00	€ 29,00	€ 13,00	€ 23,00
Russell	€ 16,00	€ 29,00	€ 13,00	€ 23,00
Bisi	€ 14,00	€ 25,00	€ 12,00	€ 20,00
Rossi	€ 18,00	€ 30,00	€ 15,00	€ 25,00
Primo Maggio	€ 18,00	€ 30,00	€ 15,00	€ 25,00

TARIFFE UTILIZZO CAMPO COPERTO DA CALCIO A CINQUE (CALCETTO) E IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA

Tariffa 1	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
AICS campo 1	€ 22,00	€ 27,00	€ -
AICS campo 2	€ 22,00	€ 27,00	€ -
AICS campo 3	€ 22,00	€ 27,00	€ 30,00
AICS campo 4	€ 22,00	€ 27,00	€ 30,00
Tariffa 2	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
AICS campo 1	€ 19,00	€ 23,00	€ -
AICS campo 2	€ 19,00	€ 23,00	€ -
AICS campo 3	€ 19,00	€ 23,00	€ 26,00
AICS campo 4	€ 19,00	€ 23,00	€ 26,00

Tariffa 1	Pista + spogliatoio mensile	Pista + spogliatoio giornalieri
Anello atletica	€ 13,00	€ 3,50
Tariffa 2	Pista + spogliatoio mensile	Pista + spogliatoio giornalieri

Anello atletica	€ 10,00	€ 2,50
-----------------	---------	--------

POLITICHE TRIBUTARIE

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente.

Negli ultimi 4 anni la costruzione del bilancio, rispetto a quelli immediatamente precedenti, è stata resa un po' più agevole da una certa "stabilizzazione" normativa del sistema tributario che, da un lato non ha consentito interventi in aumento sulle varie imposte e tasse, ma allo stesso tempo ha garantito una certa stabilità del sistema applicato. Ciò precisato si rimanda ai prospetti che seguono e si evidenziano le attuali misure assunte dall'ente con riferimento alle principali voci tributarie (Addizionale comunale all'Irpef, IMU, TASI, e TARI).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

A partire dal 2020 il Comune di Guastalla applicherà l'imposta con aliquota unica dello 0,7%, elevando il limite di totale esenzione per i contribuenti con reddito fino a 15.000,00 €.

Questa scelta viene effettuata dopo idonee valutazioni sia di carattere strettamente finanziario, che anche di opportunità in prospettiva, ritenendo più corretta ed efficace la gestione con aliquota unica per i seguenti motivi:

- il sistema del prelievo a scaglioni risultava eccessivamente favorevole per i contribuenti collocati nelle fasce di reddito più elevate;
- l'aliquota unica non comporta aumenti eccessivi per i contribuenti collocati nelle fasce di reddito più basse;
- nel complesso l'aliquota unica garantisce maggiore equità in quanto i redditi più elevati non potranno beneficiare delle aliquote ridotte per la quota di reddito corrispondente alle fasce più basse.

Inoltre va rilevato che, dal punto di vista economico finanziario, l'ente potrà beneficiare di un gettito maggiore con un contenuto incremento delle imposte a carico dei singoli contribuenti, ampliando la propria capacità di investimento, con particolare attenzione alla manutenzione straordinaria obbligatoria dei principali immobili di proprietà comunale. Questa scelta di destinare una parte delle risorse correnti al finanziamento di spese per investimento, inoltre, accresce ulteriormente il grado di virtuosità del bilancio comunale.

IMU

L'imposta municipale sugli immobili, che dal 2012 ha sostituito l'ICI e che unitamente alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti ed alla TASI è il tributo ad aver subito nel tempo maggiori variazioni per intervento legislativo è applicata sul territorio comunale con le seguenti aliquote e detrazioni:

- **4,9 per mille per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7 – e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale, l'unità immobiliare posseduta da anziano o disabile che acquisisce la**

residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

- **Aliquota agevolata al 7,6 per mille per fabbricati abitativi concessi in comodato d'uso gratuito a parenti fino al primo grado.**
- **9 per mille per fabbricati ad uso abitativo diverso dai precedenti.**
- **8,6 per mille per i restanti immobili.**
- **detrazione per abitazione principale (considerata di lusso) 200,00 € rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.**

Le leggi di stabilità degli ultimi anni hanno imposto, fino al 2018 compreso, di non variare in aumento le aliquote del 2015, introducendo allo stesso tempo agevolazioni per gli immobili ad uso abitativo concessi in comodato gratuito a parenti od affini secondo criteri e condizioni prestabilite ed esenzioni dal pagamento dell'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti sempre secondo criteri e condizioni prestabilite. I contribuenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge sono tenuti a dimostrarlo come da previsione normativa. Le tariffe attualmente in vigore, già confermate anche nel 2016, 2017, 2018 e 2019, si prevedono invariate anche per il triennio 2020-2022.

Nonostante la possibilità di nuovi aumenti a partire dal 2019, questa amministrazione comunale, che già applica sul proprio territorio delle aliquote fra le più basse a livello provinciale, non ha usufruito della stessa per l'anno in corso e nemmeno prevede di farlo per il prossimo triennio.

TASI

La TASI è il cosiddetto tributo sui servizi indivisibili, introdotto dal legislatore nel 2014 quale parte componente della IUC (Imposta unica comunale), comprendente anche IMU e TARI.

E' ormai consolidata la previsione legislativa che esclude l'abitazione principale dalla soggezione all'imposta. Nel suo complesso il tributo si presenta di livello economico poco significativo per il nostro ente, essendo applicate soltanto le seguenti aliquote e detrazioni:

Fabbricati rurali strumentali	1,00 per mille
Fabbricati costruiti dall'impresa e destinati alla vendita (cosiddetti "beni merce")	2,50 per mille

Le aliquote sopra indicate, viste le attuali previsioni, sono confermate anche per il triennio 2020 - 2022.

TARI (TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI)

La Tassa sullo smaltimento rifiuti (TARI) è applicata a tutti gli immobili ed aree che possono produrre rifiuti con differenti tariffe che prevedono sia una quota fissa, determinata in base alla superficie calpestabile, che una quota variabile, commisurata al numero dei componenti la famiglia per le utenze domestiche ed al tipo di attività esercitata per quelle non domestiche.

Le tariffe, che devono garantire la copertura dei costi gestionali di smaltimento e connessi nella percentuale del 100%, sono annualmente determinate previa approvazione di un piano finanziario generale del servizio.

Al momento attuale non sono disponibili i nuovi dati per il piano finanziario 2020, in quanto Atersir, autorità competente, non li ha ancora messi a disposizione. Per questo motivo vengono formulate

delle previsioni in linea con quelle approvate nel bilancio pluriennale 2019-2021, con riserva di adeguamento in relazione ai futuri sviluppi della situazione. Il contenimento dei costi di smaltimento, a seguito dell'ulteriore incremento della raccolta differenziata, per il 2019, aveva consentito ancora una volta di mantenere praticamente invariate le tariffe sia sulle utenze domestiche che sulle attività imprenditoriali. Anche la gestione del 2019, così come quella degli esercizi passati, fa prevedere consistenti problemi di riscossione, complessivamente valutabili in circa il 20% del gettito complessivo, almeno nella fase di riscossione iniziale.

L'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di proseguire con l'impegno nella direzione già intrapresa anche per quanto attiene il triennio 2020-2022, pur consapevole che sarà necessario includere nel prossimo piano finanziario almeno in parte le perdite definitive da mancato gettito per gli esercizi passati.

Risorse strumentali - Programmi e progetti di investimento

NUOVI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2020-2022

Si espongono di seguito, in questa fase, gli investimenti previsti per il triennio 2020 e 2022 sulla base dello schema di piano triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche, adottato dalla Giunta Comunale con atto nr. 86 del 15 ottobre 2019, qui elencati in materia sintetica ed aggregata nella tabella che segue, compresi anche gli acquisti e forniture superiori a 40.000,00 €, previsti con nuovi appalti nel biennio 2021 -2022:

DENOMINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO
Manutenzione straordinaria viabilità comunale ed illuminazione	579.303,00
Ristrutturazione immobili	350.000,00
Interventi sul verde pubblico	360.000,00
Manutenzione edifici scolastici	2.564.000,00
Acquisti e forniture 2020 -2021	482.000,00
Acquisti e forniture annualità successive	241.000,00
TOTALE	4.576.303,00

Gli investimenti di cui sopra trovano corretta ed idonea allocazione nel bilancio 2020 – 2022.

GESTIONE DEL PERSONALE E OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

In questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni dell'obiettivo di Finanza Pubblica e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

Analisi della consistenza del personale

La situazione sotto esposta nelle tabelle è riferita al 01/01/2019.

Nel corso dei primi mesi del 2019 è entrato in servizio un "Istruttore Amm.vo contabile" cat. C

presso il Servizio Urp.

Sono state inoltre attivate e portate a termine:

- una procedura di mobilità tra gli enti appartenenti all'Unione che ha portato all'entrata in servizio dal 01/04/2019 di un "Istruttore Amm.vo Contabile" presso il servizio URP;
- una procedura di chiamata sui presenti tramite il centro per l'impiego per l'assunzione di n. 2 "Esecutore Tecnici Specializzati" cat. B con decorrenza di assunzione dal 01/04/2019.

Dal 1/1/2019 è cessato il comando di un'unità di personale "Istruttore Amm.vo Contabile" cat. C assegnato all'Ufficio unico del personale dell'Unione Bassa Reggiana. Tale figura è stata assegnata al settore Demografico.

Rimane in essere la convenzione per la gestione della Segreteria convenzionata con i Comuni di Boretto e Poviglio e per l'utilizzo del responsabile del settore finanziario (18/36 ore settimanali) con il comune di Boretto.

Diversi i pensionamenti del 2019:

- Istruttore Direttivo Amm.vo cat. D servizio formazione;
- Esecutore Amm.vo Specializzato – Servizio Segreteria;
- Istruttore Direttivo Tecnico – Servizio Viabilità;
- Collaboratore Tecnico – U.O. manutenzione;
- Istruttore Amm.vo contabile – Servizio URP;
- Istruttore Direttivo Tecnico – Servizio SUE e Urbanistica.
- Istruttore Amm.vo Contabile – Servizio Biblioteca.

Per sopperire, in parte, alle cessazioni l'ente ha provveduto nel rispetto di quanto stabilito nel Piano del Fabbisogno di volta in volta approvato dai competenti organi e nel rispetto dei principi normativi in materia.

PERSONALE COMPLESSIVO	
Cat./Pos.	Presenze in servizio
A1	1
B	5
BG3	3
C	22
D	21
DIR	1
Personale di ruolo	53
Personale non di ruolo	1
Totale Generale	54
ALTRE AREE	
Cat./Pos.	Presenze
A1	1
B	2
C	5
D	11
DIR	1

Personale di ruolo	20
Personale fuori ruolo	
Totale Generale	20
AREA DEMOGRAFICO STATISTICA	
Cat./Pos.	Presenze
C	5
D	2
Personale di ruolo	7
Personale fuori ruolo	
Totale Generale	
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	
Cat./Pos.	Presenze
BG3	1
C	3
D	3
Personale di ruolo	7
Totale Generale	7
AREA TECNICA	
Cat./Pos.	Presenze
B	3
BG3	2
C1	5
D	4
DG3	1
DIR	0
Personale di ruolo	15
Personale fuori ruolo	1
Totale Generale	16

Situazione rispetto alla normativa sui vincoli di finanza pubblica

Con il 2019 sono definitivamente venuti meno gli stringenti vincoli di finanza pubblica dettati dalla varie normative che si sono susseguite negli anni in materia di “patto di stabilità” prima e “pareggio di bilancio” in seguito. Per altro, i suddetti vincoli, come già indicato negli ultimi atti programmatici approvati in ordine di tempo, erano già stati notevolmente attenuati nel corso del 2018.

Tutto quanto sopra esposto è conseguenza degli effetti della Sentenza della Corte Costituzionale nr. 101/2018 che, già nel 2018, aveva sbloccato gli avanzi di amministrazione accumulati dalle amministrazioni comunali, consentendo di fatto la disponibilità di maggiori risorse per gli investimenti; a partire poi dal 2019 al cosiddetto “sblocco degli avanzi”, si sono aggiunti anche gli sblocchi di altre risorse precedentemente non utili ai fini del pareggio di bilancio (Risorse

provenienti da eventuale ricorso al prestito e possibilità di utilizzo dell'avanzo anche per spese non di investimento).

In considerazione di quanto sopra indicato si può affermare che al momento attuale la programmazione risulta di fatto più agevole, rispetto agli anni precedenti, nel senso che un ente può liberamente programmare di spendere tutte le risorse che riesce ad avere a disposizione senza incorrere in pesanti sanzioni.

Nonostante la maggior possibilità di utilizzo delle risorse a disposizione l'ente sarà comunque tenuto a perseguire, nelle scelte gestionali di carattere finanziario, la situazione di pareggio complessivo del proprio bilancio, sia per quanto riguarda la spesa corrente che per gli investimenti.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

01 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Segreteria Generale

Il programma comprende le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, oltre ad assicurare le attività riconducibili alle funzioni generali di amministrazione, tra le quali rientrano i compiti connessi al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, fornendo anche supporto alle funzioni di coordinamento svolte dal Segretario generale. Rientrano, inoltre, le attività di protocollazione, spedizione e gestione della corrispondenza e della documentazione, la notificazione degli atti dell'Amministrazione e di altri enti, la tenuta dell'albo pretorio.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi:

- si proseguirà nelle attività di semplificazione dell'attività amministrativa e di miglioramento della trasparenza anche con l'implementazione dei contenuti del sito web istituzionale e dei servizi ad esso connessi al fine di agevolare la fruizione dei contenuti anche su dispositivi mobili;
- si procederà ad un aggiornamento del ciclo documentale di dematerializzazione dei procedimenti, con aggiornamento del manuale di protocollo ed attivazione della automazione della protocollazione, della fascicolazione digitale ed implementazione delle procedure di invio in conservazione dei documenti amministrativi informatici (dalla documentazione di protocollo, agli atti amministrativi ed alle fatture elettroniche e dei contratti).

Servizi finanziari

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando, nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in tre direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi anche in relazione alle proprie partecipazioni. In linea di massima ognuno di questi ambiti può anche essere inteso come un'entità autonoma in cui scomporre il bilancio. Di norma, le scelte inerenti i programmi devono tener conto del principio per cui, almeno in linea teorica, eventuali eccessi di risorse correnti possono contribuire a finanziare gli investimenti, mentre non è ammesso il contrario salvo specifiche disposizioni espressamente derogatorie.

Programmazione ed equilibri patrimoniali

Si dà atto, come già esaminato in occasione della presentazione del Rendiconto 2018, che qui si richiama, che il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune, vanno a costituire il riepilogo della ricchezza comunale, che non può essere considerato estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

L'ultima situazione patrimoniale, approvata in occasione della presentazione del rendiconto

2018 lo scorso mese di aprile, evidenzia che l'ente si trova con una situazione creditoria soddisfacente, in quanto i crediti di difficile realizzazione trovano idonea copertura con il rispettivo accantonamento a Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Risulta positiva anche la situazione sul fronte dell'indebitamento, anche poiché l'ente non ha mai utilizzato negli ultimi anni tale leva per finanziare i propri investimenti.

IL patrimonio dell'ente è ormai stabilmente valutato ed aggiornato secondo i principi dettati dal Dlgs. Nr. 118/2011.

Tale circostanza consente una corretta predisposizione del bilancio consolidato con le proprie società ed organismi partecipati, adempimento cui l'ente ha dato corso nel mese di settembre 2019 per la terza volta. Delle operazioni di aggiornamento del patrimonio è stata incaricata una società esterna da anni positivamente operante nel settore per conto di molti enti a livello nazionale.

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

Partendo dal presupposto che l'ente non possa vivere al di sopra delle proprie possibilità, per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio, è ovvio che le previsioni di spesa siano sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata, tenendo ben presente che utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. A questo proposito si ribadisce che già da tempo il nostro ente non destina oneri di urbanizzazione alla parte corrente, allo scopo di privilegiare gli investimenti.

Questa scelta, con quella precedentemente trattata del non ricorso a nuovo indebitamento, contribuisce a dare sempre maggiore indice di virtuosità al Bilancio del nostro comune.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la propria struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi ed imposte), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono ed acqua), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. È sempre più raro ed a volte praticamente assente il ricorso a risorse di natura straordinaria o cosiddette "Una Tantum".

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è anche influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in conto capitale.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Nel triennio 2020-2022 non sono attualmente previsti nuovi indebitamenti, anche se verranno tenute in considerazione eventuali opportunità che prevedano forme di mutuo a "tasso 0 (zero)" o comunque contributi straordinari a fondo perduto, sempre che il ricorso a tali forme di finanziamento non risulti pregiudizievole per la condizione generale del bilancio. Come già specificato a più riprese nei singoli documenti di programmazione, per gli oneri di urbanizzazione, così come per la parte libera di avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, a partire del 2015, l'amministrazione comunale di Guastalla ne ha limitato l'utilizzo per il finanziamento dei soli investimenti. Si ritiene anche questa scelta particolarmente importante e significativa in termini di virtuosità del nostro bilancio. Sul fronte dei mutui il Consiglio Comunale dà atto che gli organi competenti sono autorizzati con la deliberazione del presente documento, nel corso del periodo di riferimento della programmazione, ad aderire alle eventuali possibilità di rinegoziazione dei prestiti che fossero previste per gli enti "terremotati" e non, qualora se ne verificasse la convenienza.

Finanze e personale

In questa materia si prevede la realizzazione di tutte le attività di natura finanziaria che sono di supporto alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione e dei servizi offerti dalla stessa. I principali compiti del servizio finanziario sono la redazione dei documenti di programmazione ed il rispetto normativo in materia di finanza pubblica.

Per meglio tenere sotto controllo la gestione degli enti si evidenzia che, a partire dal 2016, è stato introdotto un costante e periodico coordinamento con l'Unione Bassa Reggiana e tutti gli altri enti ad essa aderenti, allo scopo di verificare, anche in corso di esercizio, la condizione di rispetto dei vari vincoli, non solo a livello di singolo ente, ma anche di tutti gli enti dell'Unione stessa congiuntamente. Questo, in quanto sul dato da riferire al singolo comune influisce anche la quota di spese di personale che, in base ai criteri di riparto, viene sostenuta direttamente dall'Unione pur essendo imputabile secondo criteri di riparto precostituiti ad ogni ente.

Sulla scorta dell'esperienza maturata in occasione della predisposizione degli ultimi bilanci, riscontrati i considerevoli vantaggi programmatici e gestionali che si sono rilevati, nonostante la complessità normativa renda difficile tale scelta, anche per il triennio 2020-2022 ci si è posti l'obiettivo di predisporre il bilancio entro il termine di legge.

Infatti si reputa di non poco conto l'eliminazione degli effetti negativi derivanti dal periodo di gestione provvisoria, che si riflette direttamente sulla capacità di programmazione, rendendola più "snella" ed efficace.

Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente ha dovuto pertanto impostare una politica tributaria a garanzia di un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Con riferimento ai tributi locali il comune normalmente può intervenire con scelte di politica tributaria anche se obiettivo del Comune di Guastalla è di contenere al minimo tali possibilità.

Per ulteriori e più dettagliati riferimenti si rimanda alla sezione precedentemente esaminata relativa alle politiche tributarie, pur evidenziando anche in questa sede che il Comune di Guastalla non intende provvedere ad incremento non obbligatorio di tassazione per tutto il triennio di riferimento.

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Proseguiranno i lavori di manutenzioni degli immobili comunali per una migliore gestione e allocazione delle risorse, intervenendo, laddove necessario, a realizzare interventi straordinari che permettano una riduzione delle spese correnti. Il 2020 sarà dedicato alla prosecuzione della razionalizzazione e riorganizzazione complessiva degli immobili comunali. Infatti inizieranno i lavori di sistemazione della ex chiesa di San Carlo, della biblioteca Frattini e dell'ex ospedale. Proseguirà, inoltre, il programma di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune non più utilizzato per fini istituzionali.

Ufficio tecnico

Si proseguirà con le previste manutenzioni annuali agli impianti per garantire la loro perfetta efficienza e rispetto dei controlli previsti dalle normative vigenti.

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile -Urp

Il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'art. 14 "Compiti del comune per servizi di competenza statale", attribuisce al comune la gestione dei servizi di competenza statale, in particolare, dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. In questo ambito si colloca anche l'attività dell'URP che, quale sportello polifunzionale, svolge un'appropriata azione di supporto e servizio nei confronti dell'intera struttura, in particolare, nei servizi demografici, segreteria, tributi, ufficio tecnico, polizia locale, cultura e servizi sociali, nonché funzioni amministrative assegnate dalla Questura (per passaporti e licenze porto d'arma), dalla Regione (accreditamento a FedERa). In relazione ai citati servizi, di norma a diretto contatto con l'utenza, ci si propongono diversi obiettivi finalizzati ad integrare le banche dati e la razionalizzazione dei flussi informativi. Occorre analizzare e approfondire l'ingegnerizzazione dei flussi, con l'obiettivo di collegare al meglio i soggetti produttori e riceventi, e rendere possibile il dialogo fra le banche dati, nella massima garanzia di sicurezza e protezione dei dati che fluiscono all'interno dei diversi canali. Informatizzare i procedimenti significa ridurre i tempi, evitare spostamenti ai cittadini, ridurre gli illeciti, uniformare le risposte e risparmiare risorse economiche.

Pertanto, conclusa il 07/05/2018 la migrazione dei dati anagrafici dell'APR (Anagrafe della Popolazione Residente) e dell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) all'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), avendo fatto confluire in un'unica banca dati centralizzata quelle presenti nel Comune, con l'obiettivo, al termine del subentro di tutti i comuni italiani, di semplificare e ottimizzare il sistema anagrafico comunale e l'accesso alla certificazione da parte dei cittadini in ogni Comune del territorio, si opererà con cura e precisione nel tenere aggiornate dette banche dati in tempo reale rimanendo in attesa che il Ministero dell'Interno disponga in merito alle modalità per la sottoscrizione delle Convenzioni per l'accesso alle stesse in modalità visualizzazione per gli enti pubblici e i gestori di pubblici servizi, così da ridurre la quantità di accessi al Servizio Anagrafe per richieste di accertamenti. In tale ottica non si esclude ancora la possibilità di concludere l'adesione al sistema Ana-Cner, promosso e coordinato dalla Regione Emilia-Romagna - che abilita lo sviluppo della cosiddetta "decertificazione" nei rapporti tra i comuni del territorio regionale, nonché con le altre pubbliche amministrazioni autorizzate e i soggetti privati gestori di servizi pubblici, nella consultazione dei dati anagrafici e l'estrazione di elenchi -, che nel periodo 2017-2019 ha trovato ostacoli burocratici nell'iter autorizzativo. In questo modo, si consentirà la libera consultazione per via telematica dei dati anagrafici contenuti nelle proprie banche dati, così come prevede il DPR n. 445/2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di

documentazione amministrativa e il Codice dell'amministrazione digitale mediante la stipula di Convenzioni fra Regione ed enti consultatori, in attesa che l'adesione dei Comuni italiani ad ANPR sia massiva e che il Ministero, a sua volta, delinea le modalità di sottoscrizione delle Convenzioni per l'accesso in consultazione ad ANPR.

Il presente programma è strettamente collegato al Programma 09 "Servizio necroscopico e cimiteriale" della Missione, in quanto le competenze dello stato civile hanno una forte connessione con quelle di polizia mortuaria.

Statistica e sistemi informativi

Tenuto conto che nell'ottobre del 2021 con Decreto del Presidente della Repubblica verrà ridefinita la popolazione legale dei Comuni italiani tramite il nuovo strumento dei Censimenti Permanenti della Popolazione e delle Abitazioni, nel prossimo biennio, e con molta probabilità già nel prossimo 2020, secondo il Piano Generale dei Censimenti che verrà adottato da ISTAT, il Comune di Guastalla sarà coinvolto in detta forma censuaria, ai sensi dell'art.3 del decreto-legge 18/10/2012, n.179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/12/2012, n.221, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2016 in materia di censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.167 del 19/07/2016, nel rispetto del regolamento (CE) n.763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9/07/2008, e dei relativi regolamenti di attuazione. Detta attività censuaria verrà gestita all'interno dell'Ente principalmente dal Settore Demografico, che si avvarrà della stretta collaborazione del Servizio informatico e dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana alla quale, con apposita convenzione approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 22/03/2018, è stata conferita la funzione dei servizi in materia statistica (decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. l-bis convertito con modifiche dalla l. 122/2010) integrativa della funzione sistemi informativi, con lo scopo, sostanzialmente, di attuare in Unione le rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, di seguire le fasi delle rilevazioni previste dall'Istat, assicurando il coordinamento di tutta l'attività statistica del Comune e, al bisogno, curando la selezione dei rilevatori, il tutto con la garanzia del rispetto del segreto statistico.

Afferiscono al programma anche tutte le attività di assistenza e supporto di carattere informatico ai servizi interni dell'ente, al fine di garantire il corretto funzionamento dei servizi e di tutte le procedure informatiche ed applicazioni da essi utilizzate. Il servizio Informatico, che costituisce la struttura operativa del programma, si occuperà sia dell'assistenza informatica che della manutenzione e della sicurezza informatica dell'intero sistema di rete e dei dati da esso trattati, sino al loro invio in conservazione.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi il servizio si occuperà :

- di proseguire nella implementazione del sito istituzionale in modalità "web responsive" per la migliore fruizione dei contenuti multimediali anche su dispositivi mobili, assistendo altresì i servizi nella riorganizzazione dei contenuti in coerenza alle linee guida AGID;
- di assistere i vari servizi nella implementazione della piattaforma web studiata per fornire al cittadino la possibilità di effettuare in sicurezza pagamenti online al Comune, con l'attivazione di PagoPA e SPID;

- di implementare, di concerto con l'Unione di Comuni Bassa Reggiana, la piattaforma per la per la presentazione online di istanze, dichiarazioni e segnalazioni alla pubblica amministrazione, come previsto dalla vigente prescrizione normativa e dal piano di informatizzazione comunale;
- di aggiornare le misure minime di sicurezza informatica e disaster recovery;
- di proseguire nell'implementazione della gestione dei flussi documentali e nella attività di dematerializzazione dei documenti, degli archivi e delle procedure di invio in conservazione dei documenti informatici prodotti all'interno dell'ente;
- di mantenere sempre elevato il livello di informatizzazione dei servizi, sia dal punto di vista delle attrezzature in dotazione, che delle soluzioni informatiche proposte nonché dell'assistenza e della formazione prestata all'utenza interna.

Nel corso del 2020 si prevede altresì di dar corso, in collaborazione con i servizi interni di volta in volta coinvolti, ad una serie di attività in coerenza con il Piano triennale dell'informatica approvato da AGID, in particolare si intende agire sui seguenti obiettivi:

- Completa attivazione delle piattaforme PAGOPA, SPID e ANPR;
- Riorganizzazione dei contenuti del sito web istituzionale in coerenza alle linee guida AGID;
- Aggiornamento del ciclo documentale di dematerializzazione dei procedimenti, con aggiornamento del manuale di protocollo e attivazione della automazione della protocollazione e della fascicolazione digitale;
- Revisione ed aggiornamento delle misure minime di sicurezza informatica in conformità a quanto prescritto nelle linee guida AGID.

03 Ordine pubblico e sicurezza

Il Servizio di Polizia Locale, già dal 2015 è garantito dal Corpo Unico Associato dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, cui è stato definitivamente trasferito tutto il personale di riferimento. L'organizzazione del Corpo Unico prevede la suddivisione del territorio dei Comuni della nostra Unione in tre sub ambiti (Nord – Ovest - Est); il sub ambito Nord comprende i comuni di Guastalla Gualtieri e Luzzara, il sub ambito ovest quelli di Boretto, Brescello e Poviglio ed il sub ambito Est quelli di Novellara e Reggiolo.

Di seguito si provvede a riportare il programma delle attività inserito nei Documenti di Programmazione dell'Unione Bassa Reggiana.

- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le attività di polizia stradale, di prevenzione e di repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni di autorizzazione dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le attività per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Vengono seguiti tutti i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
- Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice

della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;

- materiali ed istruttorie per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono;
- mantenimento degli attuali livelli di collaborazione con le altre forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizie Locali) .
- Trasferimento della sede del Comando del Corpo in Guastalla, riorganizzazione ed implementazione dei nuclei specialistici e dei servizi garantiti dal Corpo, riorganizzazione del personale.

04 Istruzione e diritto allo studio

Istruzione prescolastica

Dal punto di vista prettamente educativo e scolastico, è importante ricordare come i Comuni della Bassa Reggiana nel 2011 hanno affidato i servizi educativi all'Unione dei Comuni.

L'Unione ha poi costituito un'Azienda Pubblica per procedere alla gestione del patrimonio dei servizi educativi e scolastici, mantenendone in tal modo una gestione pubblica.

Nel sostenere l'attività dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, il Comune di Guastalla manterrà e potenzierà il suo ruolo d'indirizzo e verifica dell'attività svolta. Negli ultimi anni si è avuto un aumento della domanda di iscrizioni ben superiore alla capacità ricettiva delle strutture esistenti. Se questo costituisce motivo di soddisfazione per la nostra comunità dimostra al contempo quanto sia importante e necessario che l'amministrazione mantenga alta la propria attenzione su questa realtà. Nel nostro Comune significativa è la presenza di Scuole autonome paritarie che sono parte integrante del tessuto sociale, della cultura e delle nostre tradizioni: la collaborazione e il confronto con queste realtà costituiscono obiettivi importanti per la costruzione dell'offerta formativa del nostro territorio.

Altri ordini di istruzione non universitaria

Pur vivendo tempi particolarmente difficili che spesso determinano sensibili tagli di risorse l'Amministrazione intende sostenere i propri sforzi economici e organizzativi per qualificare la spesa relativa alla scuola dell'obbligo in modo da non venir meno a un impegno strategico e prioritario teso a favorire il raggiungimento di obiettivi importanti che sono alla base dell'impegno del Comune nei confronti della scuola: continuità educativa, superamento delle fratture tra i vari ordini di scuole, perseguimento del successo formativo e progressiva riduzione della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda il sistema scolastico nel suo complesso il Comune intende mantenere il ruolo che in questi ultimi anni ha assunto relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo e indicato dall'articolo 3 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia), ovvero la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, con conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione

L'Amministrazione continuerà pertanto a garantire il proprio sostegno economico volto a sostenere quelle progettazioni che nel corso degli ultimi anni hanno consentito di dare una

prima risposta alle carenze che ormai da anni condizionano il sistema scuola.

Le progettazioni che l'Amministrazione comunale sostiene e che contribuiscono in modo rilevante alla formazione del Piano dell'Offerta formativa della scuola dell'Istituto Comprensivo sono ormai numerose e consolidate: dal Punto d'ascolto (sportello di consulenza psicologica) ai percorsi d'avvicinamento alla lettura, alle azioni volte a diminuire la dispersione scolastica promuovendo azioni d'orientamento e d'inclusione sociale; dalle attività sportive, all'educazione ambientale, dal teatro ragazzi alle proposte della biblioteca.

Servizi ausiliari all'istruzione presso le Scuole Secondarie di II^ Grado.

Sono attribuiti alla Provincia, in relazione all'Istruzione Secondaria di II grado, compiti e funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole nonché la redazione dei piani di programmazione territoriale dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica, in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatica e/o educativa l'Amministrazione Comunale considera fondamentale il continuo confronto con queste scuole, che pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Oltre al finanziamento del Progetto Educatore l'Amministrazione intende sostenere iniziative di ampio respiro culturale e formativo per i nostri ragazzi quale ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale o progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

Servizi ausiliari all'istruzione presso l'Istituto Comprensivo Ferrante Gonzaga

Nel rispetto dell'accordo provinciale di programma sulla disabilità, il servizio scolastico comunale sosterrà le famiglie e le strutture scolastiche, assegnando insegnanti d'appoggio nelle scuole dell'infanzia; assicurando trasporti speciali; provvedendo ad acquisti di arredi, attrezzature e materiali necessari per il regolare inserimento degli alunni in ogni ordine e grado di scuola e sostenendo, tramite l'Azienda speciale Bassa Reggiana e l'Associazione Pro.di.gio, il "Progetto Educatore" sia nella scuola dell'obbligo che negli istituti superiori.

Saranno assicurate ai minori diversamente abili esperienze estive che, in accordo con le famiglie e il servizio di neuropsichiatria infantile, promuoveranno e faciliteranno l'integrazione: dall'Inserimento ai C.R.E.S. parrocchiali e al Campo giochi dell'AICS.

Il Comune di Guastalla, in collaborazione con il Comune di Gualtieri, Brescello e Boretto continuerà a garantire il servizio di trasporto scolastico verso la Casa del Sole di Mantova. Si tratta di un servizio importante che consentirà a studenti guastallesi con grave disabilità di poter frequentare quotidianamente l'Istituto mantovano.

L'assessorato all'Istruzione ritiene importante sostenere anche economicamente l'attività di Doposcuola organizzata dall'Oratorio Don Bosco. Si tratta di un'opportunità aperta a tutti gli studenti frequentanti la scuola dell'obbligo, di qualsiasi nazionalità, che oltre a rappresentare un momento di sostegno alla scolarizzazione costituisce uno spazio dove i ragazzi imparano a conoscersi e a relazionarsi. Fondamentale è a questo proposito il confronto tra scuola, oratorio ed ente locale al fine di condividere il percorso formativo e consentire così ad operatori, studenti e famiglie di avere strumenti e informazioni necessarie per raggiungere i risultati

sperati.

Considerato che le scuole del territorio si sono dimostrate fortemente interessate alle proposte di didattica museale che gli Assessorati alla scuola e alla cultura hanno presentato per integrare e sostenere la programmazione scolastica è intenzione dell'amministrazione continuare a sostenere, implementandola, tale progettazione.

Uscire dalla scuola per recarsi in un ambiente suggestivo e carico di storia come l'Atelier all'interno del Palazzo Ducale, per bambini, genitori e insegnanti è un momento carico di significato e di aspettative. Le proposte di atelier, differenti a seconda dell'età dei bambini, proporranno vari laboratori, calibrati tenendo in considerazione le modalità di progettazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia e i programmi ministeriali per la scuola primaria.

Diritto allo studio

Da diversi anni la presenza di alunni stranieri costituisce un elemento caratterizzante il nostro tessuto sociale. A questo proposito l'Amministrazione intende sostenere i processi di inclusione e integrazione sociale con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione e, in particolare, per quanto riguarda la popolazione immigrata, soprattutto agli adolescenti e alle adolescenti immigrate.

A tale scopo si ritiene importante favorire l'inserimento dei migranti alla scuola dell'infanzia per facilitare il successivo percorso scolastico e sostenere l'inserimento sia da un punto di vista scolastico che relazionale.

Il Comune di Guastalla continuerà a sostenere con propri fondi di Bilancio il progetto di Alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria (intervento previsto nell'ambito del Piano Sociale di Zona) per sostenere l'inserimento di bambini stranieri nella nostra comunità partendo proprio dal mondo della scuola.

Sarà inoltre mantenuto l'intervento volto a favorire la prima e la seconda alfabetizzazione agli alunni non italofoni inseriti nelle scuole del nostro territorio.

Visti gli esiti positivi ottenuti nel corso del 2017 è intenzione di questa Amministrazione continuare a sostenere progetto denominato "SCREENING DSA" rivolto a tutti gli istituti comprensivi del territorio (compreso l'Istituto S. Orsola) e il Progetto per l'inclusione scolastica di alunni con sindrome dello spettro autistico denominato "In & out". Promosso dall'Istituto Comprensivo di Guastalla.

Gestione dei beni patrimoniali

Gestione dei beni patrimoniali

Particolare attenzione verrà data alle strutture scolastiche della scuola primaria, primo e secondo ciclo. Si prevede di intervenire, nel corso del 2020, con opere di miglioramento sismico e di adeguamento impiantistico presso la scuola media del centro. Proseguiranno, come sempre nel periodo estivo, i lavori di sistemazione delle aree comuni e degli spazi aperti dell'Arcobaleno e si prevede di ultimare l'ultimo stralcio delle opere nel corso del 2020.

Sono attribuiti alla Provincia, in relazione all'Istruzione Secondaria di II grado, compiti e funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole nonché la redazione dei piani di programmazione territoriale dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica, in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore

Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatoria e/o educativa l'Amministrazione Comunale considera fondamentale il continuo confronto con queste scuole, che pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Oltre al finanziamento del Progetto Educatore l'Amministrazione intende sostenere iniziative di ampio respiro culturale e formativo per i nostri ragazzi quale ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale o progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Il Palazzo Ducale è ora riconsegnato alla città ed ospita in modo permanente la quadreria della Biblioteca Maldotti, patrimonio culturale e artistico rilevante e punto di attrazione per la nostra città. Si manterrà la progettualità sviluppata nelle sedi di Palazzo Frattini (Biblioteca Comunale), Sala dell'Antico Portico; Sala Civica, oltre a luoghi esterni già utilizzati per eventi estivi. Il Teatro Comunale "Ruggero Ruggeri" con la riapertura, avvenuta nel 2015, ha avviato le stagioni teatrali con incremento di pubblico, specialmente nella prosa, portandolo ad un riempimento con abbonamenti dell'80 %. La programmazione include testi classici e testi moderni con la logica di offrire eventi di qualità a pubblici differenti ed articolati. Si continuerà con la proposta di eventi musicali di vario genere, incluso il jazz, al fine di arrivare ad un pubblico sempre più vasto, dando come d'uso spazi alle proposte delle associazioni culturali e sociali, oltre che ospitalità alle Istituzioni scolastiche. Importante è anche il segmento di proposte teatrali legate al pubblico scolastico. Il periodo estivo vede poi la continuità degli eventi sia musicali che letterari presso "Il cortile" di Palazzo Frattini con una costante presenza di pubblico. E', inoltre, intenzione dell'assessorato alla cultura proseguire e implementare le rassegne cinematografiche sia di autore che di intrattenimento, utilizzando tecnologie, quali il supporto in DVD, che non richiedano investimenti economici di rilievo.

Biblioteca Comunale

La Biblioteca di palazzo Frattini continuerà a porre l'attenzione su eventi culturali legati alla promozione letteraria, oltre all'interesse del servizio come sua vocazione al prestito librario. Sostanziali sono le attività di sensibilizzazione alla lettura rivolte agli istituti scolastici che si svilupperanno per tutto l'anno. Si darà continuità ai corsi di formazione culturale permanente, condotti da docenti universitari, sia di tipo storico che letterario, rivolti a tutta la cittadinanza ma con particolare attenzione agli studenti delle scuole superiori. Presentazioni di libri e discussioni con gli autori saranno organizzate sia all'interno della biblioteca che in collaborazione con librerie private. Sarà posta particolare attenzione ad intensificare le collaborazioni tra la Biblioteca Comunale e la Biblioteca Maldotti sia rispetto ai laboratori proposti alle scuole di ogni ordine e grado, sia rispetto agli eventi di promozione alla lettura e alla storia.

Biblioteca Maldotti

Si continuerà a perseguire l'integrazione tra le due biblioteche creando situazioni di interazione all'interno delle manifestazioni che interessano la città nel suo complesso. Sarà fondamentale promuovere una maggior consapevolezza nella popolazione circa il patrimonio documentario conservato alla Maldotti e gli usi che se ne possono fare a livello didattico e di ricerca. Si cercherà di favorire l'accesso a progetti di catalogazione e messa in rete dei documenti antichi, così da migliorarne via via la fruibilità. Sarà condivisa l'organizzazione di comunicazioni ed incontri a carattere letterario, scientifico e storico.

Mostre

I progetti culturali, attuati nel rispetto delle normative, vedranno una particolare attenzione alla riapertura del Palazzo Ducale e, come già citato, alla collocazione del patrimonio iconografico proveniente dalla "Biblioteca Maldotti". E' il primo passo per sviluppare temi culturali che verranno ospitati nelle sale del Palazzo Ducale. In questa logica è stata allestita una prima mostra dedicata al costume intitolata: "Tracce di moda a Guastalla tra '500,'600,'700" i risultati sia dal punto di vista dei contenuti, che hanno aperto una finestra sulla storia locale e non solo, che per la presenza di pubblico sono stati lusinghieri. Le mostre temporanee andranno a svilupparsi con queste logiche di qualità con temi che avranno agganci con il nostro contesto. La riapertura della "Torre civica" pone in disponibilità un altro spazio per esposizioni, utilizzato già quest'anno per il circuito off di "Fotografia Europea".

Istituzioni Culturali Teatro

Le attività teatrali si sviluppano, oltre che con la sottoscrizione degli abbonamenti per la stagione di prosa, anche con la valorizzazione delle associazioni culturali locali, con il teatro ragazzi in accordo con le associazioni culturali e sociali, la stagione musicale e il teatro dialettale, nella logica dei percorsi di ospitalità per dare risposta al territorio.

Archivio Storico Comunale

Parte dell'archivio comunale, collocato presso Palazzo Frattini, in particolare riferito ai servizi scolastici, culturali e sociali con alcune documentazioni storiche, vedrà un riordino futuro sulla base di una progettazione da svilupparsi con la soprintendenza.

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'Assessorato allo sport punta alla regolamentazione dell'uso delle strutture pubbliche, attraverso gestioni che verranno assegnate tramite bandi pubblici e favorirà la nascita di collaborazioni tra associazioni diverse; vi è inoltre una ricerca di ampliamento dell'offerta sportiva e della nascita di nuove strutture. L'Assessorato al Turismo consoliderà le iniziative, alcune realizzate da tempo, come "Piante e animali perduti" e "Georgica", affinando l'organizzazione dell'"Impavida", giunta alla quinta edizione, che vede un importante

promozione del territorio tramite percorsi cicloturistici che uniscono i vari territori della Bassa Reggiana.

Politiche Giovanili

La realizzazione del cinema estivo, il programma di concerti, la collaborazione con le varie associazioni al fine di vivacizzare la realtà guastallese nel rispetto dei programmi del programma politico, che intende sostenere e valorizzare le varie realtà operanti sul territorio e l'apertura di nuovi spazi, come quello del "Cortile" di Palazzo Frattini ed ora quello della "Torre civica", vanno nella logica di ampliare le offerte culturali. Continua la collaborazione con l'Associazione Pro.Di.Gio per il progetto giovani.

Al riguardo, da Gennaio 2018, è stato attivato il "Progetto Giovani", a seguito di un monitoraggio svolto dall'Associazione stessa nell'arco del 2017, che ha rilevato quali fossero gli interessi e le attività dei giovani guastallesi. Il Progetto Giovani, anch'esso affidato a Pro.Di.Gio e costantemente monitorato dall'Amministrazione Comunale, si sviluppa su tutto il territorio, individuando tre punti nevralgici come luogo di incontro dei giovani: la Biblioteca Comunale Frattini, la Parrocchia di Pieve e la Stazione. Gli obiettivi del progetto sono:

- Agganciare giovani del territorio attraverso gli adulti e i luoghi aggregativi di riferimento;
- Raccogliere ulteriori informazioni sulla situazione dei giovani sul territorio;
- Valorizzare i luoghi educativi, culturali, ricreativi e formativi del territorio;
- Costruire e rinsaldare rapporti di fiducia tra giovani, mondo adulto e istituzioni;
- Proporre e attivare proposte progettuali complementari rispetto alle azioni già esistenti per giovani 14-25 anni;
- Stimolare il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva;
- Offrire spazi informativi, di prevenzione del disagio e di promozione dell'agio.

Sport

La realizzazione della festa dello Sport si pone come una vetrina per le società del territorio; oltre a piccoli tornei, si terrà anche il Premiatleta (manifestazione dove si premiamo gli sportivi meritevoli della stagione sportiva scorsa) e anche una presentazione delle squadre locali alla cittadinanza. Continua anche l'impegno per il patrimonio sportivo esistente, con il rifacimento del manto del campo 1 dei campi di via Spagna e anche con la previsione di mettere l'illuminazione sul campo centrale del Nelson Ferrarini. Inoltre, continua il lavoro di consulta, che ha portato anche a valorizzare iniziative dedicate allo sport.

Palazzetto dello sport

Proseguirà, nel corso del 2020 la costruzione del nuovo palazzetto dello sport i cui lavori dovrebbero finire nella tarda primavera del 2021.

07 Turismo

Turismo- manifestazioni-

Lo sviluppo turistico ha visto la nostra adesione al M.A.B. Unesco, che tende a valorizzare le

zone golenali del Po, oltre al territorio circostante, in merito alla storia, all'arte, agli aspetti agricoli ed all'imprenditoria locale rivolta alla produzione eno-gastronomica.

Continua la preparazione allo sviluppo del progetto con vari comuni rivieraschi delle provincie di Mantova, Cremona, Reggio Emilia, Parma e Piacenza con la presenza dell'Autorità di Bacino dell'Università di Parma, di Goletta Verde e di Lega Ambiente.

Nel mese di ottobre 2018 hanno cominciato a svilupparsi queste azioni anche sul nostro territorio, oltre agli incontri ufficiali avvenuti a Venezia con il funzionario Unesco ed a Roma nel competente Ministero ; il progetto avrà la durata di due anni ed il Comune di Guastalla sarà parte attiva in tale progettazione.

L'Ostello, assegnato tramite bando pubblico è in piena disponibilità ed è un importante tassello per lo sviluppo turistico del territorio, in relazione anche al progetto UNESCO.

Si confermerà l'apertura dello UIT territoriale, collocato nella sede di Palazzo Ducale nelle sale del piano terreno dedicate a questo servizio, che è gestito in convenzione con l'associazione Pro Loco.

Fondamentali inoltre per la qualità e l'attenzione che suscitano sono le manifestazioni "Georgica" al lido Po di Guastalla – Gualtieri, "Piante e animali perduti" nel centro storico della città ed "Impavida", percorso cicloturistico teso alla valorizzazione dell'intero territorio della Bassa Reggiana, che punta ad unirla con l'area matildica .

Molto importante è la convenzione che ha affidato all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana la programmazione ed il coordinamento della promozione turistica sovracomunale e marketing territoriale, che ha costituito un passo fondamentale per l'attuazione di una politica di collaborazione attiva, per incrementare al massimo una programmazione di territorio e di rapporto, teso a facilitare l'approvazione di progetti (di Marketing Turistico) da presentare alla Destinazione Turistica Emilia, ente erogatore di contributi nella funzione turistica.

Impegno futuro è quello di giungere al conferimento della funzione all'Unione Bassa Reggiana, con l'apporto di esperienza ormai consolidata dello U.I.T. (Ufficio Informazioni Turistiche) di Guastalla, quale organismo già riconosciuto a livello Regionale con funzionalità di base regolari.

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

L'Attività del Servizio SUE nel triennio verrà concentrata su quattro direttive principali:

- la prima riguarda la informatizzazione di tutte le pratiche edilizie tramite la piattaforma regionale SIADER che dovrebbe venire installata da parte della Regione Emilia-Romagna a partire dai primi mesi del 2020;
- la seconda riguarda i controlli a campione da effettuarsi sui depositi strutturali e in cantiere su tutte le pratiche edilizie e sulle domande di agibilità presentate;
- La terza riguarda l'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale approvata alla fine del 2017. Insieme ad altri 7

comuni dell'Unione Bassa Reggiana, si è ottenuto un finanziamento regionale per la redazione del PUG in forma associata. Il 2020 sarà dedicato all'approfondimento delle tematiche comuni alle 7 realtà territoriali, lavoro iniziato nel 2019, e alla redazione conclusiva della Valsat;

- la quarta sarà relativa alla stipula degli accordi operativi ai sensi della nuova legge urbanistica regionale, da sottoscrivere con i proprietari degli ambiti individuati con apposita delibera di Consiglio Comunale n.20/2018.

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

L'attività del servizio ambiente si concentrerà ancora per il 2020 su due direttrici fondamentali:

- la prima riguarda il monitoraggio e controllo delle opere di manutenzione straordinaria della rete fognaria da parte di IREN, i cui cantieri riguarderanno la sistemazione delle problematiche relative allo scolo delle acque nella zona di via Bologna, la cui progettazione è terminata a fine 2019;
- la seconda riguarda la golena, con la gestione dei piani di coltivazione dei nuovi ambiti (di limitata estensione) che sono stati approvati a fine 2019. Nel corso del 2020 saranno terminati i lavori di rinaturalizzazione della cava ex CCPL denominata Baitina. Il 2020 sarà dedicato anche alla puntualizzazione e precisazione degli aspetti gestionali con la stipula dei relativi accordi con le Associazioni/Enti interessati.

Ovviamente il Servizio proseguirà nelle opere di manutenzione e gestione del patrimonio vegetale, dando seguito al censimento effettuato nel 2019, programmando abbattimenti necessari e ripiantumazioni. Proseguirà la sistemazione dei parchi urbani, specificatamente nella sostituzione delle attrezzature ludiche e di svago per bimbi e famiglie, e, nell'ottica di dare decoro al territorio comunale, al contrasto degli animali alloctoni e nocivi, con particolare attenzione alle nutrie e ai colombi.

Rifiuti

Dopo la messa a regime del sistema di raccolta porta a porta conclusa a fine 2016, l'Amministrazione Comunale ha continuato e continuerà a monitorare in modo costante il servizio di raccolta e di smaltimento, in modo da renderlo sempre più preciso ed efficace. Proseguirà il lavoro di sensibilizzazione con interventi mirati nelle scuole di primo grado. Il 2020 sarà indirizzato a mantenere alta la sensibilità dei cittadini al fine di migliorare le percentuali di differenziata, che già oggi superano la percentuale dell'80%. Il 2020 sarà anche l'anno in cui verranno proposte sul territorio iniziative per la cittadinanza nell'ottica del plastic free e della riduzione del rifiuto non riciclabile.

Servizio idrico integrato

Grazie al protocollo firmato nel 2016 con Ireti e il consorzio di Bonifica, e ai conseguenti interventi di miglioramento del sistema fognario, si è messa in sicurezza la parte sud del territorio comunale e si sono ridotti al minimo i disagi causati dai nubifragi che mettono a rischio esondazione parte del territorio comunale. Proseguiranno, inoltre, le operazioni di collaudo delle fognature delle acque nere dei piani particolareggiati realizzati e collaudati, al fine di consegnarle per le successive operazioni di manutenzione ad Iren. Particolare attenzione verrà data al programma, già iniziato nel 2018, relativo alla sistemazione di tutti gli scoli di acque miste nei canali di superficie.

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Viabilità e infrastrutture stradali

Grande attenzione verrà posta alle strade, soprattutto in termini di implementazione degli impianti di illuminazione. Infatti nel corso del 2019 sono stati sostituiti tutti i corpi illuminanti stradali con altri a Led notevolmente più efficienti, al fine di garantire una quantità di illuminamento in linea con gli standards legislativi previsti, in base alla categoria della strada. Nel 2020 proseguiranno i lavori di manutenzione straordinaria delle strade per eliminare le buche, gli avvallamenti e i dissesti al fine di diminuire le richieste di danni da parte di privati. Il 2020 sarà l'anno di attuazione del piano ciclabili e sicurezza stradale, cofinanziati dalla Regione: verranno realizzati nuovi percorsi ciclopedonali e messi in sicurezza gli attraversamenti in prossimità del polo scolastico superiore. Tale programma proseguirà nel corso del 2021 e del 2022.

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 12 Marzo 2009 il Comune di Guastalla ha conferito all'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana le funzioni relative al SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (SSIZ) per l'esercizio associato delle funzioni e la gestione associata del servizio sociale a sostegno della genitorialità, famiglie, infanzia, età evolutiva e giovani maggiorenni e del centro per le famiglie. Nel 2018 continuerà il lavoro con l'Unione in relazione al conferimento dei servizi di assistenza alla persona.

Interventi per la disabilità

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 12 Marzo 2009 il Comune di Guastalla ha conferito all'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana le funzioni relative al SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (SSIZ) per l'esercizio associato delle funzioni e la gestione associata del servizio sociale per persone disabili. La convenzione che disciplina tale conferimento prevede che per la propria funzione l'Unione si avvalga della collaborazione delle assistenti sociali comunali. Ciò consente di attivare una co-progettazione su cittadini in difficoltà che risiedono comunque nel nostro territorio.

Interventi per gli anziani

Anche in questo ambito è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere il progetto, attivato con Croce Rossa e Auser, che consente agli anziani che vivono in Casa protetta e che frequentano il Centro Diurno di uscire più spesso e continuare ad essere partecipi della vita di comunità.

L'idea è quella di aprire le strutture alla cittadinanza ed evitare così che gli spazi destinati agli anziani continuino ad essere luoghi isolati dal resto della città.

A questo scopo continueranno le collaborazioni con tutte le associazioni che vorranno cogliere l'occasione fornita da questi spazi sia urbanistici che sociali.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

L'amministrazione comunale, oltre a sostenere il laboratorio di accoglienza e il progetto di alfabetizzazione previsto dai Piani Sociali di Zona, si è posta l'obiettivo nel 2015 di sostenere un

corso di lingua italiana per adulti stranieri di livello A1 e A2 organizzati presso il CFP Bassa reggiana dal CTA che consentirà ai frequentanti di conseguire certificazione di livelli A1 e A2 necessaria ai fini della richiesta di permesso di soggiorno.

A questo proposito si ritiene importante dare continuità alle attività di prevenzione che l'Assessorato al Welfare in collaborazione con la Polizia Municipale ha promosso presso gli Istituti Superiori con sede a Guastalla, allo scopo di dare una prima risposta ai bisogni dei ragazzi in un complesso quadro sociale. Si tratta di una serie di interventi promossi dall'Amministrazione e condivisi con la Scuola, Pro.Di.Gio (l'associazione intercomunale che si occupa di Politiche Giovanili) e le Associazioni del territorio che da tempo lavorano sul tema dell'alcolismo, del cyber bullismo e della violenza.

Interventi per le famiglie

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vi è quello di rivedere il regolamento dei contributi non solo per adeguarlo alla nuova disciplina dell'ISEE recentemente introdotta, ma soprattutto per stabilire alcuni principi che caratterizzeranno le scelte politiche in ambito sociale. Per superare un approccio di semplice assistenzialismo e costruire al contrario progettazioni di emancipazione delle persone e dei nuclei familiari in difficoltà, l'erogazione di aiuti economici verrà collegata ad una progettazione condivisa tra servizio sociale e utenti che prevede lo svolgimento di lavori socialmente utili (su ciò è già attiva una collaborazione con la Cooperativa *Il Bettolino* che assegna compiti di pulizia e spazzamento di strade e parchi a soggetti che si trovano in difficoltà) o la frequentazione di percorsi formativi proposti dal Centro di Formazione Bassa Reggiana finalizzati all'acquisizione di competenze in grado di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il 3 settembre 2016 è stato aperto l'Emporio solidale, frutto della volontà e del lavoro comune sostenuto dalle associazioni, che a Guastalla si occupano di sociale e in particolare della distribuzione alimentare volta ai nuclei familiari che si trovano in difficoltà economica. Si è così sostituita la consegna della tradizionale *borsina* con l'apertura di un luogo dove le persone possono incontrarsi, condividere le proprie difficoltà e al tempo stesso superare un'idea di aiuto intesa come semplice richiesta economica.

L'Emporio Solidale, gestito da una Associazione di secondo livello che ha ottenuto l'iscrizione al registro regionale della ONLUS tenuto dall'Agenzia regionale delle Entrate punta sulla comunicazione attraverso tutti i canali possibili, dagli scambi diretti ai social media, con lo scopo di configurarsi come una realtà ben riconoscibile dal territorio e trasparente nelle proprie funzioni. Obiettivo successivo di questa realtà è quello di divenire nel breve tempo finanziariamente autonomo e non basarsi totalmente sulla spesa pubblica.

Nel 2018 l'Amministrazione Comunale di Guastalla ha deciso di erogare i contributi per progetti sociali attraverso una nuova modalità, innovativa rispetto agli anni precedenti. È stata così proposta la prima edizione del Bando **Welfare**, per il quale il Comune ha messo a disposizione 30.000 euro di contributi a favore delle associazioni e delle organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio guastallese e che realizzano progetti di solidarietà sociale.

Questo nuovo strumento, studiato e adottato dall'Assessorato al Welfare, ha l'obiettivo di finanziare le iniziative e i programmi virtuosi che integrano la progettazione in ambito sociale, rispondendo così ad un più ampio numero di bisogni reali. Il metodo garantirà una maggiore trasparenza nell'assegnazione dei contributi in base ai progetti presentati, ai quali verrà

attribuito un punteggio secondo criteri che ne valutano la qualità.

Il bando WellFARE è stato pubblicato il 12 dicembre 2018 ed aggiudicato il 15 febbraio 2019 e finanzia progetti sociali da svolgersi nell'arco di 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria dei vincitori.

Interventi per il diritto alla casa

Anche nel 2019 il Comune continuerà a prevedere interventi finalizzati a fronteggiare i problemi abitativi attraverso l'assegnazione di tutti gli alloggi ERP disponibili nel rispetto della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il Comune di Guastalla è proprietario di numerosi alloggi che hanno sicuramente contribuito a risolvere il problema abitativo di molte famiglie presenti sul territorio. Diversi alloggi necessitano oggi di manutenzione, motivo per cui l'Amministrazione Comunale sta mettendo in atto tutte le azioni possibili per ottimizzare e migliorare le condizioni di tali immobili. E' evidente infatti l'interesse pubblico generale a che tale patrimonio abitativo venga utilizzato e gestito in modo tale da poter contribuire a fronteggiare il bisogno abitativo – presente e futuro – della nostra comunità.

A questo proposito è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere il lavoro del gruppo tecnico comunale sul tema delle politiche abitative costituito su volontà della Giunta nel mese di settembre 2015 con la funzione di monitoraggio sugli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà comunale e di gestione della problematica degli sfratti e delle varie posizioni debitorie.

Migranti

Nel febbraio 2016 il Comune di Guastalla ha presentato domanda di partecipazione al Bando SPRAR per gli anni 2016-2017 prorogato poi per il triennio 2018-2020 pubblicato dal Ministero dell'Interno. Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) costituisce una rete di centri c.d. di "seconda accoglienza" destinata ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale.

Esso non è dunque finalizzato ad un'assistenza immediata delle persone che arrivano sul territorio italiano ma all'integrazione sociale ed economica di soggetti già titolari di una forma di protezione internazionale (rifugiati, titolari di protezione sussidiaria o umanitaria). Lo SPRAR si propone due obiettivi principali: offrire misure di assistenza e di protezione al singolo beneficiario e favorirne il percorso di integrazione attraverso l'acquisizione di una ritrovata autonomia.

Programmazione e governo delle reti dei servizi sociosanitari e sociali

Per quanto riguarda il Welfare, qualsiasi ragionamento non può esimersi da una prospettiva che guardi all'Unione dei Comuni. Da Maggio 2014 si riunisce settimanalmente la Conferenza Permanente degli Assessori al Welfare dell'Unione, tavolo al quale è possibile programmare le Politiche sociali superando i confini comunali, non esclusivamente per generare risparmi, ma soprattutto per razionalizzare i servizi e migliorare le opportunità offerte che diano maggiori risposte alle nuove necessità.

L'Unione ha inoltre dato corso, attraverso gli Assessorati al Welfare, ad un intenso lavoro per migliorare l'organizzazione dei Servizi Sociali comunali e dei Servizi Sociali Integrati di Zona (SSIZ), le cui attività si intersecano ma ancora non dialogano in modo efficace. Ferme restando le competenze dell'Unione comunale e dell'Ausl, sarà fondamentale per l'Amministrazione coordinarsi con questi soggetti per migliorare e potenziare i servizi a sostegno delle persone con

disabilità e delle famiglie.

Servizio necroscopico e cimiteriale

La polizia mortuaria comprende il complesso di attività che si rendono necessarie in conseguenza della morte di una persona: nell'immediato del *post mortem*, le pratiche funerarie (inumazione, tumulazione, cremazione), l'accoglimento nei cimiteri, fino al completamento dei naturali processi di trasformazione dei resti mortali.

L'obiettivo del programma è di garantire una congrua disponibilità di aree e manufatti nei cimiteri comunali, tramite un'azione incisiva sulle concessioni scadute e in scadenza, procedendo alle conseguenti operazioni di esumazione, estumulazione o rinnovo della concessione, fornendo risposte adeguate alle richieste dei cittadini, ponendo particolare attenzione alla comunicazione col cittadino, affinché necessità e problemi vengano segnalati e risolti.

Tenuto conto dell'incremento del numero delle cremazioni e delle recenti norme in materia di affidamento e dispersione delle ceneri, si dovrà adeguare il vigente regolamento di polizia mortuaria per rispondere alle nuove esigenze rappresentate dai familiari dei defunti.

Concluse nel corso del 2018, in collaborazione con il settore tecnico e a mezzo di regolare incarico esterno, le redazioni dei piani regolatori cimiteriali (uno per ogni cimitero), si dovrà curarne nel triennio un'attenta applicazione.

I piani, oltre a consentire un programmato ed ordinato sviluppo delle aree cimiteriali ed accessorie, in rapporto alle indicazioni del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, costituiscono strumento programmatico specifico dei singoli progetti di sistemazione ed ampliamento cimiteriale ed altresì per l'adeguamento degli stessi alle esigenze infrastrutturali, di edifici per i servizi generali, degli impianti tecnici, nonché sotto il profilo architettonico, di abbellimento e di arredo ed altresì di inserimento ambientale anche in riferimento alle aree urbanistiche circostanti.

I piani hanno una durata e quindi una programmazione di circa 20 anni.

Utilizzando la cartografia rivista e sviluppata nel corso della redazione dei piani, sarà integrato il relativo programma gestionale mediante l'inserimento del modulo "cartografia", che consentirà una puntuale localizzazione delle sepolture e dei relativi contratti, al fine di agevolare e migliorare la gestione delle pratiche cimiteriali.

14 Sviluppo economico e competitività

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Il programma sarà rivolto principalmente alle attività di assistenza e supporto all'utenza, prevalentemente costituita da soggetti privati che realizzano attività economiche sul territorio ed alle associazioni di categoria che ne tutelano gli interessi, oltre alle attività di polizia amministrativa e commercio sia in sede fissa che su area pubblica. Obiettivo sarà garantire una attività quotidiana di front-office, oltre all'utilizzo di piattaforme online appositamente create per la presentazione di istanze e la cura di procedimenti inerenti la materia del commercio, dei pubblici esercizi e dell'occupazione delle aree pubbliche.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi il programma si esplicherà in particolare:

- nello studio, con la progressiva ultimazione sul territorio comunale dei lavori di recupero degli edifici danneggiati dal sisma, di nuove soluzioni per il rinnovamento delle iniziative fieristiche in occasione della Sagra di San Felice e della Fiera di Santa Caterina, nell'ottica di conoscenza e promozione dei prodotti e dell'imprenditoria locale, tesa a riqualificare sagra e fiera ed avere così una vetrina importante verso l'esterno;
- nella prosecuzione delle attività di riordino delle attività commerciali su area pubblica insistenti su territorio comunale, oltre alla cura delle nuove attività ed iniziative mercatali sempre più frequentemente organizzate da associazioni e realtà commerciali associate.
- nella prosecuzione della gestione del Mercato Contadino di Guastalla, volto alla vendita diretta di prodotti agricoli, che miri al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) soddisfare le esigenze dei consumatori in ordine all'acquisto di prodotti agricoli che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione;
 - b) promuovere la conoscenza della cultura rurale, anche attraverso azioni di informazione sulle caratteristiche dei prodotti agricoli posti in vendita;
 - c) individuare la tracciabilità del prodotto a garanzia della sua provenienza dal territorio locale, favorire la stagionalità, la tipicità e la qualità;
 - d) promuovere il mantenimento della biodiversità, della sostenibilità e della salubrità del processo produttivo;
 - e) garantire al produttore un giusto guadagno attraverso l'eliminazione di intermediari;
 - f) favorire l'accesso alla distribuzione diretta ai consumatori dei prodotti biologici;
 - g) ridurre i tempi di trasporto delle merci con benefici sia per l'ambiente che per la sicurezza stradale.

L'assessorato al commercio ha aperto già dal 2015 un tavolo di confronto con le associazioni di categoria del commercio e con l'associazione che rappresenta i commercianti del centro storico, per approfondire le problematiche legate alla crisi del commercio ed alla conseguente chiusura di esercizi commerciali (fenomeno in crescita negli ultimi anni e che ha causato un evidente impoverimento dell'offerta commerciale).

L'assessorato conferma quindi la prosecuzione dell'impegno già avviato per tutelare e valorizzare le attività esistenti (sia il commercio in sede fissa che quello su aree pubbliche) con iniziative di rilancio del centro storico e delle frazioni. Il tavolo di confronto è volto anche a capire quali possono essere le strategie e le eventuali possibilità di intervento dell'Amministrazione Comunale per un aiuto concreto che sia di reale incentivo all'apertura di nuove attività mancanti sul territorio.

Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese imprevedute, altri fondi per passività potenziali ed al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo, anche vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Fondo di riserva

Su questa voce il Comune stanziava solitamente una quota minimale, nel rispetto dei valori

previsti dalla normativa specifica (40.000,00 € ad annualità per tutto il triennio di riferimento). Questo per non appesantire la parte corrente del bilancio ed evitarne il contro bilanciamento con incremento delle entrate tributarie od extra-tributarie. Possibilmente si cercherà di non utilizzare la somma nel corso dell'esercizio, se non per esigenze impreviste dell'ultima ora negli ultimi mesi dell'anno. La scelta di non destinare il fondo di riserva a nuove spese, se poi conseguita, a rendiconto, garantirà anche il miglioramento della situazione del saldo da conseguire per il raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Questo fondo, iscritto nel rispetto dei principi contabili vigenti, garantisce la copertura di minori entrate future sui crediti dell'esercizio corrente. A rendiconto 2018 il comune ha disposto un accantonamento complessivo di 1.229.834,99 €, quindi in misura idonea rispetto al minimo da obbligo di legge. Per quanto riguarda lo stanziamento ex novo del Fondo per il 2019, il nostro ente ha iscritto e conservato a bilancio per il 2019 una quota di 250.651,51, di cui provvederà a disporre il relativo vincolo nel prossimo risultato di amministrazione, facendo salire l'accantonamento totale ad € 1.480.486,50 €. Le previsioni degli esercizi 2020, 2021 e 2022, prevedono ulteriori accantonamenti ex novo per 255.000,00 € nel 2020 e 300.000,00 per ognuna delle restanti annualità. In ogni caso, durante l'esercizio, sarà costantemente monitorato l'andamento della riscossione di tutti i crediti, con lo scopo di adeguare puntualmente la consistenza del fondo ai dettami normativi.

Altri Fondi

Il bilancio per il triennio 2020-2022 prevede fra le previsioni di spesa i seguenti fondi per accantonamento oneri e spese future:

- Indennità fine mandato al Sindaco e quota per indennità liquidazione da rimborsare al datore di lavoro dello stesso per 5.000,00 € ad annualità;
- Rinnovi contrattuali al personale dipendente nella misura di 10.000,00 € nel 2020 e 20.000,00 € per le restanti annualità.
- Fondo per spese legali per 2.000,00 € ad annualità.

Le suddette somme, se non utilizzate, verranno accantonate nei rispettivi avanzi di amministrazione.

50 Debito pubblico

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato nella missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Negli anni a partire dal 2012 la situazione del debito del Comune di Guastalla è rimasta praticamente invariata, in quanto l'ente, essendo fra quelli cosiddetti "terremotati" a seguito del sisma del maggio 2012, ha usufruito delle proroghe previste per il pagamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Nelle tabelle specifiche, in apposita sezione del

presente documento e del bilancio, sono indicate le somme che il comune dovrà restituire per il triennio 2020-2022.

Al momento le proroghe utilizzate sono state le seguenti:

Anno 2012 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 153.787,21 e quota interessi € 96.198,76 per un totale € **249.985,97**

Anno 2012 Unicredit Spa

Quota capitale € 40.451,12 e quota interessi € 12.981,43 per un totale € **53.432,55**

Anno 2013 Unicredit Spa:

quota capitale € 41.681,23 e quota interessi € 6.573,43 per un totale € **48.254,66**

Anno 2014 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 172.311,28 e quota interessi € 73.293,80 per un totale € **245.605,08**

Anno 2015 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 182.398,84 e quota interessi € 63.206,34 per un totale € **245.605,08**

Anno 2016 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2017 al 2026

Anno 2017 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2018 al 2027

Anno 2018 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2019 al 2028

Anno 2019 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2020 al 2029

Il bilancio 2020-2022 è impostato con la previsione di pagamento delle rate dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti secondo scadenza.

60 Anticipazioni finanziarie

Il Comune di Guastalla si trova attualmente in una tale situazione per cui si ritiene che possa non aver bisogno di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria per tutto il triennio considerato da questo documento.

99 Servizi per conto terzi

Le spese per conto terzi, cosiddette "partite di giro" non influenzano il bilancio comunale, in quanto si compensano esattamente con le entrate a tale titolo.

Sezione Operativa – Prima Parte

Obiettivi Gestionali

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi operativi da associare ai singoli programmi ed il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione che, logicamente corrisponde con l'ammontare delle risorse necessarie per farvi fronte.

Le tabelle del presente documento in questa versione, da aggiornare in sede di effettiva approvazione del bilancio, espongono i dati finanziari del triennio 2020-2022.

Si evidenziano gli obiettivi gestionali, di struttura ed individuali, in corso di realizzazione per il 2019 e con valenza anche per gli esercizi successivi, che sono complementari alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione comunale.

Nel 2019 la Giunta Comunale ha ulteriormente anticipato la definizione degli obiettivi gestionali, individuali e di struttura rispetto al passato, proseguendo nell'ottica già intrapresa di essere in regola e sempre più tempestiva con riferimento a tutti gli obblighi ed adempimenti contabili, allo scopo di conseguire positivamente le varie premialità collegate, di volta in volta stabilite dalle norme statali.

ELENCO OBIETTIVI GESTIONALI:

Di seguito vengono indicati gli obiettivi già definiti dalla Giunta Comunale, specificando che saranno possibili modifiche in caso di differenti valutazioni successive opportunamente motivate. Si dà atto che gli obiettivi evidenziati in questa sede sono di carattere comunque generale e che, di conseguenza, saranno possibili ampliamenti degli stessi in sede di definizione del piano della performance collegato al P.E.G. delle singole annualità di riferimento.

Obiettivi trasversali a tutti i servizi dell'Amministrazione comunale

Con deliberazione della giunta comunale n. 138 del 19/12/2017 questo Comune ha approvato il nuovo sistema di valutazione delle performance per adeguare il processo di valutazione della dirigenza e del personale alle nuove disposizioni introdotte con i decreti legislativi 25.05.2017 n.74 e 25.05.2017 n.75, che hanno modificato ed integrato, rispettivamente, i decreti legislativi 27.10.2009 n.150 e 30.03.2001 n. 165.

Le citate disposizioni hanno sostituito le analoghe contenute nel titolo II del regolamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione della giunta comunale n. 140 del 13.10.2011.

Tenuto conto di quanto precede, per l'anno 2019, la Giunta Comunale ha stabilito di valutare la performance organizzativa sulla base degli obiettivi di seguito indicati:

1. Anticorruzione e Trasparenza: peso 12 per il segretario ed il dirigente e 10 per le APO sui, rispettivamente, 40 e 35 punti disponibili
2. Monitoraggio investimenti programmati : peso 8 per il segretario ed il dirigente e 6 per le APO sui, rispettivamente, 40 e 35 punti disponibili.
3. Controllo di Gestione – Progetto Unione dei Comuni Bassa Reggiana : peso 8 per il segretario ed il dirigente e 8 per le APO sui, rispettivamente, 40 e 35 punti disponibili
4. Contributo alla stesura bilancio previsione 2020 : peso 6 per il segretario, il dirigente e 8 per le APO sui, rispettivamente, 40 e 35 punti disponibili
5. Tracciabilità flussi finanziari – informatizzazione CIG: peso 6 per il segretario ed il dirigente e 5 per le APO sui, rispettivamente, 40 e 35 punti disponibili

AZIONI AGENDA DIGITALE

Nel corso del 2020 si prevede di realizzare una serie di attività in coerenza con il Piano triennale dell'informatica approvato da AGID, in particolare si intende agire sui seguenti obiettivi:

- Completa attivazione delle piattaforme PAGOPA, SPID e ANPR;
- Riorganizzazione dei contenuti del sito web istituzionale in coerenza alle linee guida AGID;
- Aggiornamento del ciclo documentale di dematerializzazione dei procedimenti, con aggiornamento del manuale di protocollo e attivazione della automazione della protocollazione e della fascicolazione digitale;
- Revisione ed aggiornamento delle misure minime di sicurezza informatica in conformità a quanto prescritto nelle linee guida AGID.

Area di staff – servizio legale

- Prevenzione del contenzioso, incremento attività formativa e consulenza in materia di accesso agli atti.

Settore Affari Istituzionali e relazioni con il pubblico

- Ristrutturazione rete dati del comune.
- Rifacimento Data Center/server del comune.
- Informatizzazione adempimenti tracciabilità'/cig.
- Affidamento della gestione della manifestazione "Piante e animali perduti".

Settore Demografico

- Ridistribuzione del corpo elettorale nelle varie sezioni al fine di un loro riequilibrio.
- Organizzazione e gestione delle varie tornate elettorali.
- Progetto di dematerializzazione delle liste elettorali.

- Implementazione del gestionale dei cimiteri con la cartografia.
- Creazione del fascicolo personale dello straniero e degli iscritti AIRE in formato elettronico.

Settore Finanziario

- Monitoraggio della situazione degli investimenti programmati ed attivati: coordinamento della struttura comunale sulle azioni da intraprendere per il puntuale utilizzo delle risorse a disposizione.
- Monitoraggio dei tempi medi di pagamento e rispetto del termine dei 60 giorni dalla scadenza concordata.
- Presentazione del Bilancio 2020 – 2022 al Consiglio Comunale entro il Mese Di Dicembre.
- Collaborazione con l'Unione dei Comuni per le operazioni connesse al controllo di gestione da farsi in forma associata.
- Partecipazione agli incontri dei responsabili finanziari a livello di Unione Bassa Reggiana.

Settore Territorio, programmazione e lavori pubblici

- Ripristino danni agli immobili pubblici colpiti dal sisma 2012.
- Inizio lavori del Palasport entro fine anno e gestione/verifica delle fasi degli stessi.
- Valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune non più utilizzato per fini istituzionali.
- Realizzazione progetti in campo ambientale e variante al PAE.
- Nuova legge urbanistica, attività propedeutiche alla redazione del PUG intercomunale e predisposizione regolamento contributo di costruzione..
- Accordo di programma fra Provincia di Reggio Emilia e Comuni di Guastalla e Luzzara per messa in sicurezza incrocio attraverso riorganizzazione del sistema viario posto al confine tra i due comuni: gestione cantiere.

Settore Cultura e sport

- Pubblicazione della trascrizione del manoscritto del primo abate di Guastalla, Bernardino Baldi "Historia di Guastalla", la prima storia di Guastalla del 1593..
- Festa dello sport e dell'associazionismo- progetto trasversale tra sport e turismo da riproporre, in quanto in evoluzione.
- Organizzazione gruppi di lettura per adulti ed adolescenti.

- Predisposizione bando pubblico per la concessione triennale, in uso, della manifestazione “Piante e Animali perduti 2019 – 2021”.

Settore Istruzione e servizi sociali e demografici

- Progetto conciliazione vita lavoro: centri estivi.
- Attivazione pagamenti tramite POS.
- Riorganizzazione servizio URP.
- Gestione bando WELFARE.
- Predisposizione regolamento per subentro, ospitalità temporanea, coabitazione e regolamento per mobilità negli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Indirizzi sui Tributi

Per quanto riguarda le considerazioni sui principali tributi comunali si rimanda all'apposita precedente sezione, nella quale sono state evidenziate le politiche tributarie.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è generalmente subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

L'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune consentirebbe di ricorrere all'assunzione di nuovi prestiti, anche se le norme sugli obiettivi di finanza locale e nazionale sconsigliano l'utilizzo della leva del prestito.

Si ribadisce quindi, come già avvenuto in sede di presentazione dei bilanci annuali e pluriennali dei precedenti esercizi, che, nonostante il Comune sia abbondantemente rispettoso del limite di capacità di indebitamento in termini assoluti di valore di interessi passivi, il ricorso ad ulteriore indebitamento non sarebbe considerato virtuoso in termini di obiettivi generali di finanza pubblica.

Anche per questa ragione non sono considerati nuovi mutui nelle previsioni di bilancio per il triennio 2020-2022, anche se verrà prestata attenzione ad eventuali possibilità di usufruire di prestiti a "tasso zero" o fortemente agevolati. Il Consiglio comunale ribadisce la necessità che gli organi competenti valutino ed aderiscano, se ritenuto conveniente, ad eventuali proposte che, su fondamento legislativo, consentano la rinegoziazione dei prestiti per gli enti “terremotati”.

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tributi	7.204.743,57	7.332.788,26	7.201.720,26	7.287.218,23

Fondi perequativi	1.613.000,00	1.613.000,00	1.613.000,00	1.613.000,00
Totale	8.817.743,57	8.945.788,26	8.814.720,26	8.900.218,23

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Trasferimenti correnti	1.655.546,60	1.543.869,08	1.547.294,08	1.571.294,08
Totale	1.655.546,60	1.543.869,08	1.547.294,08	1.571.294,08

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.299.728,49	1.229.079,00	1.236.229,00	1.236.229,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.604,66	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi attivi	6,70	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	934.912,82	960.000,00	931.000,00	931.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	587.083,06	327.360,00	338.410,00	339.410,00
Totale	2.829.335,73	2.521.439,00	2.510.639,00	2.511.639,00

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	2.049.732,57	164.488,92	2.000.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	357.000,00	306.300,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate in conto capitale	1.475.093,58	610.003,13	420.300,00	306.300,00
Totale	3.881.826,15	1.080.792,05	2.520.300,00	406.300,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022

Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrate per partite di giro	2.792.000,00	2.792.000,00	2.792.000,00	2.792.000,00
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.792.000,00	2.792.000,00	2.792.000,00	2.792.000,00

Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2020</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.135.231,98	490.003,13	3.625.235,11
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	595.543,00	0,00	595.543,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.356.681,77	150.000,00	2.506.681,77
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	619.837,70	0,00	619.837,70
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	140.044,24	64.488,92	204.533,16
07 Turismo	28.770,00	0,00	28.770,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	186.043,96	0,00	186.043,96
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.423.539,75	120.000,00	2.543.539,75
10 Trasporti e diritto alla mobilità	617.987,02	200.000,00	817.987,02
11 Soccorso civile	90.400,00	0,00	90.400,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.729.569,99	126.300,00	1.855.869,99
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.000,00	0,00	18.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	228.959,84	0,00	228.959,84
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	12.170.609,25	1.150.792,05	13.321.401,30

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2021</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.995.198,40	113.000,00	3.108.198,40
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	601.200,00	0,00	601.200,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.385.801,70	2.264.000,00	4.649.801,70
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	682.138,23	0,00	682.138,23
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	147.379,86	0,00	147.379,86
07 Turismo	20.000,00	0,00	20.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	207.453,42	0,00	207.453,42
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.431.008,58	120.000,00	2.551.008,58
10 Trasporti e diritto alla mobilità	629.669,20	0,00	629.669,20
11 Soccorso civile	95.200,00	0,00	95.200,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.663.579,94	23.300,00	1.686.879,94
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.000,00	0,00	18.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	231.000,00	0,00	231.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	12.107.629,33	2.520.300,00	14.627.929,33

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2022</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.975.074,35	113.000,00	3.088.074,35
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	596.300,00	0,00	596.300,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.338.654,27	150.000,00	2.488.654,27
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	680.911,20	0,00	680.911,20
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	152.537,67	0,00	152.537,67
07 Turismo	20.000,00	0,00	20.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	210.825,87	0,00	210.825,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.435.952,04	120.000,00	2.555.952,04
10 Trasporti e diritto alla mobilità	641.603,95	0,00	641.603,95
11 Soccorso civile	95.200,00	0,00	95.200,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.679.046,69	23.300,00	1.702.346,69
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.000,00	0,00	18.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	231.000,00	0,00	231.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	12.075.106,04	406.300,00	12.481.406,04

Programmi e Obiettivi**0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	189.993,00	0,00	207.611,21	187.230,00	0,00	187.230,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	189.993,00	0,00	207.611,21	187.230,00	0,00	187.230,00	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione – Segreteria Generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	573.716,00	0,00	632.375,34	570.763,00	0,00	555.263,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	573.716,00	0,00	632.375,34	570.763,00	0,00	555.263,00	0,00

0103: Servizi istituzionali e generali di gestione – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	194.765,00	0,00	203.480,88	195.350,00	0,00	195.850,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	194.765,00	0,00	203.480,88	195.350,00	0,00	195.850,00	0,00

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	175.200,00	0,00	187.653,14	175.000,00	0,00	177.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	175.200,00	0,00	187.653,14	175.000,00	0,00	177.000,00	0,00

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	39.851,00	0,00	55.540,47	36.331,00	0,00	32.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.851,00	0,00	55.540,47	36.331,00	0,00	32.000,00	0,00

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione – Ufficio tecnico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	412.222,00	0,00	437.934,00	410.200,00	0,00	410.750,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	6,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	412.222,00	0,00	437.940,28	410.200,00	0,00	410.750,00	0,00

0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione – Elezioni e consultazioni popolari Anagrafe e Stato Civile**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	296.499,00	0,00	312.185,53	296.605,00	0,00	297.555,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	296.499,00	0,00	312.185,53	296.605,00	0,00	297.555,00	0,00

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione – Altri Servizi Generali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	1.252.985,98	0,00	1.505.958,34	1.123.719,40	0,00	1.119.426,35	0,00
Spese in conto capitale	490.003,13	0,00	1.227.258,74	113.000,00	0,00	113.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.742.989,11	0,00	2.733.217,08	1.236.719,40	0,00	1.232.426,35	0,00

0301: Ordine pubblico e sicurezza – Polizia locale e amministrativa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	595.543,00	0,00	641.782,35	601.200,00	0,00	596.300,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	595.543,00	0,00	641.782,35	601.200,00	0,00	596.300,00	0,00

0401: Istruzione e diritto allo studio – Istruzione prescolastica**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	380.000,00	0,00	382.006,34	381.000,00	0,00	382.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	380.000,00	0,00	382.006,34	381.000,00	0,00	382.000,00	0,00

0402: Istruzione e diritto allo studio – Altri ordini di istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	173.734,49	0,00	197.989,67	181.576,81	0,00	181.761,00	0,00
Spese in conto capitale	150.000,00	0,00	721.223,59	2.264.000,00	0,00	150.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	323.734,49	0,00	919.213,26	2.445.576,81	0,00	331.761,00	0,00

0405: Istruzione e diritto allo studio – Istruzione tecnica superiore**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	865,76	0,00	865,76	8.191,37	0,00	12.466,77	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	865,76	0,00	865,76	8.191,37	0,00	12.466,77	0,00

0406: Istruzione e diritto allo studio – Servizi ausiliari all’istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	1.802.081,52	0,00	1.916.107,87	1.815.033,52	0,00	1.762.426,50	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	17.885,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.802.081,52	0,00	1.933.993,68	1.815.033,52	0,00	1.762.426,50	0,00

0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali – Valorizzazione dei beni di interesse storico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	3.330,94	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	3.330,94	0,00	0,00	0,00	0,00

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	619.837,70	0,00	744.900,68	682.138,23	0,00	680.911,20	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	628.541,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	619.837,70	0,00	1.373.442,52	682.138,23	0,00	680.911,20	0,00

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero – Sport e tempo libero**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	140.044,24	0,00	168.450,58	147.379,86	0,00	152.537,67	0,00
Spese in conto capitale	64.488,92	0,00	2.533.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	204.533,16	0,00	2.701.450,58	147.379,86	0,00	152.537,67	0,00

0701: Turismo – Sviluppo e valorizzazione del turismo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	28.770,00	0,00	33.243,49	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	28.770,00	0,00	33.243,49	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa – Urbanistica e assetto del territorio**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	185.513,00	0,00	193.526,14	202.430,00	0,00	203.180,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	40.667,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	185.513,00	0,00	234.193,53	202.430,00	0,00	203.180,00	0,00

0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	530,96	0,00	2.530,96	5.023,42	0,00	7.645,87	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	530,96	0,00	2.530,96	5.023,42	0,00	7.645,87	0,00

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	1.000,00	0,00	3.538,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	0,00	3.538,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	35.000,00	0,00	63.571,42	40.000,00	0,00	41.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.000,00	0,00	63.571,42	40.000,00	0,00	41.000,00	0,00

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Rifiuti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	2.168.725,98	0,00	2.642.110,75	2.169.437,99	0,00	2.170.554,05	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.168.725,98	0,00	2.642.110,75	2.169.437,99	0,00	2.170.554,05	0,00

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Servizio idrico integrato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	31.513,77	0,00	34.989,36	38.070,59	0,00	42.897,99	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	6.202,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31.513,77	0,00	41.191,54	38.070,59	0,00	42.897,99	0,00

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	187.300,00	0,00	190.968,44	182.500,00	0,00	180.500,00	0,00
Spese in conto capitale	120.000,00	0,00	233.260,01	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	307.300,00	0,00	424.228,45	302.500,00	0,00	300.500,00	0,00

1004: Trasporti e diritto alla mobilità – Altre modalità di trasporto**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	38.527,74	0,00	38.527,74	38.762,47	0,00	38.899,40	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.527,74	0,00	38.527,74	38.762,47	0,00	38.899,40	0,00

1005: Trasporti e diritto alla mobilità – Viabilità e infrastrutture stradali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	579.459,28	0,00	594.701,50	590.906,73	0,00	602.704,55	0,00
Spese in conto capitale	200.000,00	0,00	726.036,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	779.459,28	0,00	1.320.738,00	590.906,73	0,00	602.704,55	0,00

1101: Soccorso civile – Sistema di protezione civile**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	25.400,00	0,00	26.345,09	25.200,00	0,00	25.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.400,00	0,00	26.345,09	25.200,00	0,00	25.200,00	0,00

1102: Soccorso civile – Interventi a seguito di calamità naturali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	65.000,00	0,00	96.829,23	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	65.000,00	0,00	96.829,23	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00

1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	302.000,00	0,00	476.349,86	292.000,00	0,00	282.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	302.000,00	0,00	476.349,86	292.000,00	0,00	282.000,00	0,00

1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	200.000,00	0,00	312.170,79	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	0,00	312.170,79	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00

1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione soci**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	558.200,00	0,00	714.774,58	515.000,00	0,00	535.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	558.200,00	0,00	714.774,58	515.000,00	0,00	535.000,00	0,00

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi soci**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	578.533,00	0,00	726.838,59	567.900,00	0,00	572.000,00	0,00
Spese in conto capitale	56.300,00	0,00	64.112,50	23.300,00	0,00	23.300,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	634.833,00	0,00	790.951,09	591.200,00	0,00	595.300,00	0,00

1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	90.836,99	0,00	141.949,17	88.679,94	0,00	90.046,69	0,00
Spese in conto capitale	70.000,00	0,00	469.694,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	160.836,99	0,00	611.643,89	88.679,94	0,00	90.046,69	0,00

1402: Sviluppo economico e competitività – Commercio – reti distributive - tutela dei consumatori**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	18.000,00	0,00	22.161,52	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.000,00	0,00	22.161,52	18.000,00	0,00	18.000,00	0,00

1701: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche - Fonti energetiche**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	228.959,84	0,00	245.502,91	231.000,00	0,00	231.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	228.959,84	0,00	245.502,91	231.000,00	0,00	231.000,00	0,00

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	255.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	255.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00

2003: Fondi e accantonamenti – Altri fondi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Cassa 2020	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2022	di cui Fondo
Spese correnti	17.000,00	0,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	17.000,00	0,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Programma opere pubbliche

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato per le opere di nuova previsione. La tabella che segue riporta gli interventi inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020-2022, come da piano adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione nr. 86 del 15 ottobre 2019, il cui contenuto si conferma in questa versione definitiva, ai sensi dei principi contabili all'uopo definiti da ARCONET, che prevedono che il DUP comprenda in esso anche i principali documenti precedentemente approvati con atto separato. A tale scopo la deliberazione di Giunta Comunale sopra indicata è allegata in calce al presente documento.

DESCRIZIONE DELL'OPERA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Manutenzione straordinaria viabilità comunale e piste ciclabili	382.003,00		
Messa in sicurezza viabilità fra Via Sacco e Vanzetti e Via Viazzolo Lungo	197.300,00		
Manutenzione straordinaria verde pubblico	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	150.000,00	2.264.000,00	150.000,00
Manutenzione straordinaria immobili istituzionali	150.000,00	100.000,00	100.000,00
Servizi e forniture superiori a 40.000,00 €	241.000,00	241.000,00	241.000,00
TOTALE	1.240.303,00	2.725.000,00	611.000,00

La suddetta tabella, rispetto a quanto indicato nella precedente sezione denominata "Nuovi investimenti previsti per il triennio 2020 - 2022" riporta i valori distinti per annualità e con maggiore dettaglio ove richiesto. Si specifica che le forniture di valore superiore ai 40.000,00 € comprese nel piano sono relative ai servizi di pulizia e sanificazione immobili comunali per 417.000,00 € e a servizi assicurativi per 306.000,00 €.

Programma fabbisogno del personale

Premessa

In questo paragrafo vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale

La gestione del personale avviene nel rispetto del piano triennale del fabbisogno approvato con deliberazione n. 80 del 3 ottobre 2019 con riferimento al triennio 2019-2020.

Novità importante, al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali, sono le disposizioni introdotte dall'art. 14-bis del D.L. n. 4/2019, come convertito dalla L. n. 26/2019 ed in particolare la previsione:

- ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, come modificato, da ultimo, dalla L. n. 26/2019, è consentito il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (nei termini e nelle modalità definite dalla Corte dei Conti Sezioni Autonomie con la delibera n. 27/2014);
- ai sensi del medesimo art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014, come modificato, da ultimo, dalla L. n. 26/2019, è consentito altresì di utilizzare anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente; il riferimento "al triennio precedente" (ora "quinquennio precedente") è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015). Quindi, per le assunzioni relative all'anno 2019, è possibile utilizzare i "resti" delle facoltà assunzionali degli anni 2014-2015- 2016-2017-2018 (spesa cessazioni anni 2013/2014/2015/2016/2017 - spesa assunzioni effettuate nel triennio 2014-2015-2016-2017-2018). A tal fine, vanno applicate le percentuali delle facoltà assunzionali vigenti nel tempo, come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con la delibera n. 25/2017;
- Per quanto riguarda le cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015);
- Per quanto riguarda i trasferimenti per mobilità, rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 47, L. n. 311/2004, le quali prevedono che, in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il pareggio di bilancio per l'anno precedente ("pareggio di bilancio" per il 2018 ed "equilibri di bilancio" dal 2019); viceversa, come previsto dall'art. 14, comma 7, D.L. 95/2012, le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over; da ciò deriva che, qualora vengono rispettate tutte le condizioni normativamente previste, le mobilità sono considerate "neutre" e, pertanto, non sono da considerate né tra le cessazioni né tra le assunzioni ai fini dei vincoli assunzionali a tempo indeterminato.
- In merito alla mobilità volontaria, quando utilizzata in applicazione dell'art. 30, comma 2-

bis, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero come propedeutica all'avvio di nuove procedure concorsuali, la Corte dei Conti della Lombardia con la delibera n. 127/2016 ha ritenuto che la stessa non possa essere considerata "neutra", come previsto in linea generale dall'art. 1, comma 47, della L. n. 311/2004, e che, pertanto, la conseguente assunzione debba incidere sui budget assunzionali dell'Ente.

Importanti novità sono state introdotte inoltre dalla L. n. 56 del 19/6/2019, entrata in vigore il 7/7/2019, l'art. 3 co 8 in particolare che prevede: " ... al fine di ridurre i tempi di accesso alle pubbliche amministrazioni, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni e le conseguenti assunzioni, possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del dgs 165/01.

Diversi i pensionamenti del 2019:

- Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D servizio formazione;
- Esecutore Amministrativo Specializzato – Servizio Segreteria;
- Istruttore Direttivo Tecnico – Servizio Viabilità;
- Collaboratore Tecnico – U.O. manutenzione;
- Istruttore Amministrativo contabile – Servizio URP;
- Istruttore Direttivo Tecnico – Servizio SUE e Urbanistica.
- Istruttore Amministrativo Contabile – Servizio Biblioteca.

Considerato che con la succitata deliberazione n. 80/2019 si stabiliva di :

- procedere alla copertura tramite concorso pubblico di
 - n. 2 figure di cat. C "Istruttore culturali" a tempo pieno da assegnare al Settore Cultura, Turismo e Sport;
 - n. 1 figura di cat. C "Geometra" da assegnare al Settore Tecnico;
- attivare, per la copertura del posto presso il servizio SUE, una procedura di comando di personale di cat. C appartenente ad altro ente e si prevedeva in caso di esito negativo di procedere ad un concorso pubblico;

Visto che con decorrenza dal 01/01/2020 cesseranno inoltre due dipendenti e precisamente:

- Assistente Sociale - Servizio Sociale;
- Istruttore Amministrativo contabile – Servizio Economato.

E considerata prioritaria la copertura di detti posti cui si sopperirà con forme di lavoro flessibile per la figura di "Assistente sociale" e con mobilità per il posto di "Istruttore Amministrativo contabile" cat. C presso il servizio economato.

E', pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente documento, anche se la stessa dovrà inevitabilmente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme, non soltanto in occasione della presentazione della nota di aggiornamento in sede di approvazione del nuovo bilancio di previsione, ma anche di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente, oltre che per seguire l'evoluzione del contesto di riferimento.

In coerenza con le precedenti considerazioni e tenuto conto degli obiettivi e programmi strategici, di seguito si evidenziano, in termini generali, i fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022 raffrontata all'ultima annualità:

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2019 (posti coperti) situazione al 15/11/19	FABBISOGNO 2020 (posti coperti e previsioni)	FABBISOGNO 2021 (posti coperti e previsioni)
Dir	1	1	1
D3	9	9	9
D1	9	9	9
C	22	26	26
B3	2	2	2
B	6	6	6
A	1	1	1
Totale	50	54	54

Importante evidenziare che tra il personale in servizio:

- il responsabile del servizio finanziario è utilizzato al 50%, attraverso la forma della convenzione fra enti, con il Comune di Boretto;
- un dipendente (cat. D) è stato comandato all'Unione Bassa Reggiana per parte dell'orario di servizio.
- Rimane in essere la convenzione per la gestione della Segreteria convenzionata con i Comuni di Boretto e Poggio e per l'utilizzo del responsabile del settore finanziario (18/36 ore settimanali) con il comune di Boretto.
- Il posto di "Funzionario Tecnico" cat. D presso il settore Lavori Pubblici è stato coperto mediante incarico, part time 18/36 ai sensi art. 110 d.lgs 267/00;

Per sopperire la mancanza di personale presso il settore Tecnico è stata stipulata col Comune di Poggio una convenzione per l'utilizzo al 50% di un Geometra Cat. C.

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Il piano delle alienazioni immobiliari verrà approvato entro la fine del 2019. Per il prossimo triennio i beni immobili che si intende alienare e/o valorizzare sono di seguito indicati:

1 . Via Volta

L'area catastalmente risulta censita al Foglio 18 Mappali 476 e 477 per una Sup. 98,00 (ex Mapp.le 293). Tenuto conto di quanto rilevato dal sopralluogo, del contesto in cui è ubicato il bene, e di tutte le condizioni che per norma e buona tecnica estimativa concorrono alla

determinazione del valore si quantifica la stima in € 8.820,00, pari ad €90,00 al mq. così come risulta dal verbale di stima redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale. Per quest'area, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28/04/2011, erano state autorizzate la sdemanializzazione e l'alienazione, senza tuttavia attribuirne un valore di mercato. Destinazione urbanistica: attualmente destinata a verde pubblico; prima della alienazione occorrerà prevederne la modifica d'uso in quanto è di fatto un'area cortiliva del fabbricato limitrofo.

2 . Ex asilo nido Pollicino

Trattandosi di immobile non comparabile per una sua valutazione tecnico-estimativa, l'Ufficio scrivente ha provveduto a richiedere apposito preventivo di spesa per l'affidamento di incarico professionale per la stima del bene – seguirà poi la valutazione tecnica; dal punto di vista urbanistico è prevista una ristrutturazione di tipo C ed il perimetro d'intervento comprende anche parte del giardino interno delle Scuole Medie – E' stato ottenuto a inizio ottobre 2018 dalla Soprintendenza il parere di non interesse culturale per cui si procederà con il bando di vendita a fine 2019.

3 . Ex sede Polizia Municipale via Spalti

Trattandosi di immobile non comparabile per una sua valutazione tecnico-estimativa, l'Ufficio scrivente ha provveduto a richiedere apposito preventivo di spesa per l'affidamento di incarico professionale per la stima del bene – seguirà poi la valutazione tecnica; dal punto di vista urbanistico è previsto un intervento di ristrutturazione edilizia di tipo C; occorrerà poi valutare l'interferenza con l'area che rimarrebbe di proprietà comunale (cortile e magazzino) su cui insiste, si aggancia e si affaccia l'immobile oggetto di possibile alienazione.

4 . Terreno presso ex scuola di Solarolo

Attualmente l'immobile è privo di inquilini e si sta provvedendo alla demolizione del fabbricato esistente. Si procederà alla vendita dell'area; urbanisticamente l'area è destinata ad Ambiti consolidati in territorio rurale con indice Uf. pari a 0,30 mq/Sf. Il nuovo fabbricato si può edificare tramite intervento diretto – La Sup. catastale è pari circa mq. 3991.

5 . Edificio e area cortiliva ex asilo Tagliata

Il fabbricato è di nostra proprietà, mentre l'area cortiliva è ancora intestato alla Curia. Siamo in

attesa che la Curia svolga le necessarie procedure per il cambio di intestazione catastale. Il valore stimato a base d'asta può essere valutato in euro 30.000,00.

Allo scopo di convertire il proprio patrimonio immobiliare in nuove opere da realizzare, l'amministrazione comunale valuterà tutte le eventuali forme possibili, che risultino vantaggiose per l'ente, di dismissione di ulteriori immobili che vengano ritenuti non più funzionali all'esercizio delle attività dell'ente.